



COMUNE DI ZOLA PREDOSA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021 - 2023

Premessa

Il sistema contabile introdotto con il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” ed integrato dal D.Lgs n. 126/2014 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, che a differenza del passato assumono oggi rango di legge, ha previsto un generale potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio (relazione previsionale e programmatica, piano delle opere pubbliche, piano delle alienazioni, conto del personale, etc.).

Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” (SeS con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo) ed “operativa” (SeO con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione) rappresenta pertanto una guida, sia per gli amministratori, sia per i funzionari comunali che sono tenuti, entrambi, ad improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa in relazione ai documenti di indirizzo politico - programma del Sindaco e Linee Programmatiche - approvati dal Consiglio Comunale.

Il principio contabile applicato, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali. Il DUP pertanto costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il valore politico e sociale della programmazione

Il principio contabile applicato, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali. Il DUP pertanto costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è l'espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Già l'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti “il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione.

Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito.

Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza un'efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui ci si muove, vengono ritenuti strategici.

Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine di un mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno e verranno conseguiti.

Il bilancio: brevi cenni introduttivi

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai programmi ed ai piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

L'armonizzazione contabile è la denominazione di un complesso ed articolato processo di riforma della contabilità pubblica, prevista dall'art. 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, ed è finalizzata a rendere i bilanci di tutte le pubbliche amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili, a mezzo di operazioni eseguite con le stesse modalità, ossia con eguali metodi e criteri contabili, e con il risultato di soddisfare quelle esigenze informative e di trasparenza correlate al coordinamento della finanza pubblica, al controllo sul rispetto delle regole comunitarie ed al federalismo fiscale previsto dalla Legge 42/2009.

In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

1. AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

2. SUPERAMENTO DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

3. ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;

- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

4. RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma - meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- introduce, con il fondo pluriennale vincolato, uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Focus sull'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Per armonizzazione contabile si intende il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle Amministrazioni Pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili ed è stato il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata,

per la maggior parte di essi, nel 2017.

Con questa riforma - meglio nota come “armonizzazione” - si è voluto perseguire lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo dell'Unione Europea.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “competenza finanziaria potenziata”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza.

E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali ha costituito una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorito il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Comune di Zola Predosa, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. 126/14, ha introdotto gradualmente la riforma e dal 2016 i nuovi schemi di bilancio sono divenuti autorizzatori.

L'anno 2016, per la gran parte degli enti locali è stato anche l'anno della piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale che, secondo quanto indicato nelle Linee guida Arconet, ha comportato l'applicazione del: «[...] piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011; principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011; principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata" [...]».

In particolare i passi operativi necessari per la piena attuazione della messa a regime del sistema di reporting economico patrimoniale sono stati i seguenti:

→ «riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale» proprio del Dlgs 118/2011;

→ «applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato».

L'inventario

Al fine dell'applicazione dei criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Esso è l'inventario, strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del Comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene Comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato.

Il bilancio consolidato

Dal 2017 gli enti locali sono stati tenuti a redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società secondo le modalità ed i criteri del principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo d'esercizio che serve a rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un intero gruppo di soggetti.

Esso viene redatto dalla capogruppo che sta al vertice ed è in pratica il bilancio di esercizio dell'intero gruppo, considerato come fosse un'unica e sola impresa. Il motivo per cui si redige il bilancio consolidato deriva dal fatto che le singole imprese del gruppo possiedono l'autonomia giuridica e patrimoniale e quindi singolarmente possono andare in perdita senza inficiare gli attivi delle altre società del gruppo.

Tuttavia, gli stakeholders vogliono valutare la capogruppo nella sua interezza e, per tal motivo, nel bilancio consolidato si vanno a considerare tutti gli attivi e tutti i passivi per avere un'idea della situazione economica generale, nonché di quella patrimoniale e finanziaria di tutto il gruppo. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla relazione sulla gestione consolidata e dalla relazione del collegio dei revisori; esso è redatto oltre che per il Comune (Capogruppo) anche per gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, così come individuato con apposita deliberazione di Giunta, all'interno del gruppo A.P.

IL DUP: strumento di programmazione e crescita

Questo documento intende unire in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Tutto questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema.

Non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza.

Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo. Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti univoci e trasparenti e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente.

La Giunta, chiamata ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento unico di programmazione (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione del Comune di Zola Predosa intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Cosa vuol dire programmare? Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Cosa vuol dire: attività di programmazione? Cosa vuol dire: programmare? Un'attività di programmazione altro non è che un processo di attenta analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente che si conclude con la formalizzazione delle decisioni/scelte politiche e gestionali in piani e programmi futuri.

Il bilancio di previsione rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema bilancio. Pertanto l'attendibilità, la congruenza e la coerenza dei bilanci è la prova della stessa affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Il bilancio deve fornire tutte le informazioni utili per valutare gli impegni politici assunti e le conseguenti decisioni (in termini di servizi resi, investimenti, politiche tributarie ecc.), il loro costo/impatto finanziario ed in sede di rendiconto deve fornire il loro grado di raggiungimento.

Focus sul Documento unico di programmazione degli Enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede un documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del vecchio Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche Amministrazioni deve garantire l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità.

La programmazione inoltre deve rendere concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza,

dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie.

Il ruolo della programmazione risulta oggi rafforzato attraverso: l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio.

L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga presentato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto in passato.

Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; a riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con una prospettiva temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

L'individuazione delle strategie non può essere circoscritta all'ambito strettamente territoriale, così come non può essere avulsa dal contesto più generale in cui si va ad operare.

Il quadro strategico di riferimento è variegato nella sua composizione: occorre tener conto ed agire conseguentemente alle linee di indirizzo regionale, garantire il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale coerentemente con le procedure ed i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Strategica ha la finalità di individuare in modo chiaro:

1. le scelte prioritarie che caratterizzano il programma dell'Amministrazione e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Individuati gli indirizzi strategici generali, sono definiti, per ogni Missione di bilancio, gli obiettivi da perseguire entro la fine del mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente sia in termini attuali che prospettici.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari/economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento invece alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei

seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- la disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni ed alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
- la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi ed agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa;
- la coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

La Sezione Strategica costituisce la base ed il presupposto per la redazione della Sezione Operativa. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio, nella Sezione Operativa del DUP.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, devono essere verificati nel loro stato di attuazione e possono essere riformulati tenuto conto di intervenute variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente dandone adeguata motivazione. Devono altresì essere verificati gli indirizzi generali ed i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento ed impiego delle risorse finanziarie ed alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un riferimento nell'arco temporale sia annuale che pluriennale. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione renderà conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica ed operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il ciclo della programmazione

Il ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, prevede, in particolare, le seguenti attività e scadenze:

- entro il 31 luglio presentazione al Consiglio Comunale del DUP per il triennio successivo;
- entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;

- entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione;
- entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- entro il 31 luglio la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio;
- entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato.

Aggiornamenti D.U.P. (riferimenti)

La Giunta comunale ha predisposto il suo primo D.U.P. in data 30.12.2015 con delibera n. 141 presentandolo poi all'approvazione dell'Organo consiliare nella seduta del 01.02.2016 (Delibera n. 8).

A seguire la Giunta, per l'approvazione del bilancio 2016, ha predisposto, con delibera n. 46 del 13.04.2016, la nota di aggiornamento approvata in Consiglio comunale il 27.04.2016 con delibera n. 38.

Per l'anno 2017 il Consiglio comunale, con propria delibera n. 19 del 15.03.2017, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento presentata dalla Giunta con atto n. 19 del 15.02.2017. Successivamente la Giunta, con delibera n. 56 del 26 luglio ha predisposto il DUP per il periodo 2018-2020, Documento poi approvato dal Consiglio con propria deliberazione n. 60 del 25 ottobre 2017.

Per l'anno 2018, per l'approvazione del bilancio, la Giunta ha predisposto, con delibera n. 14 del 07.02.2018, la nota di aggiornamento approvata in Consiglio comunale il 28.02.2018 con delibera n. 15. Successivamente, con delibera n. 78 del 01.08.2018, la Giunta ha predisposto il DUP per il periodo 2019-2021, documento poi approvato dal Consiglio con propria deliberazione n. 51 del 17 ottobre 2018.

Per l'anno 2019, per l'approvazione del bilancio, la Giunta ha predisposto, con delibera n. 132 del 19.12.2018, la nota di aggiornamento approvata in Consiglio comunale il 23.01.2019 con delibera n. 8. Successivamente, con delibera n. 57 del 06 agosto 2019, la Giunta ha predisposto il DUP per il periodo 2020-2022 e aggiornamento anno 2019, documento poi approvato dal Consiglio con propria deliberazione n. 76 del 25 settembre 2019.

Per l'anno 2020, per l'approvazione del bilancio, la Giunta ha predisposto con delibera n. 18 del 26 febbraio la nota di aggiornamento approvata in Consiglio Comunale il 15 aprile 2020 con delibera n. 21.

Il D.U.P. deve essere considerato un work in progress che esplicita quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire.

La programmazione è la parola chiave in quanto sintetizza quel processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico del territorio.

I documenti (P.E.G./Piano della Performance ed il suo Report/Controllo Strategico/Controllo di gestione ...) nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse:

- la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, dei risultati che l'ente si propone di conseguire;
- la valutazione del grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione devono esplicitare, con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;

-le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono: la valenza pluriennale del processo, la lettura non solo contabile dei documenti, il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione, tutti principi che con la predisposizione e la continua implementazione del nuovo strumento (D.U.P.) si vogliono perseguire e migliorare.

LE LINEE DI MANDATO - ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 26 MAGGIO 2019 - SINTESI

L'attività di pianificazione di ciascun ente ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento di questa amministrazione a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019.

Di seguito si riportano, in forma sintetica, quelle che possono essere considerate le linee guida del programma elettorale così come acquisito ed approvato dal Consiglio Comunale (delibera n. 54 del 12 giugno 2019)

SERVIZI SOCIALI - È intenzione mantenere l'investimento che l'Amministrazione ha già negli scorsi anni effettuato in ambito "sociale". Le proposte per i prossimi anni hanno l'obiettivo di proseguire nel solco già tracciato analizzando le dinamiche sociali in continuo mutamento per fornire risposte sempre attuali in un'ottica di miglioramento. Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire con questo approccio con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

- Arrivare a "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia, verificando anche la fattibilità dell'estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).
- Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.
- Favorire esperienze di "abitare solidale", partendo dall'idea di trasformare il problema abitativo in una nuova opportunità attraverso la coabitazione tra persone che mettono a disposizione una casa in cambio di una qualche forma di aiuto nella vita quotidiana, grazie ad un "patto abitativo" in luogo del tradizionale contratto d'affitto.
- Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo).
- Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e autorganizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti.

SANITÀ - In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute, con una forte integrazione dei suoi servizi. Ora l'obiettivo è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che fornisca assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica. In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentare o uso di sostanze...). In una logica di presa in carico personalizzata, l'idea che si vuole concretizzare va nella direzione di:

- completare la realizzazione della presa in carico e di accompagnamento delle persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);
- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;

- ampliare orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- realizzare un Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e i loro parenti possano ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare il Centro diurno favorendo la messa in rete con i Centri Sociali a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità. Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata facendo evolvere i servizi in un'ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali)
- Sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "Dopo di noi" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

DIRITTO ALLA CASA - La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, l'Ente Pubblico dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con la Prefettura e la Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per i giovani: attrarre studenti sul territorio e dare possibilità ai giovani concittadini di avviare percorsi di autonomia;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette.

SCUOLA - Dalla scuola passano i Cittadini di domani: va quindi mantenuta, ampliata e valorizzata l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) e dei percorsi di educazione alla cittadinanza, valorizzando, promuovendo e progettando idee che, in sinergia con le associazioni e l'Amministrazione, creino percorsi su temi attuali come bullismo, cyber bullismo, mondo social, ambiente, rispetto altrui, memoria

...

Quanto all'edilizia scolastica - oltre alla ferma volontà di continuare ad investire sulla messa in sicurezza, manutenzione e potenziamento delle strutture destinando annualmente una quota specifica del bilancio - l'obiettivo è il completamento dell'asilo nido del quartiere Zola Chiesa, l'ampliamento degli spazi parcheggio nell'area del complesso scolastico di Ponte Ronca e la progettazione della nuova Scuola secondaria di primo grado (Scuola Media) a Riale.

SPORT DI TUTTI E PER TUTTI - Lo Sport occupa un ruolo molto importante nella vita dei Cittadini e dei giovani in particolare, non è solo

movimento, ha un altissimo valore educativo, sociale, culturale, di prevenzione ma anche di cura. È per tutti questi motivi che lo Sport non può che essere centrale nell'agire di un'Amministrazione che voglia essere attenta ai bisogni dei Cittadini e voglia offrire loro opportunità di crescita e socializzazione in un ambiente sano e rispettoso. Al termine del mandato amministrativo 2014/2019, l'Amministrazione ha approvato una proposta di partenariato pubblico privato per l'affidamento e la gestione complessiva di tutti gli impianti sportivi comunali prevedendo che le risorse economiche prodotte da alcune strutture possano essere reinvestite interamente sul territorio zolese. All'esito dell'espletamento di tutte le procedure di gara verrà individuata l'offerta migliore e il soggetto aggiudicatario che stipulerà la convenzione con l'Amministrazione.

Le politiche sportive del mandato 2019/2024 si connoteranno principalmente per:

- implementazioni e riqualificazioni di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;
- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai temi sociali legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "Zola Sport Day" con impianti aperti e prove gratuite in tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

POLITICHE GIOVANILI - Il territorio di Zola si caratterizza per uno sviluppo urbano lungo l'asse della ferrovia, che "separa" il Comune in diverse frazioni e non permette di individuare un unico punto di aggregazione giovanile, anche a causa dell'assenza di Istituti d'Istruzione Superiori, per questo è fondamentale confermare gli strumenti di Educativa di Strada e Comunità Educante che hanno come destinatari i pre-adolescenti e gli adolescenti.

Le politiche giovanili devono sempre più diventare trasversali, per evitare di "confinare" i destinatari di progetti educativi in un perimetro circoscritto e non integrato con il resto della Comunità facendoli esprimere le loro esigenze e sensibilità, rendendoli protagonisti e consapevoli del loro percorso di vita, grazie a:

- Valorizzazione delle attività del Centro Torrazza e in altri luoghi, favorendo l'incontro con associazioni sportive e Centri Sociali.
- Monitoraggio sul funzionamento del nuovo spazio "La Mandria - Spazio Atelier" anche per promuovere la possibilità di momenti di autogestione da parte dei ragazzi zolesi.
- Sostegno a ragazzi e giovani adulti nella loro "apertura verso il mondo", sia promuovendo la collaborazione con Istituti Superiori dei Comuni limitrofi, sia lavorando per ampliare le possibilità di collegamento e spostamento verso la Città di Bologna, anche in orario serale, e infine favorendo possibilità di scambio attraverso la partecipazione a progettualità europee.

SICUREZZA E LEGALITÀ - La sicurezza della Città e dei Cittadini ha una duplice declinazione. Da un lato le manutenzioni del territorio per scongiurare problemi dovuti ad eventi climatici di grande entità e dall'altra la sicurezza di tutti i Cittadini attraverso azioni concertate con le attività commerciali e le Imprese.

Sul primo aspetto tanto si è fatto in questi anni ma tanto è necessario ancora fare per evitare di farci cogliere impreparati di fronte ad eventi climatici di rilevante portata. Si pensi in particolare al completamento e alla messa in opera di tutte le casse di espansione ma anche alla pulizia

dei torrenti così come dei fossi e delle caditoie.

Sul tema della sicurezza personale e dei beni privati dei Cittadini: il dato dei reati a Zola è sensibilmente più basso della media della Città Metropolitana e di gran lunga inferiore al numero di reati della Città di Bologna ma nonostante i reati calino, il senso di insicurezza cresce. La percezione della sicurezza va peggiorando per il diffondersi di una illegalità che ha tipologie nuove, che sempre più spesso colpisce le persone comuni, quelle più deboli. Per questo motivo il tema della sicurezza non può essere trattato in maniera disgiunta da quello della legalità, oltre ad alcune azioni concrete come il progressivo ampliamento dei punti luce e il sostegno e l'incentivazione di nuovi esercizi pubblici o l'ampliamento degli orari degli esistenti così da creare un maggiore e costante presidio del territorio. Nessuna sicurezza può, però, essere garantita a scapito della libertà. Il problema del rispetto delle regole è soprattutto una questione culturale, è convincimento, condivisione, si basa su un sentire comune, su una volontà comune. In questo senso quindi, si vogliono implementare le azioni di sensibilizzazione e di educazione che contribuiscono a favorire senso civico, coesione della Comunità e quindi un maggior presidio sociale del territorio anche con l'ausilio delle nuove tecnologie e di strumenti di "controllo di vicinato".

DIRITTI CIVILI E PARI OPPORTUNITÀ - Il futuro deve vedere l'Amministrazione ancora impegnata a rendere concreti ed esigibili i diritti sanciti nelle leggi per tutti e tutte, anche attraverso campagne di comunicazione sociale contro le discriminazioni, per la condivisione del lavoro di cura tra i generi, per la parità salariale e investire nelle politiche di contrasto alla violenza. L'Amministrazione dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

LAVORO - Il lavoro al centro delle scelte, con dignità e sicurezza. Vogliamo contrastare il lavoro precario, il lavoro nero, il lavoro sottopagato perché il lavoro oggi sia una reale opportunità di crescita, libertà, emancipazione per tutti. Si vogliono immaginare prospettive di lavoro nel rispetto della persona, senza cioè dovere tralasciare la salute e la sicurezza, ed in particolare proponiamo di:

- Avviare sperimentazioni di Smart Working, come già promosso dalla Regione Emilia- Romagna.
- Promuovere il lavoro di qualità, la trasformazione verso l'economia circolare e lo sviluppo di nuova occupazione in agricoltura, industria e terziario.
- Potenziare i servizi per il lavoro, le politiche attive, la formazione e l'orientamento, in stretto rapporto con gli enti di governo locale, ricercando e integrando anche le risorse private. In questo senso, la Fiera del Lavoro organizzata a marzo 2019 non deve rimanere una iniziativa isolata.
- Investire negli incubatori d'impresa (Co-Start), nel coworking, nella creazione di impresa e nuovo lavoro autonomo in tutti i settori: agricoltura, industria, terziario, promuovendo auto-imprenditorialità e progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria e una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio per promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta.
- Ospitare sportelli di consulenza per le Imprese in particolare su opportunità di finanziamento di progetti europei e regionali
- Riquilibrare la zona industriale per creare un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di aziende e lavoratori e dotato di servizi.

IMPRESE - Anche in un'ottica di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana, sarà fondamentale adoperarsi affinché gli Uffici possano facilitare le pratiche burocratiche, gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione ambientale ed energetica e cambio di destinazione d'uso 024 riducendo i tempi per domande e permessi.

L'area industriale è ricca di Imprese che si devono invogliare a rimanere, mentre altre possono e devono essere invogliate a prendervi sede. Per fare questo ci sono alcune azioni fondamentali da intraprendere:

- Renderla più facilmente raggiungibile grazie ad un miglioramento dei servizi pubblici.
- Renderla più curata, sicura ed illuminata.
- Favorire ed incentivare l'insediamento di servizi per le attività ed i loro dipendenti.
- Rilancio della Consulta delle Attività Produttive, del Commercio e dei Servizi.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA - L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini ed Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale. Il Comune è chiamato a:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell'evoluzione digitale.

INFRASTRUTTURE E BARRIERE ZERO - È inevitabile, parlando di strutture, non affrontare un tema che verosimilmente può riguardare nella vita tutti, non soltanto le persone con difficoltà di deambulazione: la riduzione delle barriere architettoniche.

Abbatte le barriere: per tendere a un benessere di Comunità è indispensabile prendere coscienza delle barriere presenti sul territorio e realizzare condizioni di agibilità per tutti, dai bambini, agli anziani, ai disabili.

Si vuole introdurre una specifica delega all'accessibilità e uno sportello informativo Barriere Zero, a livello sovracomunale, e una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli amministratori di condomini con il coinvolgimento di tecnici del settore. Le barriere però non sono solo infrastrutturali, ma anche culturali, sociali e mentali e sarà importante lavorare a 360° in questa direzione, a esempio promuovendo "Zola Città Blu", cioè una città amica e a misura delle persone con la sindrome dello spettro autistico.

MOBILITÀ SOSTENIBILE - Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato e dalle azioni lì proposte, già orientate verso un sistema di mobilità dolce. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato:

- Completamento della rete di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.
- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).

- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.
- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Risolvere i problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo va realizzato un sottopasso ciclo-pedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- La realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Adesione a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie.

COMMERCIO DI VICINATO - Il commercio a Zola Predosa ha mantenuto una propria identità e numerosità: l'Amministrazione intende incentivare la collaborazione tra i negozi e le botteghe del territorio, favorendo la sinergia tra le diverse attività commerciali, l'innovazione e la valorizzazione delle tipicità.

Verranno incentivati a tal fine la commercializzazione dei prodotti tipici locali, il servizio a domicilio (anche in maniera integrata tra diversi esercizi), le reti di acquisto e meccanismi di scontistica per gli acquirenti che usufruiscono dei negozi locali.

Saranno facilitati i contatti tra giovani artigiani e artigiani esperti coinvolgendo le Associazioni di categoria, e facilitando il rapporto con altri Enti pubblici (per esempio per la richiesta di autorizzazioni o di fondi pubblici eventualmente disponibili per progetti di questo tipo o in ambito formativo).

Sostegno, insieme alle Associazioni di categoria, all'organizzazione di eventi, come la "Notte d'estate", su tutto il territorio comunale e ideazione di iniziative nella nuova Piazza.

AGRICOLTURA - Una riflessione a parte meritano le azioni che un'Amministrazione può pianificare a sostegno delle Aziende agricole con produzioni tradizionali poiché oltre a mantenere i campi coltivati mantengono puliti fossi e rigagnoli, come pure il rapporto con le Aziende ortofrutticole e vitivinicole che sul nostro territorio sono tante e realizzano produzioni di qualità.

Valorizzazione del mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.

In rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura - favorire un confronto sulla riconversione delle loro produzioni, aderendo ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

Creazione di un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, con iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici. Agevolazioni ed accompagnamento nei percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti.

PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED EQUITÀ SOCIALE - Per garantire i diritti sociali è importante aver investito e mantenere aggiornati banche dati, strumenti informatici e collaborazioni tra istituzioni (tra le quali quella con Agenzia Entrate e Anci). Il fine è di contrastare in modo sistematico sia l'elusione che l'evasione fiscale e contributiva. La contribuzione dei Cittadini al costo dei servizi, attraverso il pagamento di rette e tariffe, deve essere fondata sui principi di progressività e trasparenza.

Introduzione del bilancio partecipativo per coinvolgere i Cittadini sui temi delle politiche pubbliche locali, e in particolare, sul bilancio, una quota del quale verrà destinata annualmente ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione. Fermi i vincoli derivanti dalle scelte presenti e future del Governo nazionale, laddove questi lo consentiranno, l'intenzione è di giungere all'applicazione dell'aliquota minima (0,5% in luogo dell'attuale 0,6%) dell'addizionale comunale IRPEF per la fascia di redditi più bassi introducendo un sistema di tassazione progressivo.

Per IMU e TASI si valuteranno ipotesi di riduzione della base imponibile o specifiche detrazioni in coerenza con specifiche misure in materia di politiche abitative, sociali, ambientali, supporto alle attività produttive etc..

In materia di TARI, invece, essendo per legge destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e posta a carico dell'utilizzatore, andrà modulata in relazione ai cambiamenti al sistema di raccolta anche a seguito di specifica gara per l'individuazione del gestore del servizio.

URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA - È necessario governare la transizione energetica, impedire l'uso indiscriminato delle risorse non rinnovabili (come l'acqua) e contrastare il consumo di suolo, mantenere il terreno vocato all'agricoltura e tutelare le aree a rischio idrogeologico, attraverso politiche di sviluppo sempre più orientate al recupero e alla riqualificazione. La creazione di nuova economia riguarda anche le persone: si dovranno affrontare nuovi stili di vita per mantenere qualità e salute, per l'ambiente, per il rispetto reciproco e dei beni comuni e arrivare quindi ad un cambiamento culturale con azioni concrete, come:

- la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati;
- la rigenerazione urbana di comparti edilizi o contenitori abbandonati, che costituiscono con il loro stato di abbandono anche un pericolo reale all'interno del tessuto insediativo. Si tratta ad esempio degli stabilimenti abbandonati Ex Dietorelle ed Ex Samputensili (già in corso) e ad altri per cui è intenzione avviare progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana con il recupero per la collettività di aree verdi rigenerate da connettere al circuito dei parchi urbani esistenti. Un altro progetto di rigenerazione in programma riguarda la demolizione delle vecchie case abbandonate in centro all'abitato di Lavino che creano una pericolosa strettoia sulla Bazzanese;
- la riqualificazione dei quartieri esistenti attraverso progetti di "rigenerazione" ambientale che si occupino di tutti gli aspetti dell'abitare, partendo da un punto di vista tecnico, curando l'urbanistica, la viabilità, le infrastrutture e che tengano conto dell'importanza della socializzazione;
- la messa in relazione dei centri abitati attraverso la proposta di un progetto su tutto il territorio di una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, lo studio di un progetto generale delle nuove infrastrutture di carattere locale o sovralocale e del loro posizionamento sul territorio in funzione integrata con quelle esistenti;
- Creazione di un assessorato preposto per realizzare concretamente i cambiamenti trasversali a molte deleghe: rigenerazione urbana, meno consumo di suolo o materiali inquinanti come la plastica, preferenza per prodotti e servizi a filiera corta, lotta agli sprechi, promozione dell'economia del riuso etc.

Un esempio tangibile di quello che si vuole fare è la prosecuzione dei lavori di riqualificazione urbana dell'area della nuova Piazza per collegarla

al Parco Giardino Campagna e renderla il più possibile attrattiva e pedonalizzata, in un'ottica di costruzione del "centro di Zola". A tal riguardo, si intende aprire e rendere fruibile un sottopasso già esistente nella stazione Zola Municipio che al momento risulta inutilizzato per collegare direttamente la Piazza al Giardino Campagna.

VERDE E AMBIENTE - Ci vuole una maggiore consapevolezza, sia negli amministratori sia nei Cittadini, che il clima è diventato un'urgenza e che tutti dobbiamo dare un contributo per scongiurare di oltrepassare punti di non ritorno partendo dall'adozione di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici partendo da alcune azioni:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- monitoraggio costante di fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- misure concrete di mitigazione e adattamento per ridurre le emissioni di gas nocivi previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), su efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni;
- sostegno alla Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promozione di iniziative come Charge&Go, con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche, e promuoverne l'installazione anche da parte di operatori privati;
- cura e manutenzioni del Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completare il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra Comuni vicini;
- parallelamente al rifacimento dei marciapiedi, per contribuire al mantenimento del loro decoro, si prevede l'installazione di altri cestini.

Sul tema dei rifiuti, infine, l'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha portato a oltre il 70% di differenziato. Bisogna proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di "Comuni a rifiuti zero" lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiando la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentando nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
- Sperimentando modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate, per ovviare a situazioni di criticità.
- Promuovendo l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.
- Introducendo, entro il 2020, insieme al gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui chi differenzia di più, paga di meno.

CULTURA - L'ambito culturale per Zola Predosa è di fondamentale importanza per fornire opportunità di crescita individuale e collettiva, grazie ad alcune azioni:

- Mantenere invariato il livello quantitativo e qualitativo dell'offerta promuovendo e valorizzando ulteriormente iniziative e progetti quali "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge" e "Zola Jazz&Wine", sempre più in ottica di rete, come già fatto per la rassegna "Corti, Chiese e Cortili"

- Garantire l'accesso ai libri e alla lettura con la fruizione libera della rinnovata Biblioteca e ospitando festival, rassegne o fiere che coinvolgano i lettori, per una "Città che legge"
- Tutelare e valorizzare i propri luoghi di cultura: Villa Edvige Garagnani, Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, la Biblioteca, Galleria dell'Arengo, solo per citarne alcuni.
- Valorizzare la Piazza di Zola come luogo di socializzazione e ritrovo, con opportunità di intrattenimento per famiglie, giovani ed anziani: l'area, ulteriormente arricchita dall'apertura de "La Mandria", continuerà ad ospitare eventi ma dovrà essere sempre di più la sede di nuovi eventi culturali e di un nuovo mercato periodico (ad es. dell'antiquariato, del riuso e dell'aggiustaggio).
- Aumentare l'attrattiva dello Spazio Binario, sede di una programmazione teatrale importante, senza trascurare le compagnie amatoriali del territorio, per esempio attraverso una programmazione in orari diversi per interessare le famiglie con bambini e anche anziani.

LA COMUNITÀ - In un mondo dove le relazioni fra le persone sono in crisi, in cui prevalgono l'individualismo, il virtuale, la disumanità, occorre che il Comune promuova e favorisca forme di collaborazione all'interno della Comunità. A tal fine i nostri intenti sono lavorare per:

- Comunità solidale: un condominio, una strada, un quartiere, un gruppo d'acquisto solidale, un gruppo d'interesse, che danno vita a progetti per obiettivi condivisi.
- Comunità familiare: coabitazione di anziani non autosufficienti o disabili per condividere l'assistenza domiciliare, il ruolo dei familiari nei compiti di cura, la socialità, con il supporto di volontari e il coordinamento dell'Istituzione.

PARTECIPAZIONE E VOLONTARIATO - Il mandato 2019/2024 dovrà caratterizzarsi come un laboratorio permanente e partecipato per ideare, progettare, creare le condizioni per una forte innovazione culturale e amministrativa, secondo l'idea che "condivisione" non significhi solo "comunicazione" di scelte fatte, bensì il coinvolgimento nel percorso che porta alle scelte amministrative. Per questo, si intende:

- coinvolgere i Cittadini negli indirizzi delle politiche di governo comunale e sovra comunale e far conoscere gli indirizzi delle politiche svolte in rete e in collaborazione con altre Istituzioni;
- condividere i principali piani e contenuti dei patti di servizio: sociale e sanitario, educativo 0-6, ambientale etc.;
- mantenere l'Istituzione parte attiva nell'indirizzo, supporto e verifica delle politiche ma favorire altresì il monitoraggio e la valutazione per restituire ai Cittadini i risultati delle politiche.

Si ritiene che le Consulte di Frazione debbano essere una cinghia di trasmissione tra cittadinanza e Comune e viceversa e vadano sempre più coinvolte nei progetti e nei percorsi amministrativi, incentivando, ad esempio, l'incontro con altre realtà del territorio e dando la possibilità di progettare iniziative su temi di particolare interesse per la frazione. È per dare concreta attuazione a questi intendimenti che verrà introdotto lo strumento del bilancio partecipativo riservando una quota del bilancio comunale ad interventi votati direttamente dai Cittadini anche per il tramite delle Consulte di Frazione.

MARKETING TERRITORIALE - Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa e che, singolarmente e collettivamente, dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa,

coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto “Zola Fa Cultura” o uno “scontrino per la scuola”, progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio.

TURISMO - Zola Predosa è storicamente conosciuta come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura.

Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende Zola Predosa un'eccellenza, inquadrandola nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Occorre qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei “nuovi turismi”: esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo “slow” (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI - Il rafforzamento delle reti, dei contatti e della presenza dell'Amministrazione nel contesto europeo ed internazionale è fondamentale per agevolare la partecipazione alle opportunità comunitarie. È necessario valorizzare ancora di più le competenze interne all'Ente, costruendo unità di competenza che possano:

- stimolare e raccogliere le priorità d'azione e la progettazione interna dell'Ente curando la programmazione della partecipazione ai programmi europei
- supportare le attività di progettazione dalla candidatura all'implementazione dei progetti finanziati dall'Unione europea attraverso informazione, formazione e assistenza tecnica.

Sempre più inoltre, in ottica di rete locale, è necessario promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza dell'Unione Europea e delle politiche europee, fornendo informazioni, facendo cultura sulle opportunità di finanziamento, aiutando a cogliere opportunità.

UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE - L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il nostro futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità.

Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono avere respiro sovra comunale con riferimento, ad esempio, a politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Il tema fondamentale è quello del mantenimento dell'indirizzo e del controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio dovranno essere continuamente analizzati a livello comunale e sovra comunale.

QUADRO COMPLESSIVO E POLITICA NAZIONALE DI BILANCIO

CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

Scenario economico-finanziario internazionale

Le previsioni di crescita per il 2020 del **PIL mondiale** di una delle più importanti organizzazioni internazionali, il Fondo Monetario Internazionale (FMI), sono state riviste al rialzo, precisamente dello 0,5%. Per il 2021 la crescita prevista è ridotta dello 0,2%, ma tenendo conto della minor riduzione del 2020 questo significa che la stima del Pil è più alta dello 0,3% rispetto alla precedente previsione.

La revisione delle stime deriva dal fatto che i dati del secondo trimestre si sono rivelati migliori delle attese; questo fattore è solo parzialmente attenuato dal fatto che le politiche di distanziamento sociale sono state prolungate e potrebbero essere ulteriormente rafforzate con il progredire della seconda ondata dell'epidemia.

Le previsioni relative alla crescita del commercio mondiale mostrano un miglioramento ancora più netto.

Anche se la caduta del PIL è destinata ad avere un impatto molto pesante sul commercio mondiale, la nuova stima è migliore di un punto e mezzo rispetto alla previsione di giugno. In questa revisione, un ruolo particolarmente importante è stato giocato dalla inattesa ripresa dell'economia della Cina, che, nonostante sia stata la culla della pandemia **COVID-19**, sarà l'unico grande paese a segnare un tasso di crescita positivo nel 2020.

Anche per il commercio mondiale si prevede una ripresa per il 2021, comunque non ancora sufficiente a ritornare ai livelli pre-crisi.

Complessivamente si stima che la pandemia costerà all'economia mondiale una perdita di 28 trilioni di dollari nei prossimi 5 anni, di cui ben 11 trilioni nel biennio 20-21.

Per l'Area Euro è prevista una caduta del PIL superiore all'8% (contro il 10,2% previsto in giugno), con un forte recupero nel 2021, che vede un rimbalzo al 5,2%.

Le riforme e le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea

Per rispondere alla grave crisi economica e sociale provocata dalla pandemia, a maggio 2020 la Commissione europea ha proposto il Next Generation EU. Le relative linee guida sono state recentemente definite nell'Annual Sustainable Growth Strategy 2021 che pone le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e della stabilità macroeconomica come principi guida alla base dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) che gli Stati membri dovranno definire per accedere alle risorse messe in campo dalla UE. La Commissione ha incoraggiato gli Stati Membri a presentare i Piani Nazionali nelle seguenti aree: promuovere l'energia pulita e le fonti rinnovabili; migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati; sviluppare tecnologie pulite per la mobilità sostenibile; diffondere la banda larga a tutte le regioni e alle famiglie, comprese la fibra e il 5G; digitalizzare la pubblica amministrazione e i servizi, compresi i sistemi giudiziari e sanitari; rafforzare le capacità di data cloud a livello industriale e sviluppare processori più potenti, all'avanguardia e sostenibili; adeguare i sistemi di istruzione al potenziamento delle competenze digitali.

Le Linee guida del PNRR redatte dal Governo sono coerenti con il Piano di Rilancio presentato dal Presidente del Consiglio e discusso nel corso della consultazione nazionale "Progettiamo il Rilancio" e si basano su una valutazione equilibrata dei punti di forza e di debolezza dell'economia e della società italiane.

Una crescita forte e stabile del PIL è essenziale per assicurare la sostenibilità del debito pubblico e della situazione sociale del Paese. A sua volta,

la crescita richiede più elevati investimenti pubblici e una maggiore competitività di sistema per attrarre gli investimenti privati sia nazionali che esteri.

La strategia complessiva di riforma e politica economica del PNRR è volta ad affrontare le principali Sfide che il Paese ha di fronte. Queste sono declinate come miglioramento della resilienza e della capacità di ripresa dell'Italia, riduzione dell'impatto sociale ed economico della crisi pandemica, sostegno alla transizione verde e digitale, innalzamento del potenziale di crescita dell'economia e creazione di occupazione.

Il Piano si pone obiettivi quantitativi di lungo termine, quali raddoppiare il tasso di crescita dell'economia italiana, portare gli investimenti pubblici sopra al 3 per cento del PIL, aumentare di 10 punti percentuali il tasso di occupazione, portare la quota di R&S in rapporto al PIL al di sopra della media UE e, non da ultimo, garantire la sostenibilità e resilienza della finanza pubblica.

Tali obiettivi macroeconomici sono affiancati da obiettivi sociali consistenti nella riduzione dei divari territoriali di reddito, nell'aumento dell'aspettativa di vita in buona salute, nel miglioramento del livello di istruzione, inclusa la riduzione degli abbandoni scolastici, nella promozione di filiere agroalimentari sostenibili per la riduzione degli sprechi.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui si articolerà il PNRR rappresentano le aree “tematiche” strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.

In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla decarbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

3. Infrastrutture per la mobilità.

Oltre agli investimenti per migliorare l'intermodalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 “Italia Veloce”

4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.

Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche

specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

5. Equità sociale, di genere e territoriale.

Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e alle politiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

6. Salute.

Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Il Governo sosterrà le imprese e le famiglie realizzando politiche e riforme di contesto. Si tratta di politiche ad ampio raggio che agiranno su alcuni aspetti identificati come prioritari per l'Italia. Si interverrà innanzitutto sulla capacità progettuale delle pubbliche amministrazioni attraverso un processo efficace di programmazione e realizzazione delle opere eliminando gli sprechi e inefficienze, anche attraverso una revisione di alcune disposizioni del Codice degli appalti. Si introdurrà anche una riforma delle concessioni statali per garantire maggiore trasparenza e un corretto equilibrio tra l'interesse pubblico e privato, nonché il costante miglioramento del servizio per gli utenti. In sintesi, la Pubblica Amministrazione è un elemento chiave per la modernizzazione del Paese e per migliorare la vita dei cittadini e l'ambiente imprenditoriale. Si lavorerà sulla valorizzazione della performance organizzativa e la regolazione dello smart working, la semplificazione amministrativa e normativa e la riforma delle società partecipate.....

Fonte: Ministero Economia e Finanze - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020

Scenario economico-finanziario nazionale

Venendo all'Italia, importanti novità sono contenute nella NADEF 2020 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre e approvata in Camera e Senato il 15 ottobre. In essa infatti viene definito il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima legge di

bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2021-2023 in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Tale piano sarà presentato non appena verrà finalizzato l'auspicato accordo in seno alle istituzioni europee, che ne prevede il finanziamento con un mix di prestiti e sovvenzioni. Gli interventi definiti nel PNRR dovrebbero rilanciare gli investimenti pubblici e privati e attuare importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia innovativa, sostenibile dal punto di vista ambientale e inclusiva sotto il profilo sociale. Gli interventi saranno infatti volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, con particolare attenzione alla coesione territoriale, attraverso la fiscalità di vantaggio, gli investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita.

Secondo le dichiarazioni del Governo, particolare attenzione sarà dedicata a migliorare le capacità delle PA di realizzare gli investimenti pubblici, nei modi e nei tempi stabiliti; a rendere più veloce ed efficiente l'amministrazione della giustizia; a realizzare una riforma del fisco volta al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del prelievo, riducendo al contempo la pressione fiscale.

Il quadro macroeconomico tendenziale delineato nella NADEF prefigura una caduta del PIL del 9% nell'anno in corso, cui dovrebbe seguire una ripresa negli anni a venire. Le previsioni del Governo sono ora sostanzialmente in linea (anche se leggermente più ottimiste) con quelle delle principali istituzioni internazionali e centri di ricerca.

Il crollo del Pil è determinato in larga misura dagli eventi del primo semestre dell'anno. Il *lockdown* di marzo-aprile ha infatti generato una "tempesta perfetta" sul piano macroeconomico, con un doppio *shock* negativo, sia da domanda che da offerta, che ha prodotto effetti dirompenti sul PIL, con un calo complessivo, nel primo e secondo trimestre, del 17,8%.

La fine del *lockdown*, a metà maggio, ha determinato un'importante ripresa della domanda e dell'attività economica. L'industria, in particolare, ha registrato incrementi rilevanti della produzione nel terzo trimestre dell'anno, mentre il recupero nel settore dei servizi è stato più lento ma comunque apprezzabile.

Se la diffusione del COVID-19 sarà efficacemente contenuta, la NADEF prevede che il recupero del PIL iniziato nel terzo trimestre debba proseguire in modo graduale nel quarto trimestre del 2020 e nel primo trimestre del 2021. Senza incorporare la manovra delineata nella NADEF, per il 2021 viene previsto un tasso di crescita del PIL pari al 5,1% (6% invece incorporandola).

Le previsioni si riferiscono ad uno scenario in cui la ripresa continui anche negli ultimi mesi dell'anno grazie al contenimento dell'epidemia COVID-19. Nella NADEF viene però presa in considerazione anche la possibilità che possa realizzarsi quello che viene definito 'scenario avverso di recrudescenza dell'epidemia'. In questo scenario di rischio, a differenza di quanto ipotizzato nello scenario tendenziale, nei mesi finali del 2020 l'emergenza sanitaria si aggraverebbe sensibilmente inducendo il Governo a reintrodurre misure precauzionali che, anche se meno drastiche di quelle della scorsa primavera⁶, avrebbero un impatto negativo sulla ripresa dell'attività economica.

Tornando allo scenario che la NADEF considera più probabile, nel 2020 il valore medio annuale dell'occupazione dovrebbe registrare un calo del 9,5%, pari a circa 2.400.000 unità. Nel 2021, il recupero dell'occupazione sarebbe sostanzialmente in linea con quello del Pil.

Le esportazioni dovrebbero calare del 17,5% nel 2020, per poi risalire di quasi il 10% nel 2021. Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, la previsione è di un calo del 9% nel 2020 (un crollo senza precedenti in periodi di pace). Nel 2021 il recupero sarebbe solo parziale (+ 4,9%) perché l'accresciuta incertezza economica ha generato un forte incremento della propensione al risparmio a scopo precauzionale.

Inoltre le famiglie stanno rinviando l'acquisto di beni durevoli e si nota anche un cambiamento nelle decisioni di spesa, a favore dei consumi essenziali. Naturalmente il calo del consumo riflette la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, che però è più limitato rispetto al calo della produzione per via delle politiche pubbliche di sostegno dei redditi.

Come sempre, gli investimenti mostrano un forte andamento prociclico: il calo previsto per il 2020 (-13%) è sensibilmente superiore al calo del Pil e così pure la ripresa nel 2021 dovrebbe essere più marcata rispetto ad altre componenti della domanda aggregata ad eccezione delle esportazioni.

Come di consueto, accanto a quello tendenziale, la NADEF presenta anche un quadro macroeconomico programmatico, che incorpora l'impatto macroeconomico delle misure che il Governo intende assumere. Dal confronto tra il quadro tendenziale e quello programmatico si evince come, secondo il Governo, le misure espansive programmate dovrebbero fornire una spinta considerevole alla ripresa economica, innalzando la crescita di 0,9 punti nel 2021, 0,8 nel 2022 e 0,7 nel 2023.

Per quanto riguarda il **quadro di finanza pubblica**, l'andamento dei conti pubblici riflette l'emergenza sanitaria e l'uso massiccio di fondi pubblici per il sostegno del reddito disponibile delle famiglie. L'indebitamento netto previsto è pari al 10,8% del PIL, più di 9 punti percentuali superiore rispetto al 2019. Un deficit così elevato è giustificato dalle circostanze eccezionali ed è reso possibile dalla decisione della UE di sospendere il patto di stabilità fino alla fine dell'emergenza sanitaria.

L'aumento del deficit pubblico è dovuto principalmente al peggioramento del saldo primario, che si sostanzia in un *deficit* primario pari al 7,3% del Pil nel 2020, a fronte di un *avanzo* primario dell'1,8% nel 2019. La spesa per interessi prosegue invece un percorso di riduzione.

Il rapporto tra debito pubblico e Pil dovrebbe subire nel 2020 un aumento di oltre 23 punti percentuali, raggiungendo un picco pari al 158%.

Questo forte aumento è dovuto a due fattori: la

contrazione del Pil (il denominatore) e l'aumento del debito (il numeratore). La distinzione è importante perché mentre la riduzione del denominatore è temporanea (il Pil dovrebbe tornare ai livelli pre-crisi nel 2022), l'aumento del debito è permanente. Questa differenza si riflette nell'andamento del rapporto debito/Pil previsto per gli anni successivi.

Il **quadro tendenziale dei conti pubblici** prevede una progressiva riduzione del disavanzo nel prossimo triennio. Nel 2021 l'indebitamento netto è previsto al 5,7%, in calo di circa 5 punti rispetto a quello dell'anno in corso. La riduzione riflette l'attenuazione delle misure di sostegno ai redditi introdotte nel corso del 2020, che hanno natura prevalentemente temporanea, e gli effetti del miglioramento ciclico che dovrebbe portare ad un incremento delle entrate fiscali. Il disavanzo continuerebbe poi a scendere nei due anni successivi, con il raggiungimento di un sostanziale pareggio di bilancio primario (al netto cioè della spesa per interessi) alla fine dell'orizzonte di programmazione. Dopo una ulteriore leggera riduzione l'anno prossimo, la spesa per interessi in rapporto al PIL rimarrebbe pressoché invariata.

La programmazione di bilancio, definita nel **quadro programmatico dei conti pubblici**, prevede di incorporare l'utilizzo delle risorse previste nell'ambito del *Recovery Plan* e del PNRR ad esso collegato che però, come abbiamo sopra scritto, al momento in cui questa nota è via di redazione, non è ancora stato approvato in via definitiva, sia per le sovvenzioni sia per i prestiti.

Nel complesso, gli interventi programmati con la manovra di bilancio⁹ determinerebbero un aumento del disavanzo - rispetto allo scenario a legislazione vigente - di 1,3 punti percentuali di prodotto nel 2021 e di 0,6 punti nel 2022, e una lieve diminuzione nel 2023. Il Governo prefigura quindi una politica di bilancio decisamente espansiva.

Nel quadro programmatico, il rapporto tra il debito e il PIL scende nel prossimo triennio, portandosi dal 158% del 2020 al 151,5% nel 2023 (-6,5%). La diminuzione del rapporto debito/Pil è dovuta all'aumento del PIL nominale (il denominatore), che più che compensa il nuovo aumento del debito (il numeratore).

Un importante indicatore della sostenibilità del debito pubblico è il differenziale tra l'onere medio del debito e il tasso di crescita del PIL nominale. Dopo essere stato positivo negli ultimi due decenni, il differenziale diventa negativo (in media a -3 per cento nel triennio di programmazione), indicando, forse paradossalmente, un miglioramento della sostenibilità. Naturalmente il paradosso è solo apparente, in quanto a seguito dell'emergenza sanitaria il saldo primario sarà per qualche tempo fortemente negativo. E' appena il caso di ricordare che lo scenario di riduzione del debito descritto dalla NADEF è esposto alla stessa incertezza che circonda le prospettive di crescita.

Il differenziale di crescita fra quadro programmatico e quadro tendenziale è assicurato dall'impostazione più espansiva della politica di bilancio, motivata dall'esigenza di sostenere i redditi e l'occupazione in una fase in cui l'epidemia da COVID-19 influenzerà ancora negativamente l'attività economica.

Nella Nota si sottolinea che gli interventi non finanziati dal *Recovery Plan* hanno l'obiettivo di continuare a sostenere l'economia prima che il programma europeo possa esercitare tutti i suoi effetti. Si prevede di introdurre ulteriori misure a sostegno dei lavoratori e delle imprese dei settori più colpiti dalla crisi, di rendere permanente la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente introdotto quest'anno e di prolungare il taglio contributivo destinato al Mezzogiorno. Gli interventi finanziati dal *Recovery Plan* saranno invece principalmente destinati al rilancio degli investimenti pubblici e all'attuazione di riforme volte ad aumentare la crescita potenziale.

Effetti netti cumulati degli ultimi provvedimenti varati nel 2020 sull'indebitamento netto della PA sottosettore Enti Locali. A partire dallo scorso mese di aprile, in linea con gli interventi già intrapresi a partire dall'inizio dell'anno, sono stati adottati altri provvedimenti con carattere di urgenza destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria e le ricadute economico sociali dovute alla diffusione del COVID-19.

Tali provvedimenti determinano un incremento del deficit della PA, sotto-settore Enti Locali, di circa 20,6 miliardi nel 2020, 2,4 miliardi nel 2021, 4,3 miliardi nel 2022 e 3,1 miliardi nel 2023.

Restano però sul tavolo due incognite che rischiano di rendere superate le previsioni contenute nella NADEF.

1) La prima riguarda la crescita relativa al 2020, ad oggi stimata a -9% (nel DEF di aprile il calo previsto era pari all'8%). Come già osservato, la stima del Governo continua a rimanere leggermente migliore di quanto ipotizzato dalle altre grandi istituzioni nazionali e internazionali. L'andamento dell'ultimo quadrimestre del 2020 resta ancora una grande incognita che dipende da come si svilupperà l'andamento dell'epidemia.

2) La seconda riguarda i tempi, ancora non certi, inerenti la concessione delle risorse relative al *Recovery Fund*. La presentazione del Piano italiano di Ripresa e Resilienza avverrà solo quando il programma *Next Generation Eu* sarà effettivamente approvato in sede europea.

Il Centro Studi di Confindustria stima per il 2020 un calo del PIL italiano del 10%, circa l'1% in più di quanto previsto dal Governo.

Rispetto alle previsioni governative, Confindustria prevede un calo più marcato degli investimenti ma meno delle esportazioni. La differenza più importante riguarda però i consumi delle famiglie, che Confindustria vede in calo sensibilmente più forte che non il Governo (-11,1% contro -8,9%). La differenza nelle previsioni sul Pil è dovuta quasi interamente alla diversa valutazione dell'andamento dei consumi, dato che per le altre voci della domanda aggregata le differenze in sostanza si compensano.

Le previsioni macroeconomiche di **Prometeia**, rilasciate il 12 ottobre nei suoi *Scenari delle economie locali*, appaiono molto diverse, a conferma delle difficoltà di effettuare previsioni precise in una situazione così incerta come quella attuale.

Ora Prometeia prevede un calo del PIL vicino al 10%, contro il 6,5% previsto in aprile. Le previsioni sono corrispondentemente più pessimistiche per tutti i principali indicatori macroeconomici.

Rispetto alle previsioni di Governo e Confindustria, Prometeia prevede un calo ancora più marcato dei consumi, mentre il centro studi bolognese è meno pessimista relativamente ad investimenti ed esportazioni.

E' degno di nota che le differenze più significative nelle stime di Governo, Confindustria e Prometeia riguardino i consumi delle famiglie, che

solitamente sono la componente della domanda aggregata più facile da prevedere a causa della loro inerzia. Ma in questa situazione del tutto eccezionale anche la stima dei consumi diventa problematica, perché è difficile prevedere l'andamento del reddito disponibile (le misure di sostegno dei redditi previste dal Governo sono difficili da quantificare a livello macroeconomico, così come è difficile valutare in che misura e con che tempi verranno implementate) ed è anche difficile prevedere la propensione al consumo (in alcuni casi il consumo desiderato non può essere realizzato per via di vincoli di offerta, e verosimilmente aumenterà la propensione al risparmio per motivi precauzionali, ma in una misura che è difficile da valutare).

Scenario regionale

Le stime più recenti rilevano come la Regione Emilia-Romagna guidi, a livello Paese, la graduatoria della crescita sia per il 2019 che per il 2020. Nel 2019 il PIL dovrebbe crescere dello 0,5%, valore non solo più alto della media nazionale (pari a zero), ma addirittura superiore a quello di qualunque altra regione. Per il 2020 viene previsto un tasso di crescita del PIL pari all'1,1%

Sempre secondo le stime più aggiornate, a trainare la crescita del PIL emiliano-romagnolo sarebbero ancora una volta le esportazioni, nonostante la debole crescita del commercio mondiale. Nel primo semestre del 2019 la nostra Regione ha esportato beni e servizi per circa 33 miliardi di euro, in crescita del 5% rispetto al corrispondente periodo del 2018 e ha importato beni e servizi per circa 19 miliardi di euro. L'Emilia-Romagna si conferma la prima regione italiana per saldo della bilancia commerciale, con un attivo di 13,9 miliardi di euro nel primo semestre 2019.

L'aumento delle esportazioni è stato particolarmente sostenuto verso il Giappone (+78%), la Cina (+11,8%), il Regno Unito (+10,9%) e l'Austria (+10,3%), mentre le esportazioni verso Germania, Francia e Stati Uniti sono cresciute meno velocemente. L'Unione Europea continua a confermarsi il primo mercato per le nostre esportazioni, con una quota pari a quasi il 59% dell'*export* regionale complessivo.

Per quanto riguarda i settori merceologici, spiccano le *performance* del settore alimentare (+21%), farmaceutico (+17,2%), dei mezzi di trasporto (10,4%) e metallurgico (+7%). Risultano in crescita, ma a ritmi inferiori, anche i settori del tessile e dell'abbigliamento, della gomma e del legno/carta e stampa. Un segno negativo viene registrato solo dal settore dei computer e apparecchi elettronici (-4,3%).

Viene confermata anche la crescita degli **investimenti** (+2,9%), mentre i **consumi aumentano in misura** più contenuta e leggermente superiore alla crescita complessiva del reddito (+0,7%).

La crescita dell'economia regionale è diffusa tra i diversi settori: continua a rallentare nell'industria, che aveva svolto un ruolo di traino negli anni precedenti (per il 2019 è stimata al +0,3%, per il 2020 +1,7%), mentre accelera sensibilmente nelle costruzioni (+3,9% per il 2019, +2,9% per il 2020); rallenta sensibilmente nei servizi (+0,3% nel 2019 e +0,8% nel 2020).

Il **mercato del lavoro** regionale continua a manifestare segnali di miglioramento. Nel secondo trimestre del 2019 il numero degli occupati ha toccato quota 2.057.000 (+1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018). Il tasso di occupazione è arrivato a toccare il 71,5%, dato più elevato fra le regioni italiane, superando il risultato precrisi (2008) del 70,4%. Il miglioramento interessa sia la componente femminile che maschile. Il tasso di disoccupazione registra un valore pari al 5,2% per il 2019 e al 5% per il 2020.

CONTESTO ISTITUZIONALE

Sistema di governo locale

A livello regionale, la LR 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza") ha comportato l'individuazione nel 2013 di ambiti territoriali ottimali per la gestione associata

obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni in essi inclusi, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali per poter accedere ai contributi regionali a favore delle Unioni.

La LR 21/2012 muove infatti dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica, a fronte di competenze amministrative sempre aumentate e più complesse.

Dopo la definizione, su proposta dei comuni, dei 46 ambiti territoriali ottimali, i comuni hanno adeguato le Unioni esistenti alla legge o costituito nuove Unioni, in particolare quelle derivate da comunità montane, che sono state tutte estinte.

La LR 30 luglio 2015, n.13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni"), in attuazione della L 56/2014, ha confermato all'art.8 il ruolo delle Unioni di Comuni quale enti esponenziali e di governo e ha riconosciuto a quelle montane il ruolo di promozione e coordinamento delle politiche per la montagna. Le Unioni costituiscono dunque il perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino a presidio del territorio, ma hanno anche il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e sono quindi interlocutore privilegiato della Regione.

Ad oggi in Emilia-Romagna le Unioni di Comuni conformi alla LR 21/2012 sono 43 e comprendono complessivamente 275 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per le famiglie e le imprese. Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è dunque in fase avanzata: 19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto sociosanitario, alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale. Nel corso del 2018 e del 2019 si sono registrati episodi di assestamento di alcune Unioni con l'ingresso o il recesso di qualche Comune; è avvenuto l'allargamento di due unioni ad ulteriori comuni, ma si è verificata anche l'uscita di alcuni comuni. In alcune Unioni, nello stesso periodo, si sono avuti nuovi conferimenti di funzioni e l'avvio di nuove gestioni associate tra tutti i comuni aderenti, nonostante il 2019 sia stato caratterizzato da una tornata amministrativa generale che ha determinato, per i Comuni e loro Unioni, una pausa nella progettazione e implementazione di altre gestioni associate.

39 Unioni hanno presentato domanda nel 2019 per l'accesso ai contributi del Programma di Riordino Territoriale 2018-2020 (PRT), ossia il bando che incentiva con consistenti risorse annuali le gestioni associate svolte dalle Unioni, che ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità per lo sviluppo del territorio.

Tale obiettivo di rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni trasferite e gestite in Unione di Comuni, anche grazie ai complementari processi di fusione.

Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) triennale 2018/2020 ha superato la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione, per far crescere e rafforzare il sistema delle Unioni tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali. Si è puntato in generale ad un sistema di incentivi e premialità con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni conferite. Poiché la qualità dell'organizzazione incide sull'effettiva capacità di risparmio, infatti, è importante spingere verso l'effettiva operatività delle funzioni, cioè verso il conseguimento di determinati standard di unificazione di strutture, funzioni e servizi. In particolare, per le Unioni ancora in difficoltà si è puntato alla sottoscrizione di specifici accordi triennali con i quali i Comuni ad essi aderenti si impegnano a predisporre e a mettere in pratica appositi piani di sviluppo avvalendosi di competenze altamente specializzate,

interne o esterne alla stessa forma associativa, per consentire loro di avviare un percorso di miglioramento ed ampliamento della gestione associata.

La spesa territoriale. Un aggiornamento sulle dinamiche e sull'evoluzione della spesa prodotta a livello regionale dalle amministrazioni locali - regioni, comuni, province, comunità montane, unioni di comuni - e dalle aziende, agenzie, enti e società che compongono l'insieme degli enti strumentali e partecipati locali a conclusione dell'attività di rilevazione dei bilanci al 31.12.2018, condotta nell'ambito del progetto Conti Pubblici Territoriali.

La spesa consolidata 2018, prodotta dall'insieme degli enti pubblici e degli operatori privati in controllo pubblico sul territorio della Regione Emilia-Romagna è pari a 88.056 milioni di euro al netto della quota restituzione mutui. Determina tale ammontare la spesa effettuata da tutte le amministrazioni locali, dai loro enti strumentali o partecipati e dalla quota regionalizzata delle spese prodotte dallo Stato e dalle altre amministrazioni statali, quali ad esempio gli enti previdenziali.

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020

IL PIANO STRATEGICO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Approvato nel 2018, si articola in sette politiche settoriali:

1. Bologna metropolitana: sostenibile, responsabile, attrattiva

Rafforzare Bologna metropolitana come nodo strategico dell'economia regionale grazie alle connessioni con altre città della Regione, con i territori extraregionali e con accordi di cooperazione internazionale; grazie ai centri di produzione della ricerca e del sapere; grazie alla crescita dei grandi poli funzionali;

- promuovere un sistema integrato per accogliere nuovi investimenti, a partire da azioni che garantiscano certezza dei tempi nell'iter di adempimento dei procedimenti amministrativi, che creino un sistema di finanziamenti e incentivi fiscali ai nuovi insediamenti e attivino uno scambio costante con il mondo della ricerca, dell'istruzione, della formazione e con le organizzazioni sindacali;
 - valorizzare tutte le peculiarità e le risorse del territorio verso un turismo sempre più sostenibile capace di crescere con il territorio: aumentare le presenze turistiche del 3% annuo, allungare il tempo di permanenza media, migliorare la mobilità, incentivare la nuova imprenditorialità;
 - valorizzare e tutelare l'Appennino per cittadini, imprese e turisti, facendolo diventare un ambito privilegiato di sviluppo sostenibile e di crescita, dove si sperimentano pratiche di economia circolare;
- creare le condizioni per mantenere i propri talenti sul territorio, arricchendo e integrando l'identità metropolitana grazie ai nuovi cittadini che sceglieranno Bologna metropolitana per studiare, lavorare e vivere.

2. Rigenerazione urbana e ambientale

- promuovere azioni mirate al contenimento del consumo di suolo: ridurre del 20% entro il 2020. Queste azioni mirate devono essere accompagnate da un'attenzione nei confronti dei tessuti urbani consolidati. In questo senso il Piano Territoriale Metropolitano indirizza i Comuni a valutare una densificazione abitativa nelle parti di territorio più dotate di servizi e accessibili con il trasporto pubblico. Il PTM definisce i ruoli dei centri abitati, valorizzando la presenza di servizi scolastici, sanitari, culturali e di infrastrutture, e dei poli produttivi, valutando le potenzialità di

sviluppo nelle aree sovracomunali direttamente servite dalla rete autostradale e in base alla presenza di trasporto pubblico su ferro o gomma; sostenere lo sviluppo del sistema produttivo e dei grandi poli funzionali mediante la riqualificazione di zone ad alto livello di accessibilità grazie alla presenza di caselli autostradali o ferrovie, con servizi per aziende e lavoratori ed elevati standard di qualità ambientale e sociale (Bologna *hub regionale*).

3. Mobilità

Ridurre del 40% le emissioni climalteranti nell'area metropolitana di Bologna nel 2030. Questo obiettivo si traduce nel trasferimento di 440.000 spostamenti al giorno dalle auto e moto private ad altre modalità di trasporto sostenibile:

- trasporto pubblico, in grado di garantire una reale alternativa per gli spostamenti medio - lunghi, affidabile, efficace nel connettere i territori, efficiente ed economicamente vantaggioso;
- bicicletta, realizzando percorsi ciclabili, attrattivi, continui e riconoscibili, e attuando politiche incentivanti;
- a piedi, garantendo ai cittadini spazi urbani attrattivi per i pedoni.

L'obiettivo è aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 a una quota del 37% (oggi siamo a 22% piedi e 5% bici) in città metropolitana.

4. Manifattura, nuova industria e formazione

Creare un ambiente favorevole per la creazione di nuovi "ecosistemi industriali" e promuovere la contaminazione tra industria tradizionale e industria creativa, per creare innovazione e visioni alternative per il futuro;

- promuovere nuova impresa e favorire una maggior imprenditorialità, per posizionare Bologna metropolitana nel contesto nazionale e internazionale come una "start up Valley";
- attivare uno sportello metropolitano che promuova gli investimenti per gli insediamenti produttivi strategici;
- rilanciare un'occupazione di qualità riportando il tasso di occupazione, entro il 2020, ai livelli pre-crisi mediante un'alleanza salda e duratura tra istituzioni, mondo del lavoro, mondo delle imprese e territorio, promuovendo anche un percorso al servizio della conoscenza e della buona occupazione per la crescita, lo sviluppo del capitale umano e le politiche attive del lavoro;
- incoraggiare le competenze tecniche e scientifiche delle e dei giovani e la relazione virtuosa fra scuola, sistema produttivo e territorio

5. Cultura, conoscenza, creatività e sport

La cultura rappresenta un elemento di identità per i cittadini metropolitani, nonché un'indispensabile leva di coesione per le comunità. Non solo: essa rappresenta un ambito di sviluppo economico ed opportunità lavorative di grande interesse, soprattutto per i giovani, a patto che il lavoro creativo in ambito culturale esca dall'alveo dell'occupazione precaria.

- consolidare, d'intesa con la Regione, il ruolo del Tavolo metropolitano della Cultura di coordinamento del sistema, a garanzia di un approccio plurale alla cultura, per superare disomogeneità dimensionali, finanziarie e gestionali esistenti e mettere a sistema gli Istituti culturali;
- sostenere una cultura che, in quanto bene pubblico fondamentale per il benessere individuale e collettivo, promuova lo scambio e il dialogo intergenerazionale e interculturale;
- sperimentare e formazione figure professionali capaci di far competere le istituzioni culturali locali a livello internazionale

6. Istruzione ed educazione

Promuovere un sistema di educazione in grado di valorizzare il patrimonio culturale del territorio, di potenziare le pluralità e di costruire un sistema di apprendimento che duri tutta la vita, dai servizi per l'infanzia all'apprendimento permanente degli adulti, per mezzo della Conferenza metropolitana di Coordinamento per l'istruzione, la formazione e il lavoro della Città metropolitana;

- supportare la riuscita scolastica di tutte e tutti e scoraggiare l'abbandono attraverso l'ascolto e l'orientamento, creando un punto unitario di raccordo delle politiche per i giovani, per l'istruzione e il lavoro e sociali del territorio, definendo un piano annuale metropolitano per l'orientamento scolastico e formativo, promuovendo azioni specifiche per l'inclusione scolastica dei bambini e degli studenti con disabilità e mantenendo viva l'attenzione alle differenze;

- In collaborazione con la Regione e i CPIA costituire la prima Rete territoriale per l'apprendimento permanente, con la quale si affermi il diritto del cittadino a costruire percorsi di miglioramento e qualificazione delle proprie competenze durante tutto il suo percorso di vita.

7. Salute, welfare, benessere

Rafforzare il ruolo di coordinamento politico della CTSSM e tecnico dell'Ufficio di Supporto e della Struttura Tecnica Permanente Metropolitana. La città metropolitana, in accordo con la Regione, diviene laboratorio di sperimentazione di politiche regionali; perciò si prevede la definizione di un Accordo attuativo dell'Intesa Generale Quadro Regione-Città metropolitana in questo ambito;

- promuovere la qualità, l'efficienza e il risparmio delle reti cliniche e cure intermedie, mediante la realizzazione di una rete ospedaliera integrata, per garantire una sempre più efficace continuità assistenziale, ferma restando la priorità di caratterizzare le vocazioni delle diverse strutture ospedaliere;

- costituzione del Coordinamento tecnico territoriale per l'infanzia e l'adolescenza per rafforzare il raccordo tra le diverse istituzioni e soggetti anche privati che si occupano delle giovani generazioni e rendere interconnessi i servizi e le opportunità a disposizione;

- attivare interventi ad ampio spettro per il contrasto all'impoverimento e alle fragilità sociali, capaci di cogliere le diverse manifestazioni del bisogno e della fragilità, a partire dall'inclusione lavorativa, dalla casa, fino alla costruzione di una rete di servizi a sostegno degli anziani e delle persone non autosufficienti e alle politiche per combattere le discriminazioni e la violenza di genere;

- coordinare i servizi specialistici dedicati alla cittadinanza straniera e di origine straniera in grado di strutturare stabilmente percorsi di accoglienza, accompagnamento e integrazione.

Fonte: nota di aggiornamento al DUP 2021-2023 Città Metropolitana di Bologna

L'UNIONE

Come nasce l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di Settembre 2009 in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, preve deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

- Casalecchio di Reno
- Monte San Pietro
- Sasso Marconi
- Valsamoggia
- Zola Predosa

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Gli organi di governo

Gli organi di governo dell'Unione sono:

Presidente e vicepresidente

Giunta

Consiglio

Commissioni Consiliari

Essi costituiscono, nel loro complesso, il governo dell'Unione di cui esprimono la volontà politico-amministrativa, esercitando, nell'ambito delle rispettive competenze determinate dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, i poteri di indirizzo e di controllo su tutte le attività dell'Ente.

I Servizi Associati

Il sistema di Protezione Civile Sovracomunale

I Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, attraverso l'Unione delle Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno deciso di associare a livello sovracomunale la Protezione Civile al fine di rendere un più puntuale servizio alla cittadinanza. Con delibera del Consiglio dell'Unione nr. 38 del 27 dicembre 2017 è stato approvato il Piano di Protezione Civile Sovracomunale assumendo, dal 1 gennaio 2018, valore per tutti i Comuni dell'Unione. Il 25 marzo 2019 il Consiglio dell'Unione, con propria delibera nr. 6, ha approvato l'aggiornamento del Piano recependo normative ed indirizzi di recente introduzione.

Il progetto ha comportato la revisione dei piani comunali esistenti e la loro sostituzione con un unico piano di protezione civile sovra comunale operativo su tutti i territori travalicando i confini comunali interni all'Unione per sviluppare un sistema integrato a beneficio di una comunità che conta più di centodiecimila abitanti e si estende su un territorio di oltre quattrocento chilometri quadrati.

La redazione del Piano Sovracomunale di Protezione Civile ha visto un lavoro di sviluppo, svolto in stretta sinergia con i vari Servizi dei Comuni ed in particolare con le Polizie Locali e gli Uffici di Protezione Civile. La necessità di condensare in un unico documento le conoscenze di base di territori vasti ed eterogenei ha portato allo sviluppo di un elaborato ricco ed articolato che consente a tutti i soggetti coinvolti di avere a disposizione in un unico contenitore le informazioni necessarie per operare nel tempo differito e nel tempo reale.

Il moderno approccio alla pianificazione di protezione civile garantisce ampio spazio alla comunicazione nell'ottica di un "patto" tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini dove sia condiviso un livello di rischio accettabile atteso che non esiste l'assenza di rischio nelle dinamiche umane. Attraverso la consapevolezza delle minacce a cui ci si trova normalmente esposti e delle buone pratiche di auto tutela, nella certezza di non essere soli nell'affrontare eventi negativi, la comunità viene stimolata ad un riconoscimento nel territorio di appartenenza al fine di crescere

come società resiliente in grado di rispondere fin da subito proattivamente alle situazioni negative, nell'attesa non passiva di un aiuto esterno che deve essere inteso come intervento sussidiario e non assistenzialista.

Corpo Unico di Polizia Locale "Reno Lavino"

Nel giugno 2018, con l'approvazione, da parte della Giunta dell'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia, del Documento organizzativo transitorio, nasce il Corpo Unico di Polizia Locale Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa.

Il progetto del Corpo Unico Reno Lavino, realizzato gradualmente, prevede una diversa organizzazione dei servizi esterni diretti alla tutela delle nostre città unitamente alla **razionalizzazione dei servizi interni amministrativi**.

La centralità dei territori viene garantita attraverso i **presidi nei Comuni**: presidio Est Casalecchio di Reno, presidio ovest Zola Predosa, presidio sud Monte San Pietro effettuati con personale dedicato, affiancato dalle squadre operative specialistiche infortunistica, polizia amministrativa, edilizia, giudiziaria, ecc.

La "**Centrale Operativa Unica**" riveste un ruolo chiave nello sviluppo progettuale assicurando un punto di ascolto per i cittadini ed un riferimento operativo per la sicurezza degli agenti e ufficiali impegnati nel controllo del territorio, offrendo inoltre un puntuale riscontro di tutte le attività svolte dal Corpo.

Servizio informatico associato

Il Servizio Informatico Associato (SIA) dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è operativo dal 01.01.2015 e, sulla base della Convenzione associativa Rep. 19/2014, gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti

Servizio Personale Associato

Il Servizio Personale Associato dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è operativo dal 01.01.2015 e, sulla base della convenzione associativa, gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

Servizio Gare Associato

Il Servizio Associate Gare (SAG) ha il compito di curare:

- a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola od associata di rilievo comunitario, senza eccezioni;
- b) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 (I.V.A. esclusa) per servizi e forniture ed al di sopra di € 150.000,00 (I.V.A. esclusa) per i lavori;
- c) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i comuni associati;
- d) altre procedure di gara per le quali i Comuni decidano di avvalersi del servizio associato;
- e) le procedure, in particolare RDO sul Mepa e sul MERER da eseguirsi entro la soglia comunitaria e se sovracomunali, pertanto richieste da più Enti facenti parte dell'Unione.

Servizio Sociale Associato - Coordinamento Pedagogico - Centro per le Famiglie

Il **Servizio Sociale Associato** svolge funzioni di pianificazione, programmazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei 5 Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Sasso Marconi erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda Speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia). Il suo compito è quello di definire i bisogni del territorio e le strategie necessarie al loro soddisfacimento, di individuare i livelli minimi di Servizi da garantire in maniera omogenea sul territorio, di verificare la qualità dei Servizi erogati, sia sulla base della percezione dell'utenza sia sulla base di riscontri e strumenti di rilevazione oggettivi. Il Servizio Sociale Associato svolge funzioni di committenza nei confronti di ASC InSieme, di istruttoria amministrativa relativa a regolamenti, contratti, convenzioni e altri atti, è inoltre competente nel rilascio del certificato di accreditamento dei Servizi (documento che attesta la rispondenza di un Servizio pubblico ai requisiti di quantità e qualità stabiliti per Legge dalla Regione Emilia Romagna). Verifica la qualità dei Servizi erogati sul territorio, monitorandone l'efficienza e l'efficacia e regolamentando l'azione dei Servizi attraverso idonei strumenti.

Il Servizio si articola nelle funzioni dell'Ufficio di Piano e del Coordinamento Pedagogico coordinato da un Dirigente Responsabile.

L'Ufficio di Piano è lo strumento tecnico che supporta il Servizio Sociale Associato nelle funzioni di programmazione e di verifica delle Politiche Sociali e sociosanitarie distrettuali. Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali alla programmazione distrettuale. È anche l'organismo tecnico incaricato di monitorare e verificare l'attuazione della programmazione distrettuale e l'utilizzo delle risorse e svolge funzioni di controllo sull'attività di ASC InSieme. Supporta il Servizio nella verifica la qualità dei Servizi erogati sul territorio, monitorandone l'efficienza e l'efficacia.

Il Coordinamento Pedagogico svolge dal 2014 compiti di indirizzo, supporto tecnico e supervisione pedagogica al lavoro degli educatori e degli operatori dei servizi per la prima infanzia, di promozione e valutazione della qualità educativa, di monitoraggio delle esperienze educative, e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei 5 Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno.

Il Centro per le Famiglie

È un Servizio finalizzato al sostegno di tutte le famiglie che vivono o progettano l'essere genitori, attraverso interventi ed azioni di accompagnamento di fronte ai piccoli e grandi passaggi che ogni nucleo può trovarsi ad affrontare (la creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) e di sostegno nei momenti più difficili che essa può incontrare (la migrazione, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la conflittualità di coppia e la separazione, la crisi nella gestione della genitorialità, ecc.).

Il Centro per le famiglie mira a promuovere il benessere di genitori, bambini e adolescenti del territorio favorendo il protagonismo delle famiglie quale risorsa per l'intera comunità, anche attraverso la costruzione di reti territoriali che connettano insieme (mettendo a confronto e raccordandone gli interventi) le famiglie stesse, le associazioni del terzo settore, gli altri servizi e tutti gli operatori che intervengono su questa fascia di popolazione (insegnanti, educatori, operatori dei servizi sociali, sanitari e sociosanitari, avvocati, ecc.), per l'attuazione di una concreta prospettiva di welfare di comunità.

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa).

Nata con l'intento di omogeneizzare progressivamente i Servizi e gli interventi sull'intero territorio distrettuale, in modo che ciascun cittadino/a possa ricevere un trattamento uguale a quello di altri cittadini/e di Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono aver bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune del Distretto.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socio-educativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

La sua attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che ASC InSieme gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e, limitatamente agli interventi non differibili e urgenti, anche a persone occasionalmente dimoranti sul territorio. Essi sono rivolti prevalentemente, anche se non esclusivamente, alle fasce più deboli della popolazione.

ASC InSieme è un'Azienda dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, patrimoniale, finanziaria, contabile e gestionale, è sottoposta alle norme vigenti e non ha fini di lucro.

È l'azienda speciale dell'Unione a cui è affidato il compito di erogare e gestire i servizi sociali e socio sanitari. Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti socio-assistenziale, socio-sanitario integrato e socioeducativo per le quattro Aree di intervento: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

L'accesso ai servizi viene effettuato tramite gli Sportelli Sociali, dislocati in ciascun comune appartenente all'Unione Reno Lavino Samoggia

Pianificazione Associata

La funzione viene svolta per i Comuni di: Casalecchio di Reno, Monte S. Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa. L'Ufficio di Piano Associato è stato costituito con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione, nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte.

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Censimento Popolazione 2011

Popolazione legale

Maschi	Femmine	Totale
52.084	56.074	108.158

Livello di istruzione

..		
Senza titolo di studio	7.987	7,8%
Istruzione elementare	21.171	20,8%
Istruzione media inferiore	28.612	28,1%
Istruzione media superiore	31.703	31,1%
Istruzione universitaria	12.386	12,2%

Lavoro e occupazione

Forze Lavoro	52.098
Occupati	49.132
Disoccupati	2.966

Indicatori del lavoro

Tasso di attività	56,0
Tasso di occupazione	52,8
Tasso di disoccupazione	5,7

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio

per il dettaglio geografico
Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Famiglie

Famiglie con 1 componente	16.169	33,2%
Totale Famiglie residenti	48.723	100,0%

Famiglie in alloggi per titolo di godimento

Famiglie in alloggi di proprietà	35.189	72,2%
Famiglie in alloggi in affitto	9.362	19,2%
Famiglie in alloggi con altro titolo	4.158	8,5%
Totale famiglie in alloggi	48.709	100,0%

Alloggi per destinazione d'uso

Abitazioni occupate da almeno una persona residente	47.772
Abitazioni vuote	7.066
Abitazioni occupate solo da persone non residenti	39
Altri tipi di alloggio occupati	73
Totale alloggi	54.950

Edifici

1 piano	1.180	8,5%
2 piani	6.554	47,1%
3 piani	4.115	29,6%
4 piani o più	2.073	14,9%
Totale edifici	13.922	100,0%

Fonte: Istat

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno
2019

Superficie (Kmq) 404,4 Densità (ab/Kmq) 279,5

Popolazione per classi d'età

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	2.634	2.469	5.103	955	18,7%
6-14	4.948	4.741	9.689	1.240	12,8%
15-29	7.876	7.338	15.214	2.120	13,9%
30-64	27.180	27.992	55.172	6.749	12,2%
65 e oltre	12.246	15.602	27.848	587	2,1%
Totale	54.884	58.142	113.026	11.651	10,3%

Nuclei familiari

Famiglie	51.567
N. medio componenti	2,17
% fam monocomponenti*	36,6%
Comunità/convivenze	54

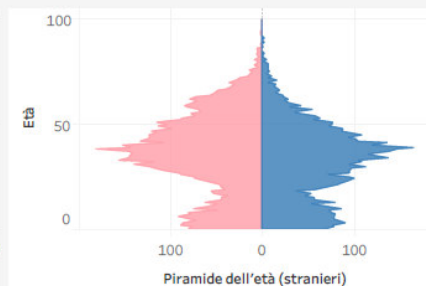
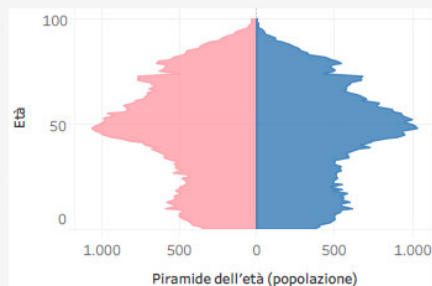
*Fonte Anagrafi

Graduatoria prime cittadinanze (Fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	1.245	1.685	2.930
Marocco	695	726	1.421
Albania	705	655	1.360
Moldova	185	393	578
Ucraina	102	425	527

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,1%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	24,6%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	8,4%
Indice vecchiaia	188,3
Indice dipendenza	60,6
Indice Strut. Pop attiva	162,0
Età media	46,7



Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Movimento della popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno

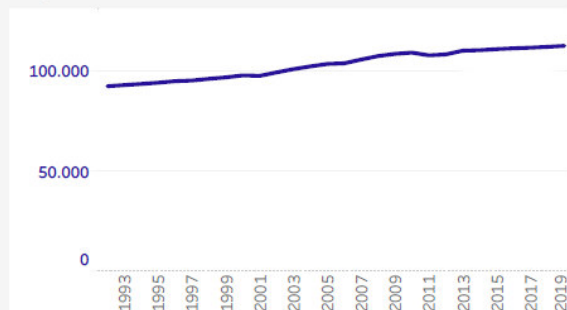
2019

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	54.740	58.047	112.787
Morti	583	682	1.265
Nati	363	335	698
Saldo naturale	-220	-347	-567
Iscritti	2.505	2.543	5.048
Cancellati	2.141	2.101	4.242
Saldo migratorio	+364	+442	+806
Popolazione al 31/12	54.884	58.142	113.026
Var. ass. (fine-inizio anno)	+144	+95	+239
Var% (fine-inizio anno)	+0,26%	+0,16%	+0,21%

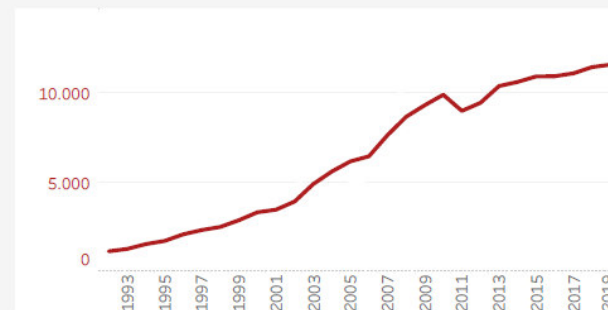
	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	5.258	6.244	11.502
Stran. morti	7	7	14
Stran. nati	69	78	147
Stran. saldo naturale	+62	+71	+133
Stran. iscritti	684	736	1.420
Stran. cancellati	665	739	1.404
Stran. saldo migratorio	+19	-3	+16
Stranieri al 31/12	5.339	6.312	11.651
Var. ass. anno prec. stran	+81	+68	+149

Tasso mortalità	11,2
Tasso natalità	6,2
Tasso crescita naturale	-5,0
Tasso immigrazione	44,7
Tasso emigrazione	37,6
Tasso crescita migratoria	+7,1
Tasso crescita totale	+2,1
Tasso generico di fecondità	31,2

Popolazione residente



Stranieri residenti



Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Redditi: anno di imposta 2018 - Dichiarazioni 2019

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico
Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno
2019

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze

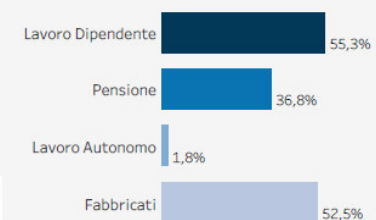
Dati principali

Numero di contribuenti	86.665
Reddito complessivo*	2.270.675.270
% Contribuenti su residenti	77,0%
Reddito complessivo medio*	26.201

Imposte

Imposta netta dovuta	449.190.557
Addizionale regionale	34.095.832
Addizionale comunale	13.615.311
Carico fiscale medio	5.734

% di contribuenti per tipologia



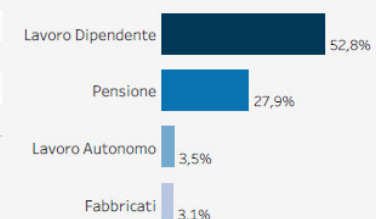
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	15.519	18,1%	3,3%
10.000-15.000 euro	9.795	11,4%	5,4%
15.000-26.000 euro	28.801	33,6%	26,1%
26.000-55.000 euro	25.452	29,7%	39,3%
55.000-75.000 euro	2.980	3,5%	8,3%
75.000-120.000 euro	2.048	2,4%	8,3%
Oltre 120.000 euro	1.011	1,2%	9,4%

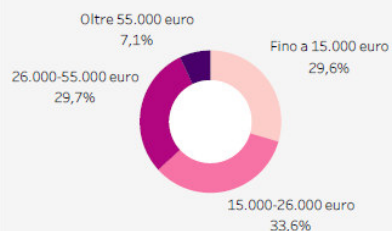
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	47.379	55,3%	52,8%
Lavoro Autonomo	1.553	1,8%	3,5%
Pensione	31.532	36,8%	27,9%
Fabbricati	44.944	52,5%	4,2%
Partecipazione	4.700	5,5%	4,1%
Spettanza imprenditore	3.263	3,8%	3,1%

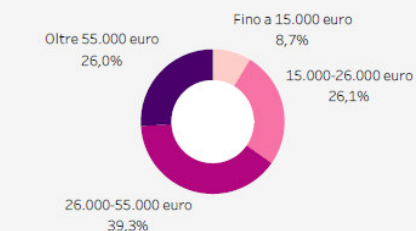
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Imprese (2019)

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

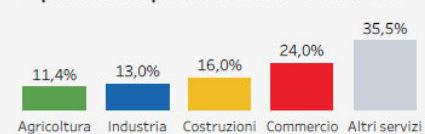
Territorio per il dettaglio geografico
Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno
2019

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	10.136	9.191	613	579	+34	15	+49
Straniere	1.091	997	127	69	+58	4	+62
Giovanili	674	620	153	53	+100	0	+100
Femminili	2.116	1.923	163	132	+31	2	+33

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di Capitali	2.776	2.287	150	91	+59	8	+67
Società di Persone	1.799	1.511	36	95	-59	3	-56
Imprese individuali	5.354	5.239	418	386	+32	2	+34
Cooperative	109	79	3	4	-1	2	+1
Consorzi	37	28	1	1	+0	0	+0
Altre forme	61	47	5	2	+3	0	+3

Imprese attive per settore di attività

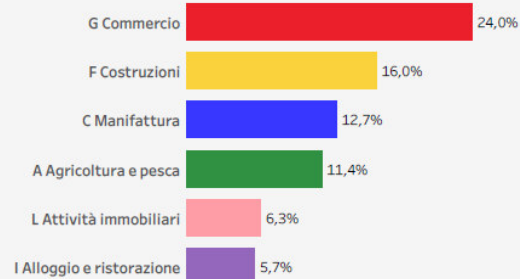
	N.	%
A Agricoltura e pesca	1.050	11,4%
B Attività estrattiva	2	0,0%
C Manifattura	1.167	12,7%
D Energia	11	0,1%
E Acqua e trattamento rifiuti	11	0,1%
F Costruzioni	1.475	16,0%
G Commercio	2.208	24,0%
H Trasporti	440	4,8%
I Alloggio e ristorazione	528	5,7%
J Informazione e comunicazione	246	2,7%
K Credito e assicurazioni	235	2,6%
L Attività immobiliari	575	6,3%
M Attività professionali	377	4,1%
N Servizi alle imprese	333	3,6%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%
P Istruzione	24	0,3%
Q Sanità	52	0,6%
R Arte, sport e intrattenimento	70	0,8%
S Altri servizi personali	387	4,2%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

Tasso di crescita

+0,49

Graduatoria settori di attività economica

Scegli il numero di settori da visualizzare sul grafico a barre (massimo 10 settori)
6



*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Altre tematiche

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico
Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Anno
2019

Scuole

Anno scolastico 2019-20

	Scuole statali	Scuole paritarie
Alunni scuole infanzia	2.297	442
Alunni scuole primarie	4.902	218
Alunni scuole sec. I grado	3.257	0
Alunni scuole sec. II grado	3.443	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

Rifiuti - Anno 2018

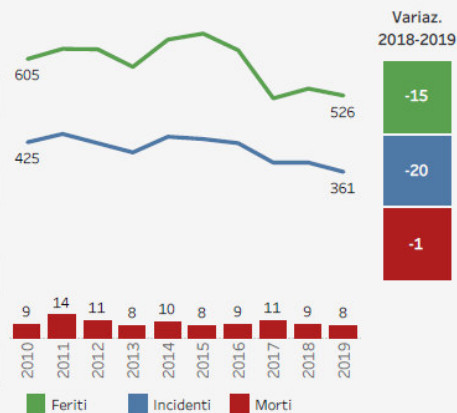
Rifiuti per abitante (Kg)	478,5
% Raccolta differenziata	72,4%
Rifiuti urbani (tonnellate)	53.846

Fonte: Regione Emilia-Romagna - pubblicazione 2019

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2019

Incidenti	361
Morti	8
Feriti	526
Tasso incidentalità (valori per 1.000)	3,2
Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	2,7
Indice infortunio (valori per 100)	148
Costo sociale	€ 38.205

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Immobili residenziali - Anno 2019

	Unità immobiliari	Rendita totale (migl. di euro)
A02 - Abitazioni di tipo civile	6.187	5.663,8
A03 - Abitazioni di tipo economico	42.270	21.902,7
A05 - Abitazioni di tipo ultrapopolare	475	60,7
A06 - Abitazioni di tipo rurale	155	18,0
A07 - Abitazioni di tipo popolare	5.211	1.211,3
A07 - Abitazioni in villino	3.908	4.530,7
A08 - Abitazioni in villa	128	383,3
A09 - Castelli, palazzi di pregio artistici o storici	23	87,6
Totale	58.357	33.858,2

Immobili non residenziali - Anno 2019

	Unità immobi..	Rendita total..
Commerciale		
C01 - Negozi e botteghe	2.358	5.761,4
C03 - Laboratori per arti e mestieri	966	1.251,8
D02 - Alberghi e pensioni	50	970,9
D08 - Fabbricati per attività commerciali	317	5.232,8
Produttivo		
D01 - Opifici	1.140	4.770,3
D07 - Fabbricati per attività industriali	1.470	13.332,1
Terziario		
A10 - Uffici e studi privati	1.263	2.745,9
D05 - Istituti di credito, cambio e assicur..	44	299,7
Totale	7.608	34.364,9

Fonte: Agenzia delle Entrate - Territorio - Osservatorio del mercato immobiliare

Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia

Introduzione

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziare nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
 - Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
 - La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
 - La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
 - L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. P
- A questi elementi di scenario si è aggiunto nel corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle

ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve - medio e lungo periodo.

I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;
- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio-economiche del territorio;
- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stakeholder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitano;
- La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

“La rete d'Unione per un territorio di valore” è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

Gli Ambiti di azione e i driver trasversali

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale): si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi): rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo): in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale): si tratta della possibilità di

disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa. In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente

- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati): Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio - lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

Perchè il Piano Strategico

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo - identificato come "pianificazione strategica" - finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

Il processo del Piano

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

Il percorso realizzato e i soggetti coinvolti

Le attività sono state gestite attraverso l'attivazione di focus group tematici, suddivisi in:

- Ambiente ed energia
- Pianificazione urbanistica

- Attività produttive
- Cultura e turismo
- Società
- Sport

I focus group sono stati costituiti dai rappresentanti politici (Sindaci e/o Assessori) e dai referenti tecnici, individuati per i cinque Comuni in base ai settori di competenza.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata condotta nel periodo marzo - novembre 2020.

Complessivamente sono stati realizzati 12 focus group (2 incontri per ciascun tema), caratterizzati da un elevato livello di adesione e una partecipazione attiva, che hanno portato a discutere una molteplicità di argomenti e a raccogliere differenti contributi, Contestualmente è stata allestita una pagina dedicata sul portale dell'Unione, dove sono stati pubblicati materiali utili in consultazione e dove sono stati attivati due distinti questionari, uno rivolto ai Consiglieri dei Comuni e dell'Unione, un secondo dedicato agli stakeholders locali che i Comuni hanno invitato a compilare.

In esito al percorso svolto, si è quindi proceduto ad una rielaborazione complessiva dei contenuti del Piano Strategico e alla sua stesura finale, che è stata presentata alla Giunta dell'Unione alla fine del mese di ottobre, per poi essere validata nel mese di novembre, in linea con le tempistiche previste dal bando regionale per l'elaborazione del Piano.

Visione di sviluppo

Dal confronto attivato è emersa la volontà di promuovere una strategia di medio - lungo periodo, grazie a una visione fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente "plurale" e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

Al tempo stesso, il Piano Strategico come strumento utile alla valorizzazione di un'identità condivisa, in grado di esprimere una comunità inclusiva e coesa, di dialogare e relazionarsi con il contesto locale e sovra locale, valorizzando e facilitando le interconnessioni:

- tra settori, ambiti d'azione e strumenti di programmazione attivi e in divenire
- tra i Comuni, tra i Comuni e gli stakeholders e all'interno dell'Unione stessa
- tra il territorio e il contesto metropolitano di Bologna.

Il processo futuro

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attuatori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della coprogettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;
- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.
- Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione,

ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione - nella modalità formale della variante di progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte - deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali

- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027
- Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

IL COMUNE

Il Comune di Zola Predosa è un moderno centro industriale e agricolo, posto a 12 Km di distanza dal centro di Bologna. E' un Comune dell'Area Metropolitana bolognese confinante con Bologna, Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Monte San Pietro, Valsamoggia e Anzola Emilia.

Il territorio è suddiviso nelle seguenti frazioni: Zola Chiesa e Lavino, Gesso Gessi Rivabella, Riale, Ponte Ronca, Tombe Madonna Prati.

Il tessuto produttivo alimenta uno tra i più importanti distretti industriali della Provincia di Bologna, sia per numero di aziende (oltre 700) - molte delle quali sono protagoniste riconosciute sia sul mercato nazionale che su quello internazionale - sia per la qualità dei prodotti, in molti casi di alta tecnologia e specializzazione, anche se, purtroppo, la crisi globale che ha investito l'Italia non sta risparmiando certo il territorio.

La Regione Emilia Romagna ha conferito a Zola Predosa con delibera n. 50 del 23 gennaio 2012, il riconoscimento di Comune ad economia prevalentemente turistica e Città d'Arte.

Vengono sottolineate formalmente alcune delle principali vocazioni della città: artistica, turistica, enogastronomica. Arte e turismo sono per Zola temi che da sempre uniscono e fanno vivere il territorio, dandogli una connotazione accogliente, aperta, di alto livello culturale.

Attualmente il Comune si sta concentrando nella valorizzazione degli itinerari turistici, ambientali ed enogastronomici. Infatti, nonostante la presenza di industrie, grande importanza riveste l'attività economica agricola: cereali, ortofrutta e soprattutto vini. A questo proposito Zola può fregiarsi del titolo nazionale di "Città del Vino" e gli estesi vigneti DOC sono il punto di forza di un'agricoltura oggi modernamente organizzata e preparata a proporsi a tutti coloro che prediligono il turismo enogastronomico.

Oltre ai vini a Zola Predosa si producono salumi, squisite mortadelle, formaggi e liquori, una varietà di sapori che si fondono in un'offerta articolata e di grande qualità. In particolare Mortadella Please è il Festival Internazionale della Mortadella di Zola Predosa.

Nato nel 2007, si sostanzia in una "rassegna" dedicata alla mortadella, prodotto gastronomico che ha, proprio in Zola Predosa, la sua capitale mondiale: hanno infatti sede a Zola le due aziende leader mondiali nella produzione di questo salume.

Molte dunque le eccellenze che Zola è in grado di proporre, espressione di una realtà ricca di iniziative e risorse che sa fondere tradizione e modernità per una adeguata valorizzazione di sé e del proprio modo di essere, di oggi e di ieri.

Molto articolato il tessuto sociale, con la presenza di una estesa gamma di soggetti rientranti nell'ambito associazionistico, nei diversi settori culturale, sociale, sportivo.

Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che lo caratterizzano.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di

pianificare gli interventi.

L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il Comune di Zola Predosa è ricompreso nell'area della città metropolitana di Bologna. Le aree metropolitane abbracciano un perimetro territoriale ampio, composto dalla città e da un territorio circostante - il c.d. ring - di estensione variabile, legato al primo dall'esistenza di una forte integrazione. Città e ring rappresentano, insieme, un sistema urbano interconnesso nel quale l'una (la città) trova ragione di esistere in ragione dell'altro (il ring).

Evidenze empiriche lasciano supporre che i caratteri di tale integrazione - di natura insediativa, funzionale, economica - varino nei territori secondo gradienti decrescenti in funzione della distanza dal centro della città principale.

Nelle singole città è possibile immaginare dunque che l'integrazione si articoli secondo curve o funzioni direttamente dipendenti dalla storia del territorio (talvolta per salti, talvolta in modo più uniforme), così come questa si è sedimentata nel tempo attraverso le trasformazioni indotte dall'uomo.

È possibile valutare il legame tra città e territorio utilizzando tre fattori distinti:

- Processi insediativi
- Relazioni funzionali
- Performance economica

I Comuni facenti parte della Città Metropolitana sono 55 (56 contando il Capoluogo) con un'estensione territoriale di 3702 kmq a fronte di 993.481 abitanti, I Comuni dell'ex provincia sono stati suddivisi in tre categorie a secondo della vicinanza con il capoluogo.

Appartengono al primo "ring" 10 Comuni:

- Anzola dell'Emilia, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Granarolo dell'Emilia, Sasso Marconi, Castel Maggiore, San Lazzaro di Savena, Casalecchio di Reno, Calderara di Reno; 130

mentre quelli appartenenti al secondo sono 13:

- Argelato, Bentivoglio, Budrio, Loiano, Marzabotto, Minerbio, Monte San Pietro, Montereenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, Valsamoggia.

I restanti 32 Comuni della provincia sono stati invece classificati come "altri Comuni".

Zola Predosa

Censimento Popolazione 2011

Popolazione legale

Maschi	Femmine	Totale
8.802	9.391	18.193

Livello di istruzione

Senza titolo di studio	1.363	8,0%
Istruzione elementare	3.502	20,5%
Istruzione media inferiore	4.766	27,9%
Istruzione media superiore	5.374	31,5%
Istruzione universitaria	2.070	12,1%

Lavoro e occupazione

Forze Lavoro	8.845
Occupati	8.411
Disoccupati	434

Indicatori del lavoro

Tasso di attività	56,7
Tasso di occupazione	54,0
Tasso di disoccupazione	4,9

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio

per il dettaglio geografico
Zola Predosa

Famiglie

Famiglie con 1 componente	2.587	31,7%
Totale Famiglie residenti	8.156	100,0%

Famiglie in alloggi per titolo di godimento

Famiglie in alloggi di proprietà	6.011	73,8%
Famiglie in alloggi in affitto	1.429	17,5%
Famiglie in alloggi con altro titolo	707	8,7%
Totale famiglie in alloggi	8.147	100,0%

Alloggi per destinazione d'uso

Abitazioni occupate da almeno una persona residente	8.052
Abitazioni vuote	861
Abitazioni occupate solo da persone non residenti	7
Altri tipi di alloggio occupati	2
Totale alloggi	8.922

Edifici

1 piano	131	7,1%
2 piani	860	46,6%
3 piani	534	29,0%
4 piani o più	319	17,3%
Totale edifici	1.844	100,0%

Fonte: Istat

Zola Predosa

Popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Anno

2019

Unione di appartenenza: Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Zona altimetrica, Istat: Collina

Superficie (Kmq) 37,7 Densità (ab/Kmq) 505,9

Popolazione per classi d'età

	Maschi	Femmine	Totale	Stranieri	% su totale
0-5	488	408	896	114	12,7%
6-14	834	829	1.663	144	8,7%
15-29	1.314	1.233	2.547	250	9,8%
30-64	4.618	4.771	9.389	844	9,0%
65 e oltre	2.064	2.536	4.600	92	2,0%
Totale	9.318	9.777	19.095	1.444	7,6%

Nuclei familiari

Famiglie	8.705
N. medio componenti	2,18
% fam monocomponenti*	35,1%
Comunità/convivenze	3

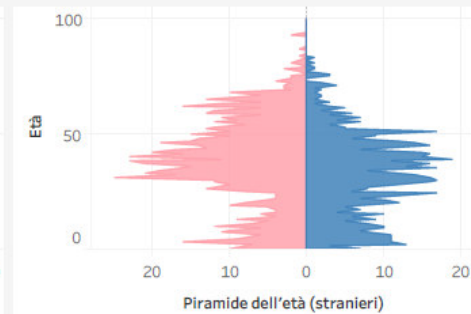
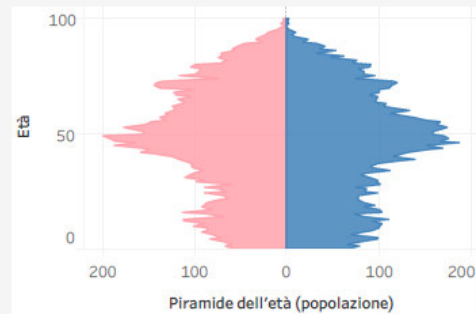
*Fonte Anagrafi

Graduatoria prime cittadinanze (Fonte Istat)

	Maschi	Femmine	Totale
Romania	148	194	342
Marocco	67	87	154
Albania	72	67	139
Cina Rep. Popolare	47	43	90
Ucraina	15	55	70

Indicatori

Perc. giovani (0-14 anni)	13,4%
Perc. anziani (65 anni e oltre)	24,1%
Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	7,6%
Indice vecchiaia	179,8
Indice dipendenza	60,0
Indice Strut. Pop attiva	160,1
Età media	46,2



Zola Predosa

Movimento della popolazione (2019)

Fonte: Istat

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico
Zola Predosa

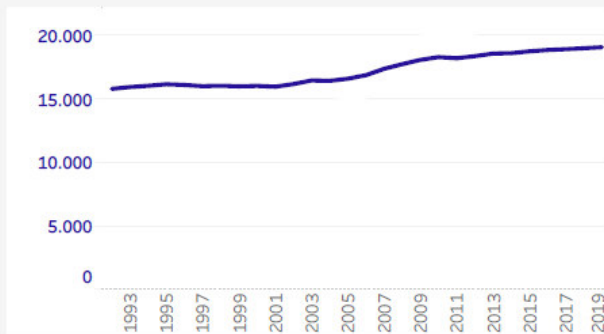
Anno
2019

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 01/01	9.277	9.807	19.084
Morti	91	111	202
Nati	65	58	123
Saldo naturale	-26	-53	-79
Iscritti	428	404	832
Cancellati	361	381	742
Saldo migratorio	+67	+23	+90
Popolazione al 31/12	9.318	9.777	19.095
Var.ass. (fine-inizio anno)	+41	-30	+11
Var% (fine-inizio anno)	+0,44%	-0,31%	+0,06%

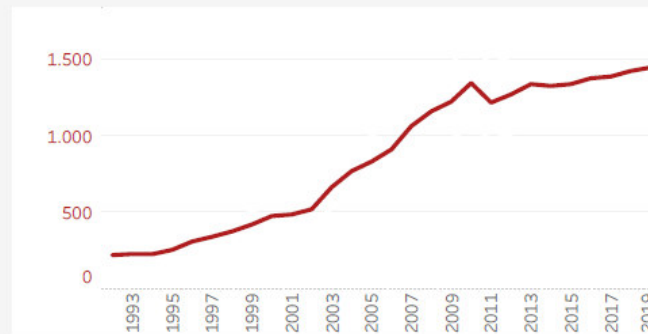
	Maschi	Femmine	Totale
Stranieri al 01/01	619	828	1.447
Stran. morti	0	0	0
Stran. nati	7	9	16
Stran. saldo naturale	+7	+9	+16
Stran. iscritti	90	76	166
Stran. cancellati	77	108	185
Stran. saldo migratorio	+13	-32	-19
Stranieri al 31/12	639	805	1.444
Var.ass. anno prec. stran	+20	-23	-3

Tasso mortalità	10,6
Tasso natalità	6,4
Tasso crescita naturale	-4,1
Tasso immigrazione	43,6
Tasso emigrazione	38,9
Tasso crescita migratoria	+4,7
Tasso crescita totale	+0,6
Tasso generico di fecondità	31,4

Popolazione residente



Stranieri residenti



Zola Predosa

Redditi: anno di imposta 2018 - Dichiarazioni 2019

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Anno
2019

Fonte: Ministero
dell'Economia e
delle Finanze

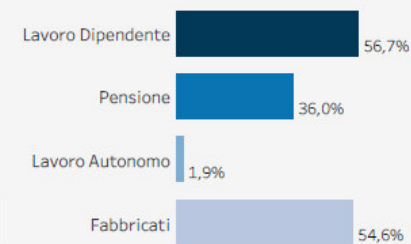
Dati principali

Numero di contribuenti	14.726
Reddito complessivo*	403.689.082
% Contribuenti su residenti	77,4%
Reddito complessivo medio*	27.413

Imposte

Imposta netta dovuta	80.729.254
Addizionale regionale	6.108.130
Addizionale comunale	2.181.344
Carico fiscale medio	6.045

% di contribuenti per tipologia



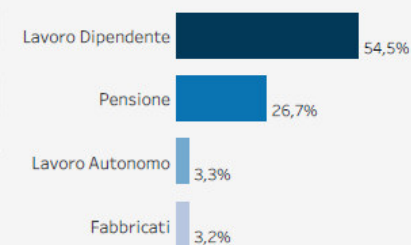
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	2.333	16,0%	2,7%
10.000-15.000 euro	1.537	10,5%	4,8%
15.000-26.000 euro	4.830	33,1%	24,7%
26.000-55.000 euro	4.763	32,6%	41,4%
55.000-75.000 euro	554	3,8%	8,7%
75.000-120.000 euro	390	2,7%	8,9%
Oltre 120.000 euro	185	1,3%	8,7%

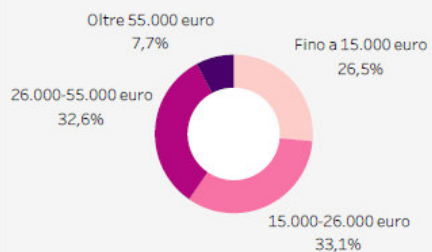
Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	8.272	56,7%	54,5%
Lavoro Autonomo	282	1,9%	3,3%
Pensione	5.248	36,0%	26,7%
Fabbricati	7.963	54,6%	3,7%
Partecipazione	802	5,5%	4,3%
Spettanza imprenditore	518	3,5%	3,2%

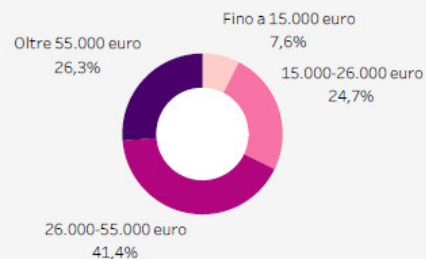
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

Zola Predosa

Imprese (2019)

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

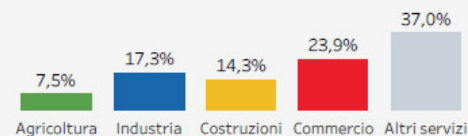
Anno

2019

Consistenza e nati-mortalità

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Totale imprese	1.802	1.634	105	100	+5	3	+8
Straniere	155	141	17	11	+6	1	+7
Giovanili	116	113	29	10	+19	0	+19
Femminili	365	333	34	22	+12	0	+12

Imprese attive per macro-settore di attività



Imprese per forma giuridica

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Cessate d'ufficio	Saldo netto*
Società di Capitali	604	508	23	25	-2	2	+0
Società di Persone	319	279	4	15	-11	1	-10
Imprese individuali	828	811	75	58	+17	0	+17
Cooperative	15	11	0	0	+0	0	+0
Consorzi	6	5	1	1	+0	0	+0
Altre forme	30	20	2	1	+1	0	+1

Imprese attive per settore di attività

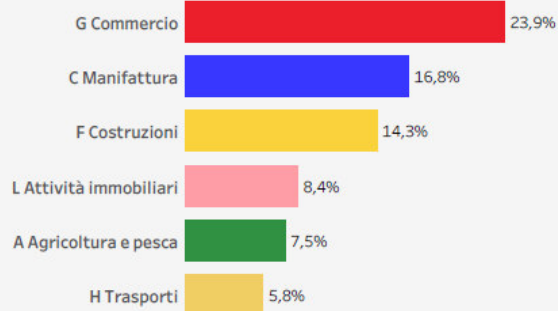
	N.	%
A Agricoltura e pesca	123	7,5%
B Attività estrattiva	0	0,0%
C Manifattura	274	16,8%
D Energia	5	0,3%
E Acqua e trattamento rifiuti	4	0,2%
F Costruzioni	234	14,3%
G Commercio	390	23,9%
H Trasporti	95	5,8%
I Alloggio e ristorazione	89	5,4%
J Informazione e comunicazione	38	2,3%
K Credito e assicurazioni	31	1,9%
L Attività immobiliari	137	8,4%
M Attività professionali	72	4,4%
N Servizi alle imprese	68	4,2%
O Amministrazione pubblica	0	0,0%
P Istruzione	3	0,2%
Q Sanità	3	0,2%
R Arte, sport e intrattenimento	8	0,5%
S Altri servizi personali	60	3,7%
T Attività di famiglie e convivenze	0	0,0%
X Non classificate	0	0,0%

Tasso di crescita

+0,45

Graduatoria settori di attività economica

Scegli il numero di settori da visualizzare sul grafico a barre (massimo 10 settori)
6



*Saldo al netto delle cessate d'ufficio

Fonte: Camera di Commercio di Bologna

Zola Predosa

Altre tematiche

Dettaglio geografico

- Città metropolitana
- Comune
- Unione
- Distretto Sanitario
- ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Zola Predosa

Anno

2019

Scuole

Anno scolastico 2019-20

	Scuole statali	Scuole paritarie
Alunni scuole infanzia	412	93
Alunni scuole primarie	771	218
Alunni scuole sec. I grado	511	0
Alunni scuole sec. II grado	0	0

Fonte: portale SIDI del Miur, Ufficio scolastico regionale

Rifiuti - Anno 2018

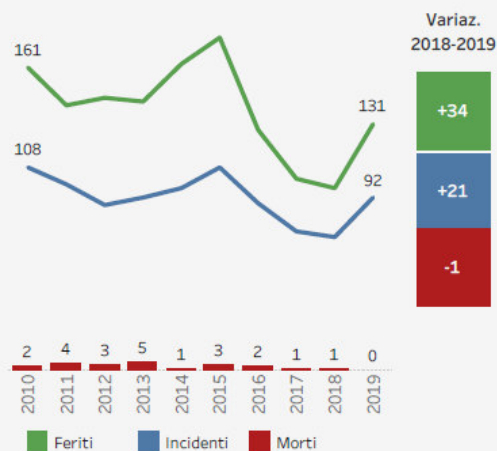
Rifiuti per abitante (Kg)	491,4
% Raccolta differenziata	72,4%
Rifiuti urbani (tonnellate)	9.344

Fonte: Regione Emilia-Romagna - pubblicazione 2019

Incidenti stradali con lesioni a persone - Anno 2019

Incidenti	92
Morti	0
Feriti	131
Tasso incidentalità (valori per 1.000)	4,8
Tasso incidentalità - senza autostrade (valori per 1.000)	3,9
Indice infortunio (valori per 100)	142
Costo sociale	€ 6.541

Fonte: Osservatorio metropolitano incidentalità stradale



Immobili residenziali - Anno 2019

	Unità immobiliari	Rendita totale (migl. di euro)
A02 - Abitazioni di tipo civile	1.247	1.104,3
A03 - Abitazioni di tipo economico	7.027	3.890,1
A05 - Abitazioni di tipo ultrapopolare	96	12,3
A06 - Abitazioni di tipo rurale	6	1,1
A07 - Abitazioni di tipo popolare	548	138,3
A07 - Abitazioni in villino	486	706,7
A08 - Abitazioni in villa	19	71,7
A09 - Castelli, palazzi di pregio artistici o storici	3	34,2
Totale	9.432	5.958,7

Immobili non residenziali - Anno 2019

	Unità immobi..	Rendita total..
Commerciale		
C01 - Negozi e botteghe	345	987,1
C03 - Laboratori per arti e mestieri	154	285,2
D02 - Alberghi e pensioni	7	366,7
D08 - Fabbricati per attività commerciali	76	1.150,1
Produttivo		
D01 - Opifici	198	1.210,5
D07 - Fabbricati per attività industriali	392	3.667,4
Terziario		
A10 - Uffici e studi privati	244	569,6
D05 - Istituti di credito, cambio e assicur..	4	44,7
Totale	1.420	8.281,3

Fonte: Agenzia delle Entrate - Territorio - Osservatorio del mercato immobiliare

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-2019

Nell'immediato, l'insorgere dell'emergenza COVID aveva fatto temere fra l'altro la necessità di rivedere la programmazione delle attività e di ridimensionare gli stessi obiettivi strategici.

L'Amministrazione Comunale, grazie alla disponibilità di risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione 2019 e alla garanzia di trasferimenti statali a ristoro delle maggiori spese e delle minori entrate dovute all'emergenza, ha invece ritenuto che spettasse al Comune un ruolo primario nel sostegno alle famiglie e all'associazionismo e nel rilancio dell'economia locale, confermando i propri programmi ed anzi integrandoli con obiettivi specificamente indirizzati a queste finalità.

Quindi, dopo la difficile fase di gestione dell'emergenza nel periodo di lockdown, è stato avviato un approfondito confronto con le diverse forze politiche presenti in Consiglio Comunale, con le Organizzazioni sindacali e con le Organizzazioni di Categoria per integrare con proprie misure in modo coordinato le azioni approvate a livello nazionale e regionale, per:

- assicurare un sostegno, anche di natura economica, a soggetti privati quali attività produttive, associazioni e nuclei familiari del territorio;
- sperimentare azioni e attività volte a rafforzare la rete del commercio locale e del mondo produttivo;
- finanziare interventi anche di natura strutturale volti a prevenire e/o gestire il contenimento della diffusione del COVID-19.

E' stato quindi approvato dalla giunta comunale il "A Zola si può _ riparTiAmo" che si articola in varie azioni:

Sostegno all'economia locale

✓ Acquisto di una piattaforma web per il commercio di vicinato che rappresenti non soltanto una vetrina per le attività che vi aderiranno, ma anche uno strumento per applicare scontistiche di varia natura consentendo contestualmente di procedere ad acquisti on line. Si tratta di un'iniziativa fortemente innovativa per questo territorio che ha l'obiettivo di valorizzare e qualificare la rete commerciale locale attraverso strumenti smart che, durante il periodo emergenziale, sono stati utilizzati in misura significativa da una parte importante della popolazione

✓ Promozione di buoni spesa territoriali da assegnare a residenti del territorio appartenenti alle fasce più fragili e/o che hanno subito maggiori danni dall'emergenza COVID per poter essere spesi negli esercizi commerciali di Zola Predosa (anche non alimentari). I buoni territoriali resteranno in circolo secondo un meccanismo che consente il loro successivo utilizzo anche da parte di soggetti diversi dal primo assegnatario secondo un meccanismo crescente di valore di spesa. Si tratta di un intervento che si aggiunge ai fondi destinati all'acquisto di buoni spesa che il Governo centrale ha messo in campo durante la fase emergenziale. L'iniziativa comunale risponde a due finalità: da un lato fornire un ulteriore sostegno alle persone che permangono in condizioni di difficoltà o che cominciano ora a risentire degli effetti della crisi post COVID, dall'altro sostenere gli esercizi commerciali incentivando la rete locale comunale

✓ Abbattimento totale o parziale della TARI nei confronti delle utenze non domestiche in ragione dei periodi di chiusura totale o parziale che hanno dovuto rispettare durante il lockdown. Si tratta di un intervento a sostegno del mondo produttivo locale di significativo impatto a livello economico, che si ritiene possa rappresentare una risposta concreta e tangibile per tutta l'economia locale. L'obiettivo è quello di garantire una riduzione immediata della tassa comunale per non compromettere ulteriormente la liquidità delle imprese locali secondo meccanismi proporzionali al periodo di chiusura

✓ Introduzione di sgravi della TOSAP. Il legislatore nazionale ha introdotto l'esenzione della TOSAP a favore delle attività commerciali per il periodo che va da marzo a ottobre; l'Amministrazione Comunale ha ampliato questa misura estendendola ai 12 mesi del 2020 per alleggerire la pressione fiscale sulle attività commerciali, comprese quelle relative al mercato settimanale del lunedì nel capoluogo, al mercato agricolo del

martedì a Riale e quello del venerdì a Ponte Ronca. Questa scelta permette anche di andare incontro a tutte le associazioni di volontariato che realizzano eventi sul territorio e che si trovano a dover applicare nuovi protocolli più restrittivi e procedure che rendono gli aspetti organizzativi ancora più difficoltosi e complessi. Anche grazie all'esenzione dalla tassa di suolo pubblico, gli esercizi commerciali possono ampliare gli spazi all'aperto e metterli a disposizione dei propri clienti garantendo in tale modo la loro fruizione in condizioni di maggior sicurezza sanitaria.

✓ **Sostegno alle startup incubate:** al fine di sostenere le startup che hanno iniziato il loro periodo di incubazione a ottobre 2019, realizzandolo attraverso modalità on line nel periodo marzo - maggio a causa della chiusura di Co-Start Villa Garagnani, viene riconosciuta la possibilità di poter disporre gratuitamente degli spazi assegnati a seguito della selezione fino a dicembre 2020.

Supporto alla comunità

✓ **Progettazione e finanziamento di attività integrative e complementari** rispetto a quelle scolastiche anche per agevolare una eventuale riorganizzazione oraria che possa contare su attività laboratoriali parallele.

✓ **Assegnazione di contributi alle famiglie con figli che frequentano le scuole medie inferiori o superiori per l'acquisto di libri scolastici**, ampliando il numero dei soggetti che possono fruire del sostegno che attualmente la Regione Emilia-Romagna riconosce solo a una certa fascia della popolazione. Un aiuto economico perché venga garantito in maniera più allargata il diritto allo studio

✓ **Assegnazione di risorse aggiuntive al Fondo Affitti per ampliare il numero dei soggetti che possa fruire di questo supporto economico.** Si tratta di un'importante iniziativa che mira a fornire una risposta concreta sia alle fragilità già conosciute, sia ai nuovi bisogni scaturiti dalla crisi sociale emersa dopo la fase emergenziale sanitaria determinata dal COVID

✓ **Assegnazione di contributi alle Associazioni del territorio che realizzeranno nei prossimi mesi eventi culturali al fine di incentivare la ripresa dell'offerta culturale per la comunità locale.**

Affrontare il futuro significa investire anche nella ripresa delle attività culturali e ricreative da organizzare e realizzare sul territorio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza richiesti a livello normativo

✓ **Sostegno all'associazionismo sportivo** attraverso la rimodulazione dei canoni concessori e la ridefinizione dei termini di scadenza delle attuali concessioni per supportare le numerose associazioni locali nella fase di ripresa delle attività. La gestione degli impianti sportivi e l'offerta delle diverse attività sportive rappresentano un servizio pubblico che le Associazioni locali garantiscono sul territorio in maniera sussidiaria e professionale. Il mondo sportivo non soltanto è stato duramente colpito durante il periodo do lockdown, ma deve affrontare - in occasione dell'avvio delle diverse attività - un impegno organizzativo, gestionale ed economico importante al quale l'Amministrazione Comunale vuole garantire adeguato supporto, anche di natura economica.

✓ **sostegno della pratica motoria e sportiva** attraverso l'assegnazione di voucher destinati a famiglie con figli con età tra i 6 ed i 16 anni che salgono a 26 nel caso di giovani con disabilità.

✓ **Supporto economico ai soggetti privati che hanno organizzato centri estivi**, integrando la risposta fornita dal Comune e impegnando risorse aggiuntive per garantire idonee condizioni di sicurezza

✓ **Supporto economico a favore dei Centri Sociali a parziale copertura dei costi sostenuti e legati all'uso dei dispositivi di protezione individuale**, all'acquisto di prodotti igienizzanti e alla realizzazione di piccoli interventi strutturali

✓ **Interventi presso le scuole dell'infanzia e primarie presenti nel territorio volti a rafforzare le condizioni di sicurezza grazie al frazionamento dei locali**, al potenziamento delle vie di fuga, alla realizzazione di tettoie che facilitino l'utilizzo di spazi esterni, oltre all'acquisto di nuovi arredi.

✓ **Distribuzione di un kit destinato agli esercizi commerciali locali del campo della ristorazione che prevede prodotti igienizzanti e dispositivi di protezione individuale**, realizzato anche grazie al contributo dell'associazionismo sportivo e del mondo produttivo.

Il progetto si avvale di un budget complessivo di oltre 700.000 euro sulla parte corrente e 60.000 euro nella parte investimenti del bilancio comunale, reso possibile dalle importanti risorse derivanti dall'avanzo di amministrazione registrato per l'esercizio 2019.

A questa progettualità legata direttamente alle conseguenze dell'emergenza sanitaria, si aggiungono la conferma e l'immediato avvio di un consistente programma di investimenti per opere di interesse pubblico, che si auspica possa a sua volta fungere da volano per l'economia locale per un totale di ulteriori 484.000 euro. Si tratta in particolare di lavori di adeguamento e abbattimento barriere architettoniche di marciapiedi (150.000 euro) e di interventi di messa in sicurezza di via Leopardi (65.000 euro), in materia sismica al Centro socio culturale S. Pertini (140.000 euro), di manutenzione straordinaria presso il canile (40.000 euro), di rifacimento dei coperti di alcune scuole (50.000 euro), oltre ad altri interventi di varia natura per 39.000 euro.

L'impegno dell'Amministrazione ad eseguire opere di primario interesse per la comunità nel triennio 2021-2023 è sinteticamente illustrato dal Piano triennale dei Lavori Pubblici che forma parte del DUP.

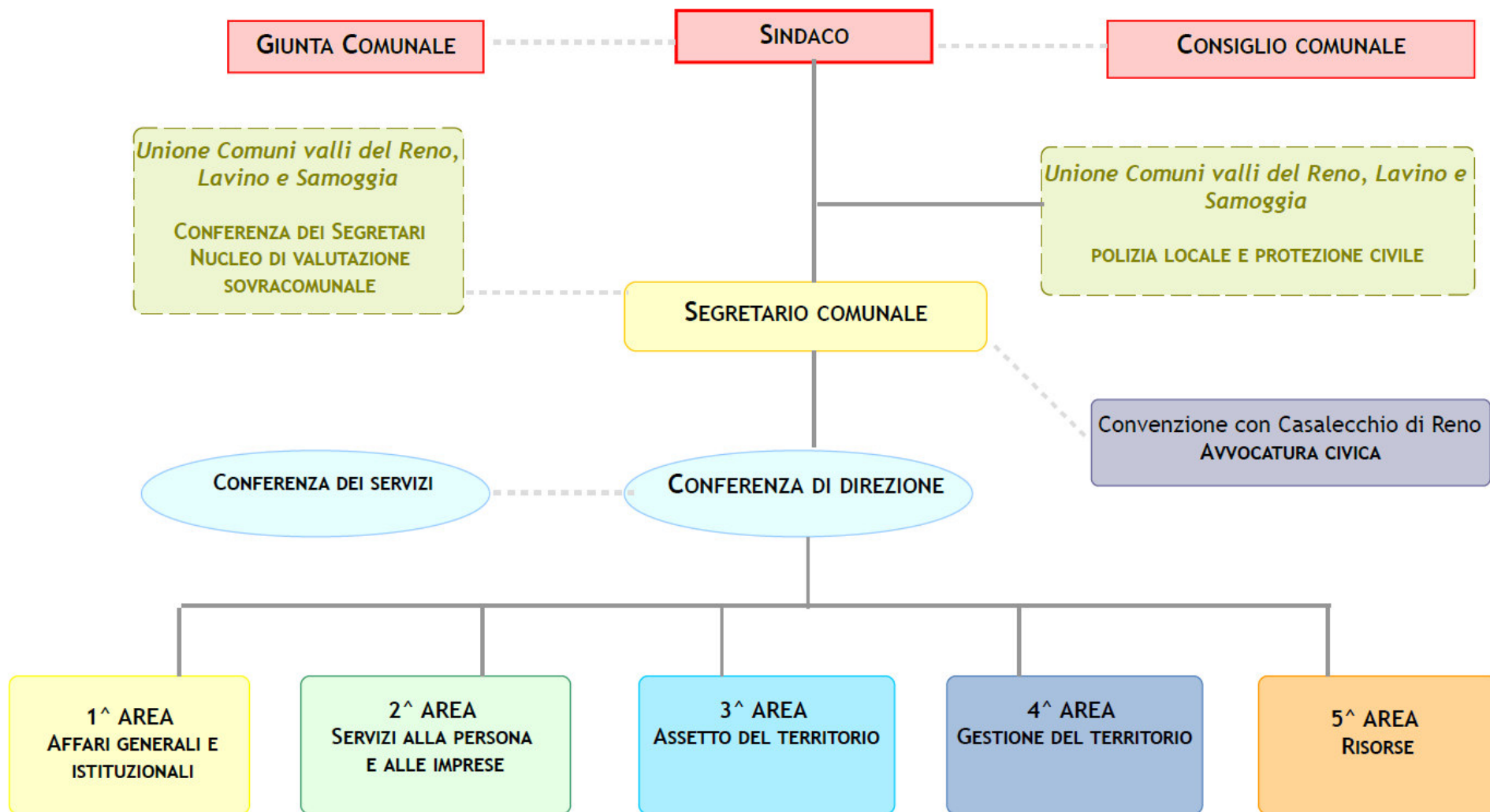
L'emergenza COVID ha inoltre provocato il differimento dell'attuazione del nuovo modello organizzativo dell'ente, definito nel mese di febbraio, e del piano assunzionale ad essa collegato. Tutte le procedure di selezione sono infatti rimaste sospese per un lungo periodo e, contestualmente, sono state approvate nuove disposizioni per le assunzioni nei comuni, con criteri fortemente innovativi rispetto al passato.

Il Comune, che a differenza di altri gestisce in proprio servizi di primaria importanza come gli asili nido e in parte anche il trasporto scolastico, presenta quindi un'incidenza della spesa di personale proporzionalmente maggiore. La nuova normativa impone una graduale riduzione della percentuale di incidenza che, a parere dell'Amministrazione, non può mettere a rischio il regolare espletamento delle funzioni istituzionali e la qualità dei tanti servizi che contribuiscono a garantire ai cittadini di Zola un elevato standard di qualità della vita.

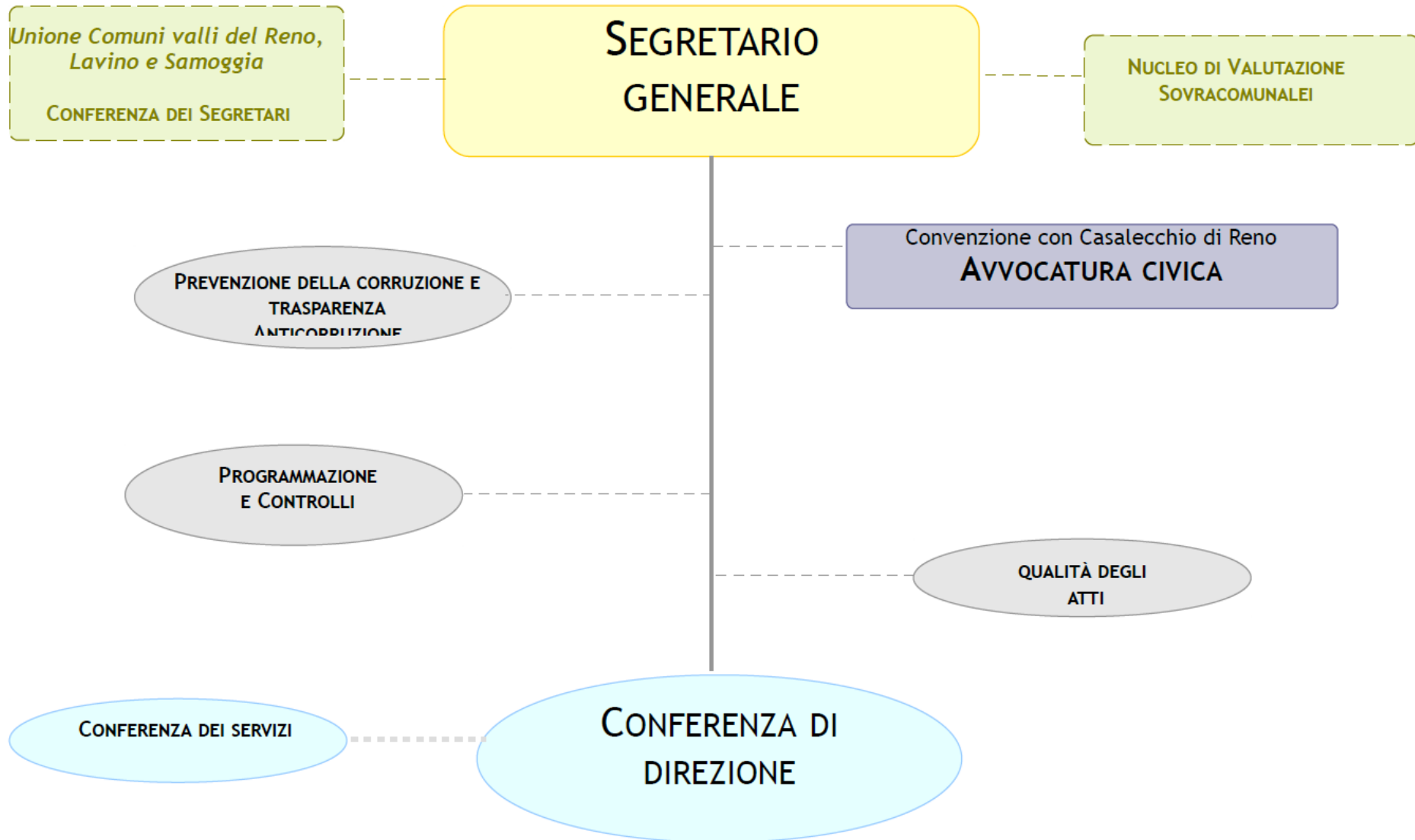
Si è quindi resa necessaria la formulazione di un nuovo piano dei fabbisogni, nel quale si sono potute confermare in gran parte le scelte assunzionali operate in precedenza, prevedendo tuttavia la graduale esternalizzazione dei servizi citati anche in relazione alle cessazioni o alle possibilità di ricollocazione del personale addetto.

Il Piano dei fabbisogni costituisce allegato del presente DUP e può essere consultato per maggiore dettaglio.

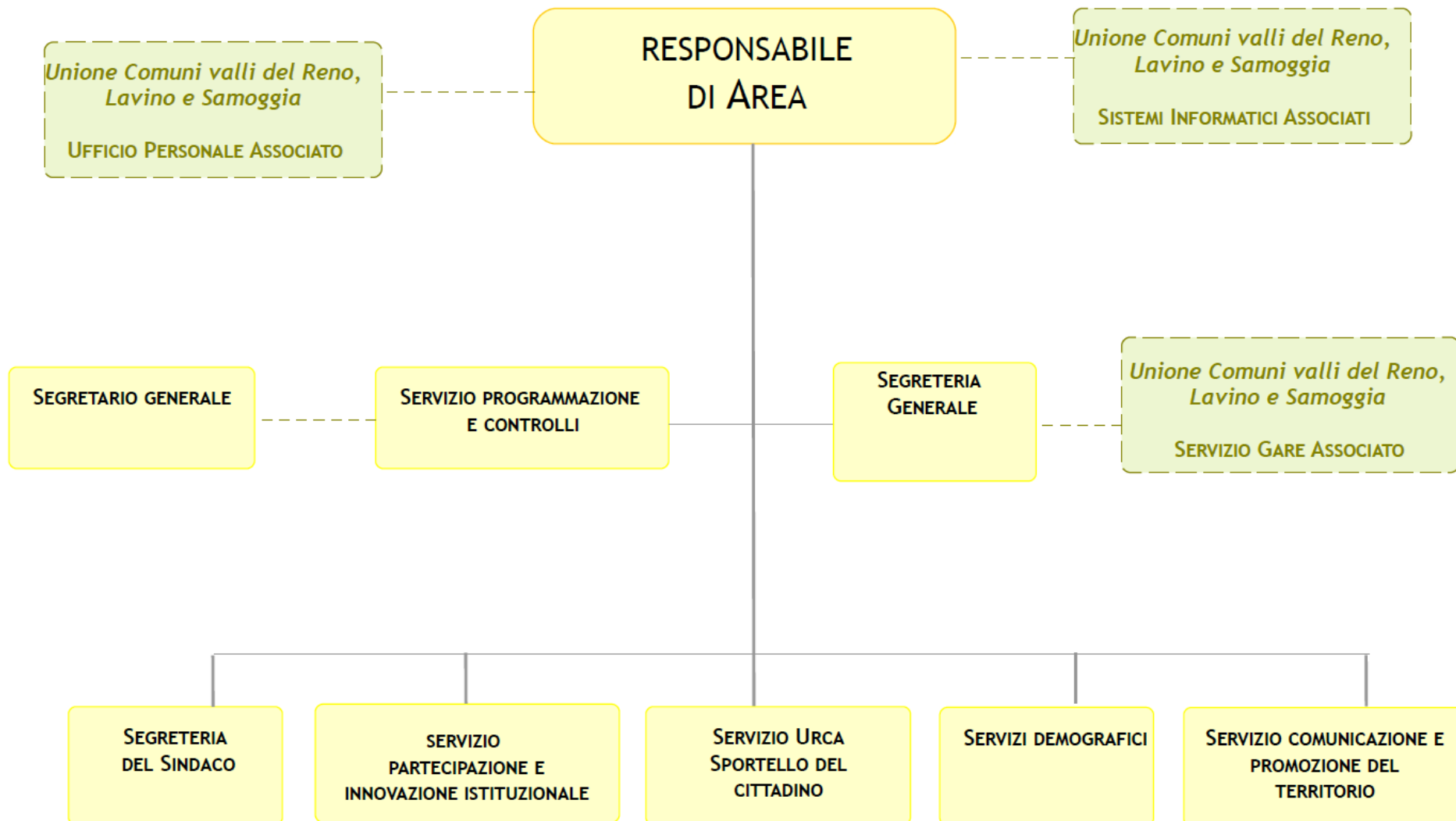
La nuova struttura organizzativa



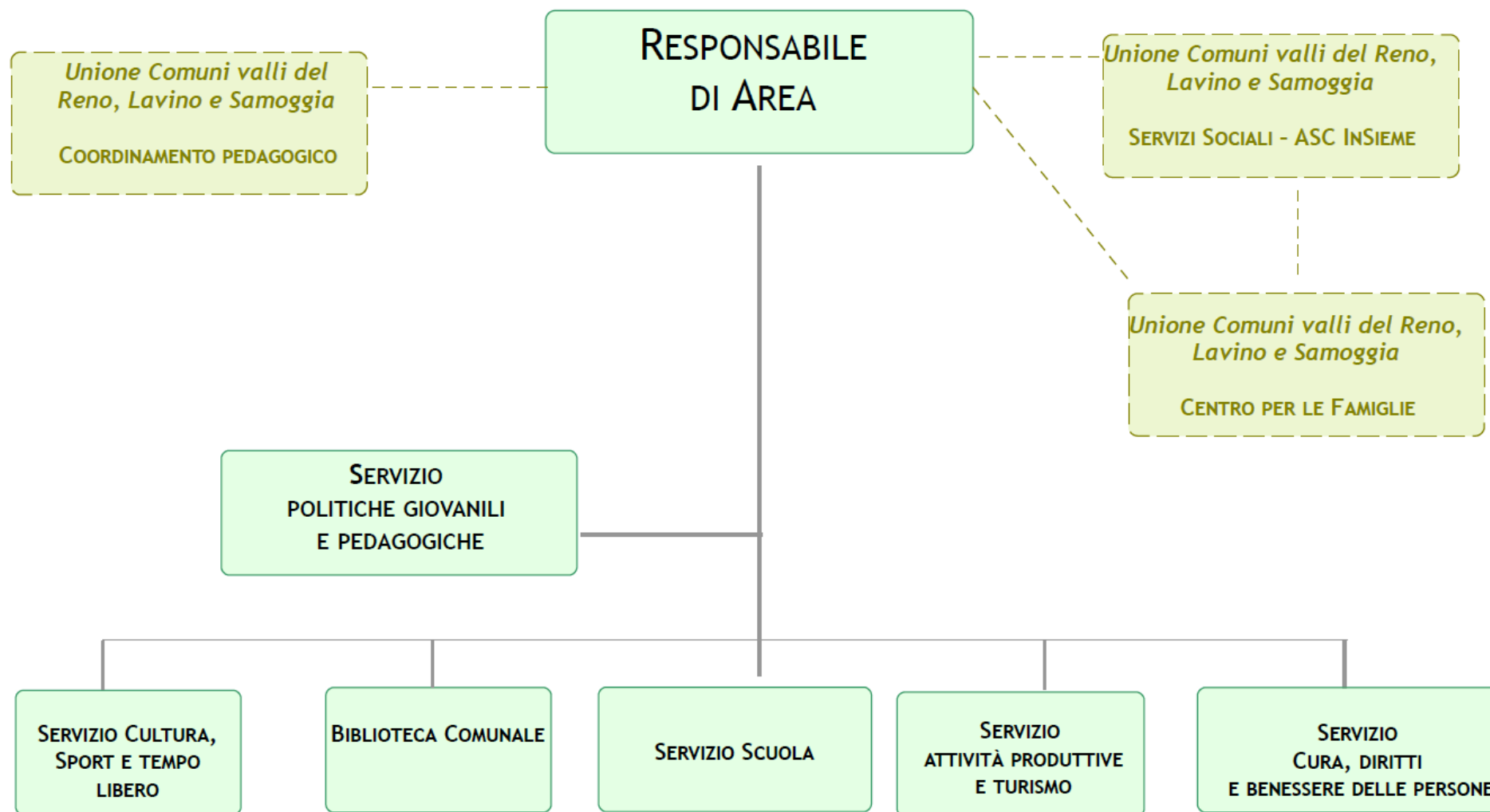
Modello Macro Organizzativo: Segretario Comunale



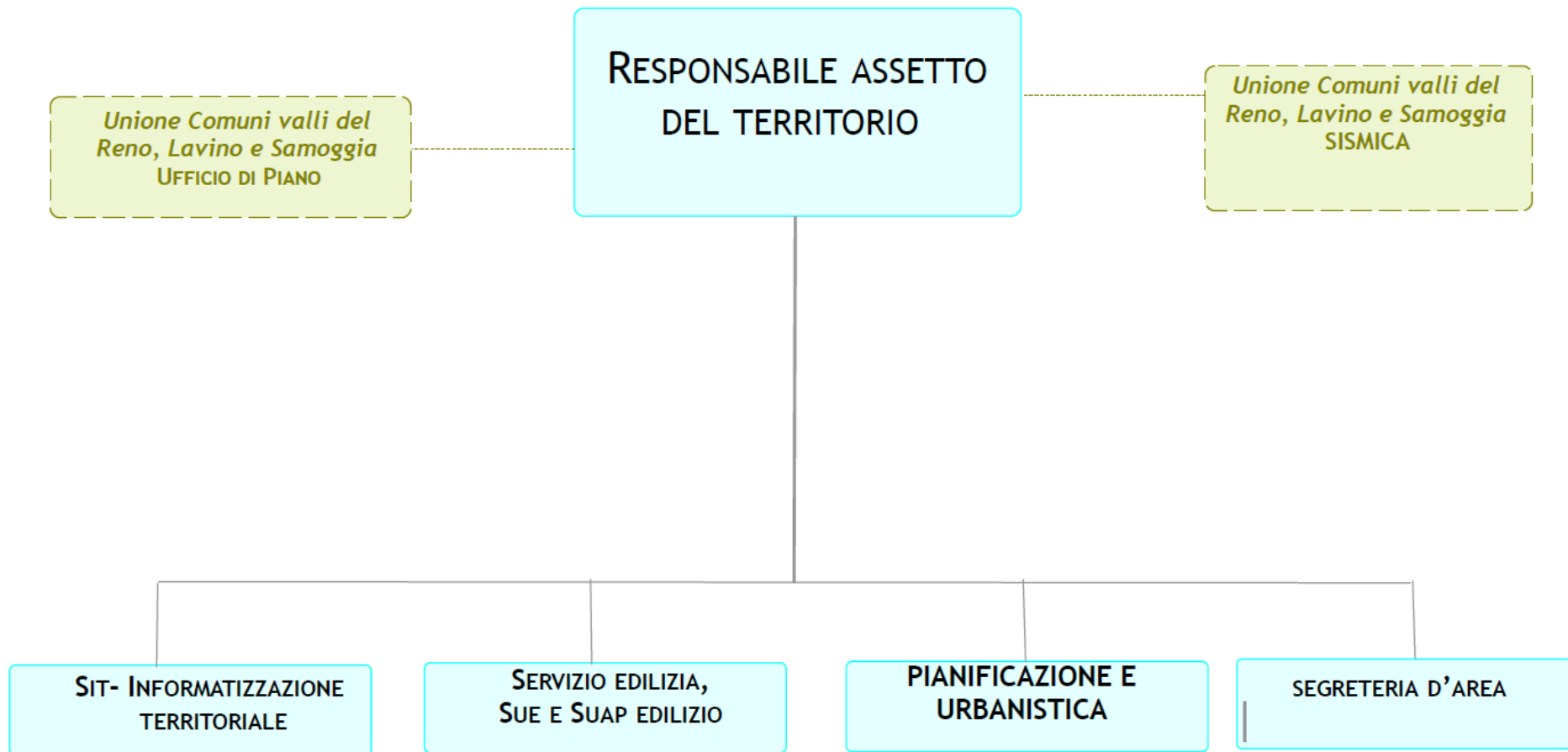
Modello Macro Organizzativo: 1^ Area *Affari Generali e Istituzionali*



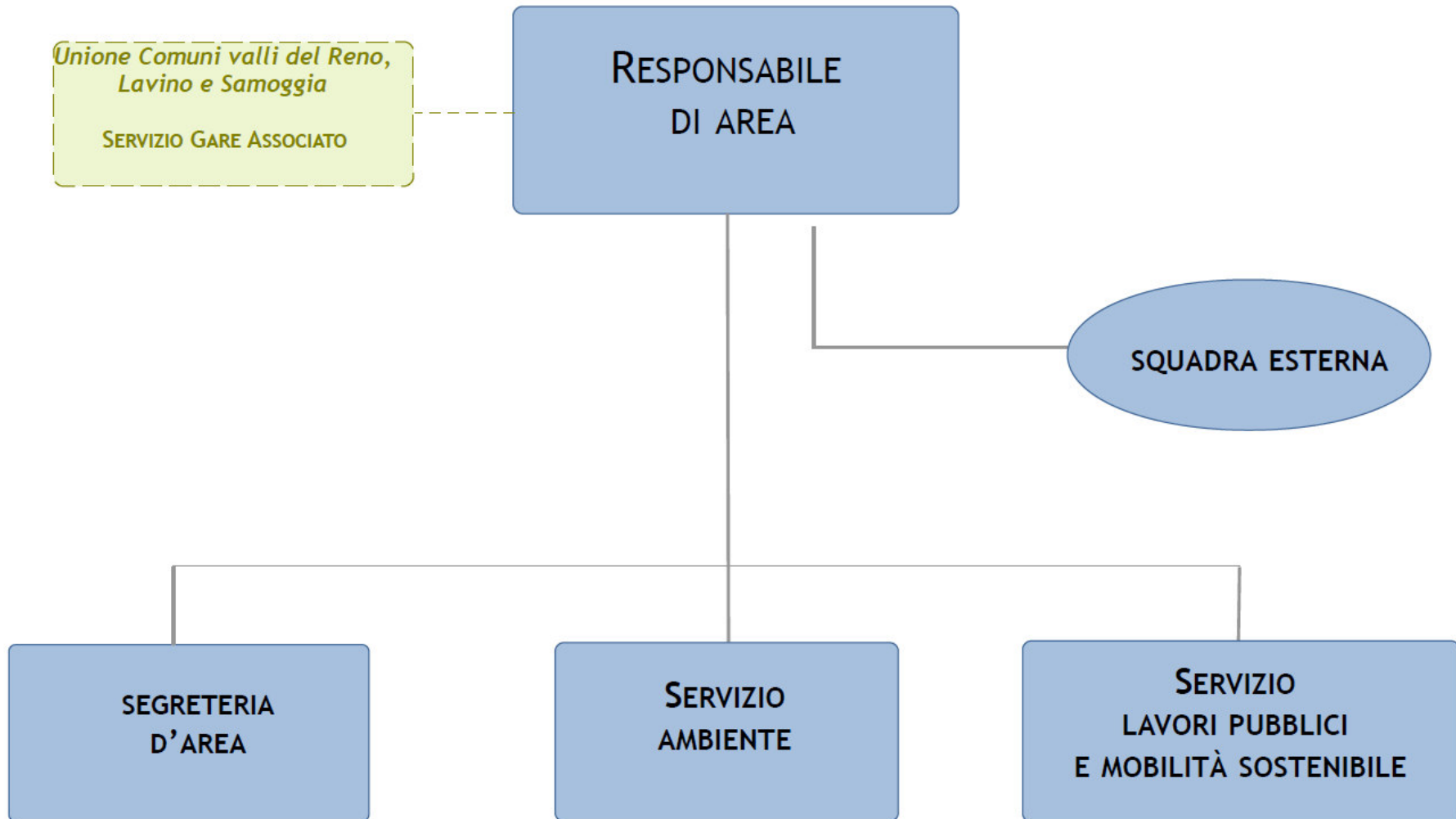
Modello Macro Organizzativo: 2^ Area Servizi alla Persona e alle Imprese



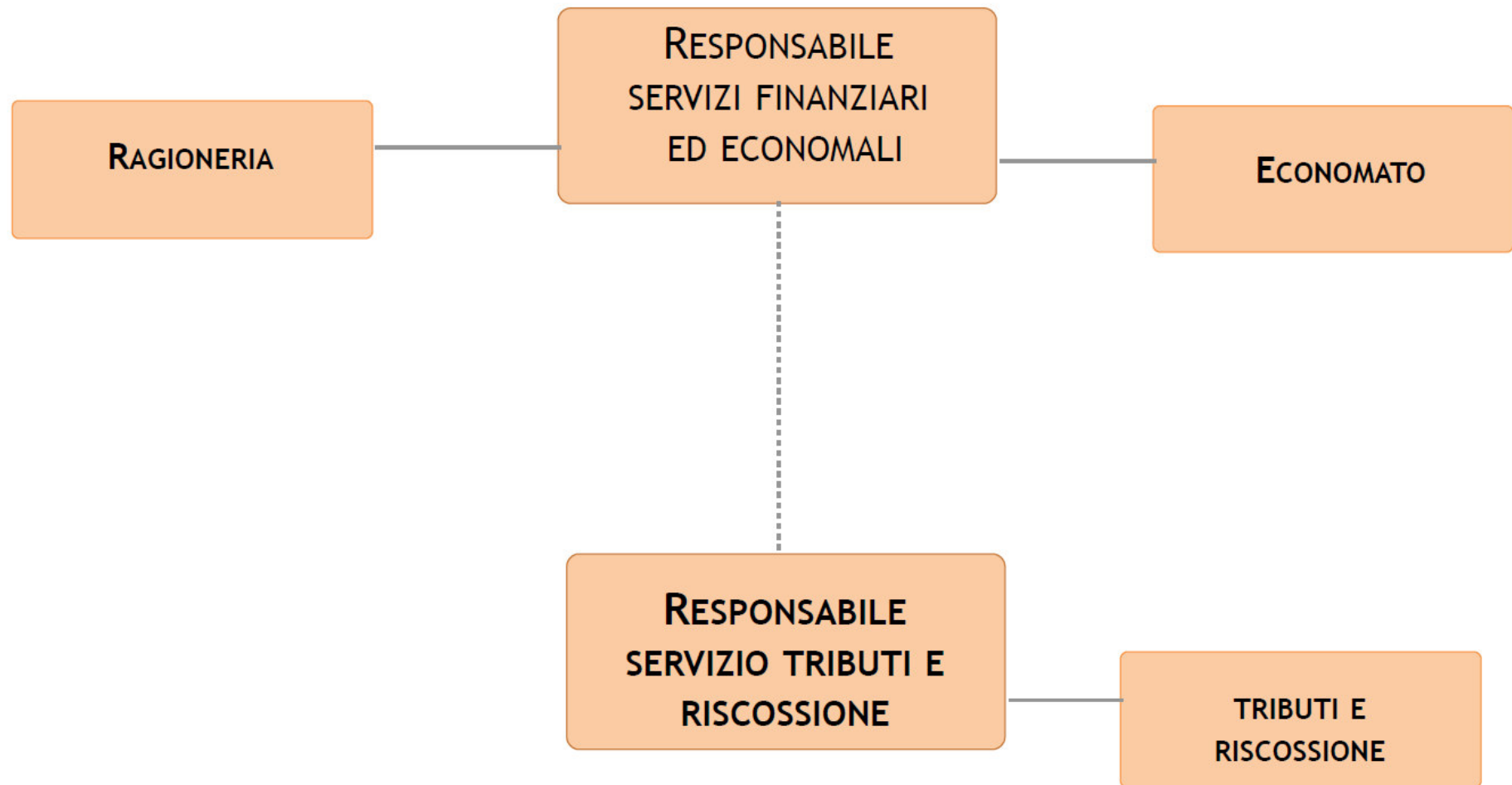
Modello Macro Organizzativo: 3[^] Area
Assetto del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 4[^] Area
Gestione del Territorio



Modello Macro Organizzativo: 5[^] Area
Risorse



L'organizzazione e i dipendenti in servizio

Segretario Generale

Area Affari Generali e Istituzionali

Posti in dotazione organica: 26 (due posti previsti al 50%) di cui 24 coperti (2 dipendenti con contratto ex art. 90 TUEL)

Area Servizi alla Persona e alle Imprese

Posti in dotazione organica: 48 di cui 47 coperti (4 con contratti a tempo determinato)

Area Pianificazione territoriale ed edilizia

Posti in dotazione organica: 8 di cui 5 coperti

Area Gestione del Territorio

Posti in dotazione organica: 22 di cui 20 coperti

Area Risorse

Posti in dotazione organica: 11 di cui 10 coperti

Risorse finanziarie

Il quadro generale della finanza locale si presenta estremamente complesso e instabile già da diversi anni e costituisce uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che rende difficile la programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- dalla persistente crisi economica che, da un lato, fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa, dall'altro ha privato i comuni degli oneri di urbanizzazione, che per anni hanno costituito, per lo meno nella realtà emiliano-romagnola, la fonte privilegiata di finanziamento degli investimenti e spesso anche delle spese correnti, aggravata dall'attuale emergenza COVID;
- dall'incertezza sui trasferimenti erariali o sui fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta spending review). Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e i fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- dalla modifica delle principali fonti di finanziamento tributarie (IMU) come ad esempio le riduzioni del gettito IMU che non sono adeguatamente coperte dai trasferimenti compensativi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.).

Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio, dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi.

In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Come si è già avuto modo di osservare, la manovra di bilancio del Comune di Zola Predosa, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

Gli effetti negativi dell'emergenza Covid sul bilancio comunale sono stati in parte compensati da specifici trasferimenti statali e regionali ed in parte ammortizzati grazie alla disponibilità di un consistente avanzo di amministrazione. Tuttavia il quadro legislativo non fornisce al momento alcuna indicazione riguardo al permanere di analoghi sostegni finanziari per l'anno 2021 e per gli esercizi seguenti.

Per questo, nel rispetto delle esigenze di erogazione dei servizi ritenuti indispensabili per la collettività ed in forza di una normativa derogatoria di natura temporanea, si è reso necessario nella predisposizione del bilancio di previsione 2021/2023 utilizzare con misura entrate straordinarie per il riequilibrio corrente, con l'obiettivo programmatico di destinare i proventi da oneri di urbanizzazione a copertura di spese di investimento e di sostituire questa fonte di finanziamento con i ricorsi statali una volta emanata la legislazione in materia.

La crisi di Governo di inizio 2021 ha purtroppo ritardato l'adozione di misure compensative; l'auspicio è che la formazione di un nuovo Esecutivo con base politica allargata permetta di disporre presto di un quadro normativo adeguato alla grave contingenza e soprattutto di avvalersi delle

ingenti risorse messe in campo dall'Unione Europea per dare un assetto strutturale più stabile alla finanza locale.

Il quadro generale della finanza locale ha registrato ulteriori variazioni con la Legge 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), che conteneva tre interventi sostanziali:

1. Unificazione IMU-TASI nella “nuova IMU”

Dal 2020 è scomparso il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e viene prevista una sola forma di prelievo patrimoniale immobiliare, la cui disciplina, fondamentalmente, ricalca quella preesistente per l'IMU.

Si è trattato di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non ha comportato alcun aumento della pressione fiscale stabilizzando gli attuali limiti di aliquota.

2. Riforma della riscossione locale:

Riformata profondamente la riscossione degli enti locali con l'introduzione, tra l'altro, dell'accertamento esecutivo, come per le entrate erariali. Il cambio di rotta è significativo ed è finalizzato ad accelerare e snellire le procedure di riscossione per aumentare la capacità di incasso dei crediti, ridurre i tempi della riscossione coattiva e il tasso di inesigibilità. La riforma punta quindi, con strumenti più efficaci, a dare stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza.

Non mancano di certo gli aspetti critici come l'imposizione di limiti massimi all'aggio di riscossione posti a carico del contribuente, che non pochi problemi crea agli affidamenti in corso e a quelli nuovi: per i contratti che prevedono oneri di riscossione maggiori sarà l'Ente a doversi far carico dei compensi che non possono essere addebitati al debitore.

Ciò induce le Amministrazioni a una seria riflessione in merito alla possibilità di ricorrere nuovamente, per la riscossione coattiva, all'Agenzia delle Entrate Riscossioni spa che consentirebbe, fra l'altro, un indubbio risparmio economico.

L'effetto di queste misure potrà essere valutato in futuro, considerato che per tutto il 2020 è rimasto in vigore il blocco di tutte le azioni esecutive a causa dell'emergenza Covid.

3. Canone unico patrimoniale

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP/COSAP), all'imposta di pubblicità e ai diritti sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA) e al canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIP) nonché a ogni altro canone ricognitorio o concessorio previsto dall'art.27 commi 7 e 8 D.Lgs. 285/1992. Per le aree e gli spazi destinati ai mercati, realizzati anche in strutture attrezzate, è previsto uno specifico canone che, per le occupazioni temporanee, sostituirà anche la TARI giornaliera. Si tratta di una entrata di natura patrimoniale che racchiude al suo interno componenti di natura tributaria.

Il nuovo regolamento sul canone unico verrà approvato entro il 31/3/2021.

La legge di bilancio 2021 (Legge n.178/2020) non contiene disposizioni di particolare rilievo per la finanza locale, se non alcune misure temporanee e straordinarie come appunto la possibilità di destinare i proventi delle concessioni edilizie per le spese correnti ed una maggiore flessibilità nell'impiego dell'avanzo di amministrazione.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'azione dell'Amministrazione Comunale è improntata ai seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio-alti;
 - destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi;

TRIBUTI LOCALI: il dettaglio

In materia di fiscalità locale la Legge di Stabilità 28 dicembre 2015 n. 208 ha portato numerose novità in particolare su IMU e TASI, tributi legati al possesso degli immobili.

Misure particolarmente favorevoli sono state introdotte sotto forma di esenzione come:

- l'abolizione della TASI per le abitazioni principali, censite in categoria diverse dalla A/1, A/8 e A/9, e le relative pertinenze;
 - l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli ricadenti in fascia collinare delimitata, già prevista fino al 2013;
 - l'abolizione dell'IMU per i terreni agricoli, ovunque ubicati, posseduti e condotti da coltivatori diretta o imprenditori agricoli professionali, iscritti alla previdenza agricola;
 - l'abolizione dell'IMU per le unità imm.ri delle coop.ve edilizie assegnate a studenti universitari, anche in deroga al requisito della residenza;
- o di riduzione come:
- l'abbattimento del 50% della base imponibile IMU, per l'unità immobiliare, escluse quelle di pregio (A/1, A/8 e A/9), concesse in comodato a parente in linea retta, entro il primo grado, che la utilizzata come abitazione principale;
 - la riduzione del 25% dell'IMU dovuta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9.12.98 n. 431.

La riduzione di gettito per modifica alla rendita catastale degli immobili categoria "D" la cui valutazione dal 2016 è effettuata tramite stima diretta, escludendo dalla medesima i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo; In materia di fiscalità locale, la Legge di Bilancio 27 dicembre 2019 n. 160, con l'abrogazione della IUC, costituita da tre diverse componenti, ha portato numerose novità sui tributi legati al possesso degli immobili.

Il nuovo assetto tributario prevede l'unificazione dell'imposta municipale unica (IMU), introdotta a partire dal 2012 in sostituzione dell'ICI e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), introdotta a decorrere dal 2014, e il mantenimento della tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi

del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Alcune fattispecie come gli immobili rurali strumentali e i così detti beni merce, esclusi dall'IMU con l'introduzione della TASI, tornano oggi ad essere assoggettati alla nuova imposta.

IMU

La disciplina della nuova IMU, introdotta dall'art. 1 commi dal 739 al 783 della legge sopra citata, non introduce novità sostanziali rispetto a quella preesistente per l'Imu, se non in relazione ad aspetti meglio disciplinati e ad una più ampia potestà regolamentare.

L'aliquota di base è fissata allo 0,86%, con possibilità per i Comuni di aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino all'azzeramento.

Il termine per la presentazione della dichiarazione torna al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

Relativamente alla nuova **Imposta Municipale Unica**, **l'Amministrazione Comunale ha mantenuto invariate per il 2020**, le aliquote e detrazioni già approvate per il 2019.

TARI

Per quanto riguarda la TARI, è rimasto sostanzialmente invariato l'impianto normativo previsto dalla Legge 147/2013 e ss.mm..

L'emanazione della prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti, in base alla quale dovranno essere formulati i piani finanziari relativi al 2020, ha comportato il differimento dei termini di approvazione del PEF, a oggi non ancora approvato da ATERSIR.

Le tariffe Tari del 2019 sono state confermate anche per il 2020 con riduzione straordinarie a favore delle utenze non domestiche come già evidenziato nella parte del DUP dedicata al progetto "A Zola si può_RiparTiAMO".

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

E' stata preventivata, per l'anno 2020, un sistema di tassazione progressivo con la riduzione dell'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF al **valore minimo dello 0,50%** (contro il precedente 0,60%) per la prima fascia di reddito.

Reddito da	%
fino a 10.000	Esente
0 – 15.000	0,50
15.000 – 28.000	0,71
28.000 – 55.000	0,78
55.000 – 75.000	0,79
Oltre 75.000	0,80

La legge n. 160/2019 ha previsto con decorrenza dal 2021 la trasformazione di alcune entrate di natura tributaria quali la Tosap e l'Imposta comunale sulla pubblicità, in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Le modifiche dovranno garantire l'invarianza del gettito e avranno effetto sul Bilancio Pluriennale. Si è in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi. Anche per la TOSAP sono stati applicati sgravi fino al 31.12.2020 come già evidenziato nella parte del DUP dedicata al progetto "A Zola si può_RiparTiAMO".

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione di strade, aree verdi, dotazioni funzionali ed edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi permetterebbe di far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere un'efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

VILLA GARAGNANI

Prosegue il proficuo rapporto collaborativo con il Consorzio Pignoletto Emilia Romagna.

Egualemente l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di valorizzare al massimo il "contenitore" Villa, garantendo un ottimale servizio di portierato, pulizia, allestimento sale in occasione di manifestazioni, incontri ecc.. Sono allo studio forme di gestione esterna.

IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI PALAVENTURI e PISCINA DI GESSI

Per la qualificazione degli impianti sportivi comunali si sta valutando una nuova soluzione di partenariato pubblico/privato, dopo che una proposta di project financing per la concessione della progettazione di lavori di riqualificazione e ampliamento con relativa gestione non ha avuto seguito nel corso del 2019.

Attualmente, considerata in via prioritaria la necessità di garantire la continuità dei servizi sportivi e la fruizione degli stessi da parte dell'utenza, e tenuto conto della difficile situazione causata dall'emergenza COVID, sono state disposte riduzioni dei canoni e proroga delle concessioni esistenti.

Evoluzione dell'indebitamento

L'indebitamento è, da sempre, oggetto di particolare monitoraggio da parte del Comune di Zola Predosa che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente costante evoluzione in diminuzione:

<i>ANNO</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Residuo debito	6.241.342,48	5.850.443,46	5446.682,78	5.072.958,78	4.688.030,78	4.291.434,78	3.612.373,88	3.190.968,61	2.697.512,21
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	390.899,02	403.760,68	373.724,00	384.928,00	396.596,00	408.748,00	421.406,00	434.591,00	448.327,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (CDP)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	5.850.443,46	5.446.682,78	5.072.958,78	4.688.030,78	4.291.434,78	3.882.686,78	3.190.967,88	2.756.377,61	2.249.185,21
nr abitanti al 31/12	18.625	18.770	18.875	18.939	19.015	19.050	19.069	19.069	19.069
Debito medio per abitante	314,12	290,18	270,27	247,53	225,69	203,82	167,34	144,55	117,95

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

Lepida Società Consortile per Azioni

Quota di partecipazione 0,0015%

Società al 100% pubblica; la Regione è il Socio di maggioranza. E' titolare della maggior parte della rete telematica Lepida ed ha l'uso esclusivo della restante parte di proprietà della Regione.

Lepida ha mandato da RER per mettere a disposizione infrastrutture, fibre ottiche, trasporto e banda ad operatori in aree in digital divide, fornisce connettività a SPC (Sistema Pubblico di Connettività) a tutti i Soci.

A seguito della fusione con CUP 2000, approvata anche dal consiglio comunale di Zola Predosa, è soggetto competente in materia di ICT, e-Health, standard e sistemi di interoperabilità in Sanità ed ha realizzato la Rete SoLE (Sanità on Line) e il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE).

Di seguito la composizione societaria.

LEPIDA S.C.P.A.	quota di capitale in €	%	n. azioni del valore nominale di € 1.000,00
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	1.000,00	0,0014	1
REGIONE EMILIA ROMAGNA	66.835.000,00	95,6412	66.835
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI BOLOGNA	1.297.000,00	1,8560	1.297
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI DI BOLOGNA	658.000,00	0,9416	658
AZIENDA OSPEDALIERA - UNIVERSITA' DI BOLOGNA POLICLINICO SANT'ORSOLA	420.000,00	0,6010	420
AZIENDA USL DI IMOLA	148.000,00	0,2118	148
AZIENDA USL DELLA ROMAGNA	20.000,00	0,0288	20
LEPIDA S.C.P.A.	18.000,00	0,0258	18
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI REGGIO EMILIA	12.000,00	0,0172	12
COMUNE DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI FERRARA 31	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA USL DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA	6.000,00	0,0086	6
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA	6.000,00	0,0086	6
ALTRI ENTI (tutti titolari di un'azione)	424.000,00	0,6067	424
TOTALI	69.881.000,00	100,00	69.881

ADOPERA S.r.l.

Quota di partecipazione 0.65%

Con delibera consiliare n. 54 del 19 ottobre 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Se.Cim. S.r.l. in Adopera S.r.l. Questo il nuovo assetto societario della società Adopera S.r.l. **a decorrere dal 01 gennaio 2019.**

nuovo capitale sociale di cui:	€ 21.276,00	
Comune di Casalecchio di Reno:	€ 21.000,00	98,70%
Comune di Zola Predosa	€ 138,00	0,65%
Comune di Monte San Pietro	€ 138,00	0,65%

Estratto al 31 dicembre 2018 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata

Adopera Patrimonio Investimenti Casalecchio di Reno Srl

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	10.824.826,00
Immobilizzazioni immateriali	9.645.751,00	Fondi per rischi ed oneri	70.000,00
Immobilizzazioni materiali	3.320.373,00	TFR subordinato	619.578,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.148,00	Debiti	
Totale immobilizzazioni	12.973.272,00	Debiti correnti	4.224.827,00
Attivo circolante		Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	3.415.533,00
Rimanenze	5.483.792,00	Totale debiti	7.640.360,00
Crediti	771.215,00		
Disponibilità liquide	61.088,00		
Totale attivo circolante	6.316.095,00		
Ratei e risconti	58.122,00	Ratei e risconti	192.725,00
	19.347.489,00		19.347.489,00

Conto economico	
Valore della produzione	5.903.303,00
Costi della produzione	- 5.674.709,00
Differenza	228.594,00
Risultato della gestione finanziaria	- 167.244,00
Risultato ante imposte	61.350,00
Imposte	- 48.359,00
Risultato netto	12.991,00

Società Melamangio Spa - Scheda tecnica

Quota di partecipazione 4%

Denominazione	Società Melamangio SpA
SEDE LEGALE	VIA PARINI, 1 CASALECCHIO DI RENO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
OGGETTO SOCIALE	FORNITURA DI PASTI E DI SERVIZI DI RISTORAZIONE AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	4% CAPITALE AZIONARIO POSSEDUTO DAL COMUNE DI ZOLA PREDOSA
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	LA SOCIETA' E' STATA COSTITUITA IN DATA 09/07/2004 CON DURATA FINO AL 31/12/2030
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE di CASALECCHIO DI RENO con capitale azionario pari al 51%
ALTRI SOGGETTI PRIVATI ADERENTI	GRUPPO ELIOR RISTORAZIONE SPA con capitale azionario pari al 45%

Finalità della società

La società è di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno ed ha per oggetto l'esercizio, in via diretta, delle attività di fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto e la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva (art. 3 dello Statuto). L'attività di ristorazione è iniziata nel mese di settembre 2004 con la gestione delle 5 cucine di proprietà del Comune di Casalecchio di Reno, con la produzione giornaliera di circa 3500 pasti.

I pasti preparati comprendono i bambini e gli anziani dei Comuni di Casalecchio di Reno e di Zola Predosa.

I pasti vengono prodotti nella nuova Cucina Centralizzata di Via Guido Rossa, 4 a Casalecchio di Reno (BO)

La società è nata con l'obiettivo di preparare e distribuire pasti alle mense scolastiche e pasti per gli anziani.

Con il passare del tempo è diventata molto importante proprio per l'obiettivo congiunto con le Amministrazioni di parte pubblica di servire dei pasti equilibrati, sani e genuini, con attenta realizzazione dei menu, scrupolosa formulazione delle diete ed una accurata selezione delle materie prime. Ma non solo, in accordo con le Amministrazioni, sono state individuate delle giornate dedicate per spiegare ai cittadini/utenti come si preparano e dove vengono preparati i pasti, quali materiali vengono utilizzati, quali normative vengono applicate ed osservate. Melamangio, insieme ai suoi partner, ha condiviso molti punti fondamentali nella gestione della refezione scolastica, con educazione al consumo consapevole, acquisto e consumo di prodotti alimentari ottenuti nel rispetto della salute e dell'ambiente, del benessere animale con attenzione alla cultura del territorio regionale, favorendo il consumo di prodotti provenienti dall'agricoltura biologica, di prodotti stagionali, riducendo la produzione di rifiuti e di emissioni inquinanti, praticando l'acquisizione di servizi di ristorazione collettiva che riducendo gli sprechi alimentari ottimizzano di conseguenza i costi. Altro punto condiviso è la solidarietà, i pasti non consumati all'interno delle scuole, in perfette condizioni igieniche, vengono donati ad associazioni ed enti caritativi per il sostegno di persone in condizioni di disagio che ne hanno fatto richiesta, per cui non uno spreco ma una risorsa per chi un pasto non se lo può permettere.

Scenario futuro, come deliberato dal Consiglio, è quello di mantenere la quota di proprietà della Società Melamangio Spa. Comunque, l'Amministrazione, in sinergia con il socio Comune di Casalecchio di Reno, intende perseguire l'obiettivo di ottimizzare la capacità operativa della società.

Estratto al 31 dicembre 2018 della situazione patrimoniale economico finanziaria della Società partecipata al 51%

Melamangio Spa

Stato patrimoniale			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni		Patrimonio netto	1.721.334,00
Immobilizzazioni immateriali	25.457,00	Fondi per rischi ed oneri	2.041,00
Immobilizzazioni materiali	77.910,00	TFR subordinato	346.158,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.184,00		
Totale immobilizzazioni	104.551,00	Debiti	1.055.845,00
Attivo circolante			
Rimanenze	6.474,00		
Crediti	1.777.820,00		
Disponibilità liquide	1.027.792,00		
Totale attivo circolante	2.812.086,00		
Ratei e risconti	208.741,00	Ratei e risconti	-
	3.125.378,00		3.125.378,00

Conto economico	
Valore della produzione	3.826.127,00
Costi della produzione	3.542.634,00
Differenza	283.493,00
Risultato della gestione finanziaria	55,00
Risultato ante imposte	283.548,00
Imposte	90.165,00
Risultato netto	193.383,00

Dettaglio della partecipazione del Comune di Zola

- n. azioni/quote: 27.694
- valore azione (espresso in €): 1
- valore assoluto della partecipazione: 27.694,00

Durata dell'impegno

- data inizio: 21/12/2006
- data fine: 31/12/2030

Numero degli amministratori: 3

Numero di direttori / dirigenti: 1 (individuato dal socio privato operativo) Numero di dipendenti: 260

Atti costitutivi

Delibera di Consiglio n. 66/2006, Delibera di Consiglio n. 80/2006 - Adesione alla Società Delibera di Consiglio n. 92/2006 - Approvazione statuto e patti parasociali.

HERA spa

Quota di partecipazione 0,017%

Nata nel **2002** dall'aggregazione di **11 aziende municipalizzate emiliano-romagnole**, prima esperienza nazionale di questo tipo, nel tempo Hera ha incorporato nel **Gruppo** altre società attive negli stessi ambiti. Quotata in Borsa dal 2003, è oggi tra le **maggiori multiutility nazionali**, operativa principalmente nei settori **ambiente (gestione rifiuti), idrico (acquedotto, fognature e depurazione) ed energia (distribuzione e vendita di energia elettrica, gas e servizi energia)**.

Conta oltre **9.000 dipendenti** con un bacino di utenza di **4,3 milioni di persone** in **330 comuni dell'Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto**.

La compagine azionaria del Gruppo Hera annovera 111 Comuni del territorio di riferimento che, assieme agli altri soci pubblici, detengono una quota complessiva pari a circa il **46,4%** del capitale sociale. L'azionariato si connota per la presenza di numerosi Comuni, con una relativamente bassa concentrazione di azioni e un azionariato privato diffuso che detiene il **53,6%** (flottante).

Gestisce il servizio idrico integrato, la distribuzione del gas ed i servizi ambientali per la gestione dei rifiuti.


ASC InSieme

ASC InSieme (Azienda Servizi per la Cittadinanza - Azienda speciale Interventi Sociali Valli del Reno, Lavino e Samoggia) è un ente pubblico per la gestione dei Servizi alla Persona dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia (costituita dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa).

Costituita il 1 gennaio 2010 come Azienda Speciale Consortile dai Comuni di Bazzano, Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Monte San Pietro, Monteveglio, Sasso Marconi, Savigno e Zola Predosa, si è trasformata il 30 dicembre 2015 in Azienda speciale dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. La trasformazione di ASC InSieme è avvenuta senza soluzione di continuità e senza modificarne la natura giuridica di “ente pubblico non economico”.

ASC InSieme è nata con l'intento di omogeneizzare i Servizi e gli interventi sull'intero territorio distrettuale, in modo da garantire a ogni cittadino/a un trattamento uguale a quello degli altri cittadini/e dei Comuni limitrofi, facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono aver bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune del Distretto.

Le funzioni di ASC InSieme comprendono gli ambiti:

- ® socio-assistenziale
- ® socio-sanitario integrato
- ® socio-educativo per le quattro Aree di intervento  Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

L'attività è orientata dagli indirizzi elaborati dai Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale ed è ispirata ai principi del rispetto della dignità della persona, della qualità del Servizio Sociale e delle Pari Opportunità di accesso.

I Servizi che gestisce sono erogati a tutta la popolazione residente sul territorio dei Comuni del Distretto di Casalecchio di Reno e, limitatamente agli interventi non differibili e urgenti, anche a persone occasionalmente dimoranti sul territorio e sono rivolti prevalentemente, anche se non in modo esclusivo, alle fasce più deboli della popolazione.

Il bilancio dell'Azienda ammonta a circa 13,00 milioni di euro. In questo importo sono ricomprese le spese di gestione della sede e delle strutture di accesso, il personale, gli appalti, i servizi di trasporto (sociali, per visite e accompagnamenti al lavoro) e di distribuzione dei pasti oltre alle sedi di erogazione dei servizi (Casa Protetta, Centro per le famiglie e Centri Diurni).

Le entrate derivano dai trasferimenti economici da parte dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia, dai contributi statali, regionali (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza), provinciali e di altri enti pubblici; dai soggetti privati (Fondazioni bancarie, Associazioni, cittadini) e dalle rette versate dall'utenza per i Servizi che prevedono compartecipazione.

Sintesi del Bilancio pluriennale ASC INSIEME 2020 - 2022

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
A.1.a) Rette Totale	€ 1.011.468,00	€ 1.011.468,00	€ 1.011.468,00
A.1.b) Oneri a rilievo sanitario	€ 2.007.330,00	€ 2.007.330,00	€ 2.007.330,00
A.4.b) Concorsi rimborsi e recuperi da attività diverse	€ 10.911,00	€ 10.911,00	€ 10.911,00
A.4.f) Ricavi da attività commerciale			
A.5.a) Contributi in c/esercizio dalla Regione	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 18.500,00
A.5.b) Contributi in c/esercizio dalla Città metropolitana			
A.5.c) Contributi Piani di Zona	€ 825.000,00	€ 825.000,00	€ 825.000,00
A.5.c) Contributi dall'Unione	€ 8.968.500,00	€ 8.968.500,00	€ 8.968.500,00
A.5.d) Contributi dall'Azienda sanitaria	€ 78.499,00	€ 78.499,00	€ 78.499,00
A.5.e) Contributi dallo Stato e altri enti pubblici	€ 135.245,00	€ 135.245,00	€ 135.245,00
A.5.f) Altri Contributi da privati	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Ricavi Totale	€ 13.075.453	€ 13.075.453	€ 13.075.453
B.6.b) Beni tecnico e conomali	€ 81.513,00	€ 81.513,00	€ 81.513,00
B.7.a) Per la gestione dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale	€ 6.477.606,00	€ 6.477.606,00	€ 6.477.606,00
B.7.b) Servizi smaltizzati	€ 582.439,00	€ 582.439,00	€ 582.439,00
B.7.c) Trasporti	€ 322.456,00	€ 322.456,00	€ 322.456,00
B.7.e) Altre consulenze	€ 33.800,00	€ 33.800,00	€ 33.800,00
B.7.f) Lavoro Inerziale	€ 165.558,00	€ 165.558,00	€ 165.558,00
B.7.g) Utenze	€ 172.590,00	€ 172.590,00	€ 172.590,00
B.7.h) Manutenzioni	€ 172.830,00	€ 172.830,00	€ 172.830,00
B.7.i) Costi per organi Istituzionali	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
B.7.j) Assicurazioni	€ 54.900,00	€ 54.900,00	€ 54.900,00
B.7.k) Altri servizi	€ 1.366.129,00	€ 1.366.129,00	€ 1.366.129,00
B.8.a) Affitti	€ 125.408,00	€ 125.408,00	€ 125.408,00
B.8.c) Service			
B.9.a) Salari e stipendi	€ 2.414.715,00	€ 2.414.715,00	€ 2.414.715,00
B.9.b) Oneri Sociali	€ 716.299,00	€ 716.299,00	€ 716.299,00
B.9.d) Altri costi personale	€ 81.480,00	€ 81.480,00	€ 81.480,00
B.10.a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	€ 6.667,00	€ 6.667,00	€ 6.667,00
B.10.b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	€ 30.550,00	€ 30.550,00	€ 30.550,00
B. Svalutazione crediti			
B. 13 Accantonamenti manutenzioni cicliche			
B.14.a) Costi amministrativi	€ 28.200,00	€ 28.200,00	€ 28.200,00
22) Imposte sul reddito Totale	€ 13.700,00	€ 13.700,00	€ 13.700,00
Irap Totale	€ 219.113,00	€ 219.113,00	€ 219.113,00
Ires	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
Costi Totale	€ 13.075.453	€ 13.075.453	€ 13.075.453

SEZIONE STRATEGICA

Se.S.



Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTÀ METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.01	Organi istituzionali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

Descrizione della mission:

L'Unione dei Comuni rappresenta un'opportunità per il futuro e l'obiettivo è quello di aumentare la quantità e la qualità dei servizi ai Cittadini e alle Imprese, renderli omogenei sul territorio e quindi garantire maggiore equità. Oltre a valutare l'esito di questa esperienza pluriennale sarà necessario approfondire quali altre competenze possono trovare una collocazione sovracomunale con riferimento, ad esempio, alle politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive.

Città Metropolitana di Bologna. Le Città Metropolitane, per come si sono fino a ora realizzate, non sono divenute quel livello di governo che ci si aspettava. La nuova Amministrazione comunale di Zola Predosa e l'Unione dei Comuni Reno Lavino Samoggia dovranno promuovere la costruzione di un nuovo patto di cittadinanza e di collaborazione istituzionale capace di dar vita ad un organismo politicamente rappresentativo e riconosciuto, quindi eletto, e risolvere i non pochi problemi che riguardano il suo assetto e le risorse a disposizione.

Oggi l'Ente locale è inserito in un sistema di governo allargato che coinvolge il piano sociale, economico, territoriale e gestisce servizi e beni con forme giuridiche diverse tra loro, sempre rispondendo all'interesse pubblico generale. Fondamentale è mantenere l'indirizzo e il controllo pubblico in tutti i servizi di interesse generale i cui livelli di efficacia, efficienza e presenza omogenea sul territorio andranno continuamente analizzati a livello comunale e sovracomunale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.02	Segreteria generale
Responsabile politico	Assessore Russo Ernesto

Descrizione della mission:

Nell'anno 2001 è stato introdotto nella Costituzione italiana il principio di sussidiarietà, ciò ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui si è sempre, per tradizione, fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini poiché, non solo è stata riconosciuta la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma è stata affidata alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative. Tuttavia, solo negli ultimi anni stanno intervenendo, a livello nazionale e regionale, specifiche normative in tal senso.

L'Amministrazione di Zola Predosa intende attuare, con una normazione unica ed organica, il principio di sussidiarietà. L'obiettivo perseguito è pertanto quello di predisporre una cornice normativa affinché amministrare, insieme con i cittadini, possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città: dai servizi, alla cura del territorio, allo sviluppo di idee e progettualità.

Possiamo così declinare l'obiettivo di fondo: impostare e attuare il principio di **Amministrazione condivisa** riformando l'Amministrazione stessa, le sue regole, la sua struttura organizzativa, il suo modo di comunicare - affinché risulti debitamente attrezzata per proporsi ai cittadini come alleato credibile nella cura condivisa dei beni comuni, partner nelle decisioni che interessano lo sviluppo della città, cittadino attivo sul territorio con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza ed il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale.

L'amministrazione condivisa vuole pertanto diventare il tratto distintivo del Comune, mostrando con i fatti che l'alleanza tra cittadini e istituzioni per la soluzione dei problemi della comunità è possibile.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti e e Assessori competenti

Descrizione della mission:

La garanzia di una gestione corretta, attenta e puntuale delle risorse economiche, il reperimento di finanziamenti esterni può rappresentare una leva importante nella realizzazione di progettualità con un significativo impatto esterno.

L'attuale quadro, infatti, vede una costante riduzione delle risorse pubbliche, pertanto il ricorso a finanziamenti provenienti da bandi europei, nazionali e/o regionali può rappresentare una linea di attività da monitorare con attenzione per poter creare condizioni tali da consentire l'attivazione di nuove attività, iniziative e servizi.

Il costante presidio dei numerosi e a volte complessi bandi che l'Unione Europea pubblica, insieme con un capillare monitoraggio delle opportunità offerte a livello nazionale o dalla stessa Regione Emilia Romagna rappresenta un'azione strategica per questa Amministrazione Comunale.

Importante, in quest'ottica, sarà promuovere l'avvicinamento della Comunità locale alla conoscenza delle tante opportunità che l'Unione Europea in primis offre, facendo cultura su queste forme di finanziamento e fornendo informazioni.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ' SOCIALE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo Davide

Descrizione della mission:

Garantire l'armonizzazione delle norme regolamentari comunali per la gestione dei tributi con l'evoluzione della normativa in materia tributaria e di riscossione in un'ottica di semplificazione;

Coordinare gli istituti necessari ad un più equo e collaborativo rapporto fra amministrazione e contribuente con le disposizioni di carattere generale, comuni alla gestione di tutte le entrate tributarie e volte a facilitare gli adempimenti dei contribuenti.

Dare attuazione alle disposizioni previste da ARERA in materia di definizione dei costi e di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Valorizzazione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Dal punto di vista del patrimonio immobiliare occorre continuare ad investire aumentando le risorse economiche destinate alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti.

Costante l'attenzione per la sicurezza e le certificazioni di conformità.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.08	Statistica e sistemi informativi
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

Scopo principale è fornire ai Servizi dell'Ente uno strumento che consenta un controllo più efficace del territorio (emersione evasione fiscale relativa agli immobili, titoli edificativi, servizi demografici e attività produttive), incentrato sull'oggetto immobiliare.

ACI è la banca dati comunale costituita da un archivio dettagliato per ogni edificio con la corrispondenza tra subalterno catastale e civico/interno di ogni unità immobiliare, con il collegamento in tempo reale alle residenze anagrafiche ed alle proprietà catastali con visualizzazione delle relative planimetrie. Il tutto reso disponibile su un portale cartografico interattivo a disposizione di tutti i servizi.

Le informazioni contenute in ACI sono utili per rispondere a molte esigenze dell'Amministrazione, ad esempio per individuare gli oggetti di imposta (IMU/TARI ecc..), realizzando una migliore equità fiscale e la semplificazione dei rapporti tra amministrazione e cittadini/imprese.

Il progetto prevede la gestione di una grossa mole di dati costituita da più di 20.000 unità immobiliari. Terminata la fase di ricognizione di tutti gli edifici è importante proseguire nelle attività di costante mantenimento ed implementazione della banca dati, generata dalla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.

La banca dati realizza una base di dati univoca da utilizzare per la gestione dei residenti per i Servizi Demografici e dei contribuenti per il Servizio Tributi, prevedendo un'integrazione fra i software utilizzati.

ACI è implementabile e particolarmente adatta all'interno degli Enti in forma associata (Unione di Comuni) centralizzando i sistemi informativi degli Enti componenti. Pertanto potrà comprendere anche un successivo progetto di sviluppo organizzativo, con la costituzione di un organico con funzioni a vari livelli.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall’Omo Vice Sindaco Matteo Badiali Assessore Norma Bai Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Il ruolo degli enti territoriali e, in primo luogo, delle Amministrazioni comunali è profondamente cambiato negli ultimi decenni grazie ad una serie di riforme che hanno mutato il quadro all’interno del quale questi enti sono chiamati ad operare.

In questo contesto si inseriscono gli interventi legati alle politiche di promozione e di sviluppo anche economico del territorio.

La conoscenza che l’Amministrazione Comunale ha dell’ambito produttivo, ambientale, culturale e sociale locale può, infatti, favorire la crescita del territorio e l’innalzamento della qualità urbana attraverso azioni, progetti e iniziative.

Questa progettualità interessa le competenze di diversi Assessorati e come tale si dovrà realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate. Il marketing territoriale rappresenta una delle anime che può favorire questo processo di crescita.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) *realizzare e incentivare progetti volti a promuovere il territorio;*
- b) *rinsaldare la collaborazione con gli Operatori economici del territorio;*
- c) *comunicare e rappresentare le opportunità che il territorio può offrire ad altri soggetti per candidare Zola Predosa a sede di nuove e potenziali iniziative e attività;*
- d) *incentivare il commercio di vicinato;*
- e) *creare meccanismi di conoscenza, riconoscimento e cooperazione a livello locale all’interno di una cornice istituzionale;*
- f) *favorire una mobilità sostenibile;*
- g) *migliorare e aumentare la percezione della sicurezza sul territorio;*
- h) *promuovere investimenti e progettualità che perseguono gli obiettivi dell’Agenda ONU 2030.*

Pertanto sarà necessario continuare a investire su processi di qualificazione che interessano, non soltanto l’area urbana, ma anche l’area industriale con particolare riferimento ai seguenti ambiti di intervento:

- *proseguimento del rifacimento della segnaletica;*
- *ampliamento del sistema di videosorveglianza anche grazie alla collaborazione con i soggetti privati interessati;*
- *proseguimento e implementazione del servizio di navetta (con un trasporto anche “su gomma”) destinata ai lavoratori della zona industriale;*
- *investimenti sulle piste ciclabili per tendere a realizzare una mobilità che interessi le varie località del territorio, recependo le indicazioni del PUMS;*

- *aumentare il decoro e la presenza di spazi verdi;*
- *creare le condizioni per avere un'area produttiva ecologicamente attrezzata*

Il Comune di Zola Predosa intende continuare ad investire in tale ambito anche alla luce dell'attuale contesto economico, culturale e sociale ritenendo che la realizzazione di progetti di sviluppo territoriale, uniti alla valorizzazione delle ricchezze locali, possano contribuire in maniera significativa a creare le condizioni per migliorare la qualità urbana della città.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

I diritti civili sono l'insieme di libertà e prerogative garantite ai cittadini dallo Stato per assicurare ad ogni individuo la possibilità di realizzare pienamente se stesso.

I numerosi dibattiti che da tempo interessano il nostro Paese evidenziano la necessità di un riconoscimento e di una legiferazione a livello nazionale su questo tema particolarmente attuale, anche al fine di mettersi al passo con altri Paesi dell'Unione Europea.

I diritti civili, infatti, rappresentano un tema centrale nella vita democratica e istituzionale di un Paese.

L'Amministrazione comunale dovrà essere parte attiva nell'attuazione della Legge quadro per la parità e il contrasto alle discriminazioni di genere, LGTB, a partire dalla salute, in particolare sostenendo i consultori e creando un consultorio giovani.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITA'
MISSIONE n. 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA n. 01.11	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Da tempo la comunicazione pubblica è considerata non soltanto un fattore di grande valore nell'ambito dell'organizzazione comunale, ma anche una potente leva di sviluppo e cambiamento.

Lo sviluppo dei processi di innovazione, affiancato all'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie, richiedono all'Amministrazione Comunale la ricerca di strumenti e modalità comunicative e informative in grado di raggiungere in maniera efficace i diversi target presenti nella comunità locale.

La comunicazione istituzionale deve, quindi, consentire il raggiungimento di un duplice risultato:

- garantire una corretta, capillare e diffusa informazione perché solo il cittadino informato può concretamente e correttamente fruire dei numerosi servizi che l'Amministrazione Comunale mette a sua disposizione
- prevedere forme di feed back affinché l'attività comunicativa diventi anche uno strumento di governance locale.

La comunicazione deve, inoltre, diventare snodo importante non solo della nuova relazione paritaria con il cittadino ma anche dei processi di cambiamento e di modernizzazione, grazie alla creazione di una rete efficace di scambio informativo e comunicativo interna all'Amministrazione. Obiettivo strategico è altresì quello di adeguare tempi, strumenti e modalità della comunicazione pubblica alle nuove aspettative e richieste esterne legate alle dinamiche dell'e-government, il processo di informatizzazione che sta interessando in maniera significativa la Pubblica Amministrazione. Oggi le nuove tecnologie digitali si configurano al contempo come sfida e opportunità, innescando processi di mutamento e adattamento che incidono sulla sfera pubblica e nel rapporto con tutta la comunità.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTÀ SICURA
MISSIONE n. 03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA n. 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo e Assessori competenti

Descrizione della mission:

La sicurezza rappresenta indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini incrementando il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti.

Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale, coinvolgendo anche i privati.

Implementare la presenza di punti luce sul territorio

Rafforzare ulteriormente la presenza della Polizia Locale sul territorio, nell'ambito del Corpo Unico in capo all'Unione, in modo da ricostituire quel rapporto tra cittadino e istituzioni fondamentale per il monitoraggio attivo del territorio.

Rafforzare tra i cittadini il senso del rispetto delle regole, come espressione di alta civiltà e democrazia, per una migliore convivenza sociale.

Coinvolgere la cittadinanza in una progettualità di "controllo di *vicinato*" tramite i cd. Assistenti civici" con riferimento diretto al Corpo di Polizia in Unione e la locale Stazione dei Carabinieri.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI
MISSIONE n. 04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA n. 04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

La sfida per rilanciare la società moderna passa anche e soprattutto dalla difesa e dalla qualificazione del sistema educativo e scolastico: investire sulle persone, sulla loro conoscenza, sulla loro educazione, significa valorizzare il capitale umano di domani. Si vuole p r o s e g u i r e l'attività svolta intervenendo su diversi livelli: col sostegno al sistema integrato pubblico - privato, con la cura e la manutenzione delle strutture, con la qualità dei servizi scolastici e la proposta di attività extrascolastiche.

E' importante che, nonostante le difficoltà economiche, si continui ad investire in questo settore, aumentando le risorse economiche destinate anche alla manutenzione ordinaria delle strutture, alla riqualificazione degli spazi anche attraverso l'ampliamento di quelli esistenti e non più sufficienti.

Prioritario deve essere anche l'obiettivo del continuo miglioramento della qualità dei servizi offerti. Non deve mancare il sostegno allo sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno.

Il patto educativo fra Comune e sistema scolastico pubblico e paritario, che prevede tavoli di confronto all'interno di commissioni tematiche, deve essere uno strumento permanente per rafforzare il principio della partecipazione. Dovrà essere data continuità a: laboratori, incontri sull'educazione stradale, tutta l'attività del CCR, il dopo scuola, il Piedibus, i percorsi sulla memoria e tanti altri. In particolare per la durata dell'emergenza un lavoro di concerto con le Istituzioni scolastiche e con il terzo settore, per strutturare un piano di integrazione dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rispondere ai fabbisogni educativi rilevati nelle scuole, favorire la creazione di un lavoro a rete fra tutti gli attori della comunità educante, incentivare la scoperta delle attività culturali, artistiche e sportive del territorio da parte dei più giovani. Particolare spazio verrà attribuito alle attività di Educazione Ambientale svolte in collaborazione con le associazioni del territorio.

Strategico il Servizio di Pre e Post scuola che accompagna i bambini in orari particolari per far fronte alle esigenze organizzative delle famiglie. Si tratta infatti di accogliere i bambini prima della scuola e dopo l'orario scolastico, proponendo attività che tengano conto della stanchezza accumulata durante l'orario scolastico e dell'accoglienza al mattino. Di rilievo la funzione della Commissione Mensa organo di rappresentanza di docenti, personale ausiliario, genitori e Ufficio Scuola con l'obiettivo di verificare la qualità del servizio di refezione.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA
MISSIONE n. 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA n. 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Nonostante i tagli, Zola ha continuato a dedicare risorse umane, economiche e strumentali al settore culturale operando su diversi piani anche grazie al sostegno di alcune aziende.

Un ruolo fondamentale viene svolto dalla Biblioteca Comunale. Un servizio che deve essere ulteriormente potenziato, aggiornato e reso sempre più aperto alle contaminazioni generazionali. Già nel 2015 la biblioteca ha registrato un'affluenza che ha superato le 30.000 presenze, un trend che è proseguito anche negli anni a seguire.

L'inaugurazione della nuova ala della biblioteca segnerà anche il potenziamento delle attività e dei servizi dedicati ai bambini e ai ragazzi, con una nuova ala dedicata a questo target d'età. L'obiettivo, dopo aver riqualificato gli spazi è quello di consolidare ed aumentare i progetti di collaborazione con le scuole, confermare la rassegna di "Nati per leggere", lavorare su nuove progettualità legate alla lettura, alla scrittura, all'alfabetizzazione, alla mediazione linguistica.

Accanto agli interventi di riqualificazione interna e realizzazione di un parcheggio antistante, si vuole dare rinnovato vigore a progetti già in essere quali: "Zola fa Cultura", "Zola fa Musica", "Zola Città che legge", "Zola Jazz&Wine"

Importante sarà anche attivare un circolo virtuoso a livello sovracomunale in modo da collaborare con i Comuni vicini (soprattutto quelli dell'area unionale) e la Città Capoluogo per realizzare una programmazione culturale a livello metropolitano e cogliere le occasioni di finanziamento anche europeo.

Disponendo il territorio di contenitori quali Villa E. Garagnani, Palazzo Albergati, Ca' La Ghironda, la Galleria dell'Arengo (Municipio), Spazio Binario (Municipio) ... sarà quantomeno opportuno favorirne la tutela e valorizzazione con iniziative, manifestazioni, incontri, eventi culturali e rappresentazioni ... da preservare, in quest'ottica, è la convenzione tra Ca' La Ghironda, Palazzo Albergati e il Comune di Zola Predosa, motori di una grande attività culturale che si svolge quotidianamente, composta da mostre di pittura, scultura, eventi musicali e iniziative di interesse culturale.

La Piazza di Zola, a seguito degli importanti lavori di manutenzione straordinaria eseguiti, sta conoscendo una nuova stagione e diventando il punto di incontro per eccellenza per fiere ed eventi all'aperto. Si lavorerà per arricchire l'offerta culturale e aggregativa a vantaggio della collettività, anche in collaborazione con le associazioni e i principali interlocutori dell'area secondo le modalità sperimentate durante i progetti dei "Mercoledì in Piazza", per arrivare ad una programmazione sempre più integrata e rivolta a diversi target di età.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI
MISSIONE n. 06	Sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Lo sport rappresenta un importante investimento per la prevenzione della salute dei nostri cittadini inoltre, anche grazie alla pratica sportiva, agevola le conoscenze e le nuove amicizie. Si crede inoltre fortemente nella valenza educativa dello sport e per fare ciò occorre continuare la positiva collaborazione con tutte le Associazioni sportive del territorio, privilegiando la Consulta Comunale dello Sport, quale luogo di confronto istituzionale, dialogo e progettazione di iniziative comuni. Le associazioni sono state in questi anni, e devono continuare ad essere, le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Nell'ambito della Consulta si ritiene importante far conoscere maggiormente tutte le discipline sportive che non necessitano tanto di fondi, ma richiedono soprattutto una maggior sensibilità e "cultura sportiva".

A Zola ci sono moltissimi impianti sportivi di ottima qualità che rappresentano un'eccellenza a livello locale e non solo; l'impegno dell'Amministrazione è di dare risposta a una domanda sempre crescente.

Gli obiettivi che si vogliono perseguire, nel corso del mandato, possono così sintetizzarsi:

- riqualificazione e ampliamento del patrimonio impiantistico sportive attraverso una forma di Partenariato Pubblico/Privato
- implementazione e riqualificazione di tutti gli impianti polivalenti diffusi nelle frazioni ed ampliamento del parcheggio nelle adiacenze del Centro Sportivo E. Filippetti di Riale;

- garanzia di utilizzo e spazi crescenti per tutte le associazioni sportive;
- realizzazione e riqualificazione di impianti, spazi ed attrezzature sportive a fruizione gratuita in tutte le frazioni favorendo l'attività motoria e libera nei luoghi aperti (parchi, piste ciclabili);
- attenzione ai **temi sociali** legati allo sport ed alle attività motorie in genere sia in ambito tariffario che prevedendo delle forme di contribuzione e/o convenzione per progetti legati a temi di rilevanza sociale fino alla sinergia con i "servizi sociali" per individuare forme di disagio e rendere anche la pratica sportiva organizzata accessibile a tutti i Cittadini;
- realizzazione dello "**Zola Sport Day**" con impianti aperti e prove gratuite in tutte le discipline con eventi collaterali da realizzare in sinergia con la Consulta Comunale dello Sport.

Lo sport deve diventare sempre di più una risorsa a tutto tondo per il territorio: grazie alle manifestazioni sportive calendarizzate si è riscontrato un forte impatto positivo sulle attività ricettive del territorio. Il sostegno alle iniziative sportive e alle squadre agonistiche della zona hanno pertanto una ricaduta molto positiva in termini di "turismo sportivo".

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI
MISSIONE 06	sport e tempo libero
PROGRAMMA 06.01	Sport e tempo libero
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Il Comune di Zola Predosa vanta la presenza di ben 5 Centri Socio - Culturali presenti nelle principali frazioni del territorio. Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rafforzare e qualificare il loro ruolo di luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione.

I Centri Socio - Culturali devono, sempre di più, rappresentare la “casa” per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio fra generazioni, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età; devono, infine, essere punti di riferimento anche per l'associazionismo locale rafforzando lo spirito di collaborazione e partecipativo a livello di comunità.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI
MISSIONE n. 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA n. 06.02	Giovani
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Durante lo scorso mandato amministrativo le politiche giovanili e pedagogiche hanno ricompreso attività di progettazione, monitoraggio e coordinamento anche grazie al consolidamento del Centro giovanile Torrazza, quale punto di riferimento educativo per i ragazzi e le ragazze del territorio, perseguendo l'armonia tra le azioni educative destinate alle varie età, allo scopo di fornire risposte che tengano conto dei bisogni e delle propensioni delle giovani generazioni in un'ottica di continuità e coerenza pedagogico/educativa.

Accanto al Centro giovanile Terrazza andrà favorito l'incontro tra associazioni sportive e Centri sociali al fine di creare luoghi idonei allo studio e all'incontro di studenti universitari e delle scuole superiori.

Ora occorre continuare a consolidare i diversi fronti di intervento:

- "l'educativa di strada" incentrata sul tema della prevenzione del disagio, la promozione del benessere, il monitoraggio degli stili comportamentali e di vita dei giovani, anche attraverso l'utilizzo dei social e dei dispositivi multimediali.
- "lo spazio di aggregazione" quale luogo polifunzionale d'incontro, intrattenimento e acquisizione di competenze per i giovani, attraverso processi non formali di apprendimento, di cittadinanza attiva, di sperimentazione e realizzazione di attività sul piano educativo, ludico, artistico, culturale, sportivo, ricreativo e multiculturale.
- "il doposcuola" Nonsoloscuola, che organizza un qualificato complesso di attività in un ambiente protetto e stimolante sotto il profilo socio-educativo e ludico, in cui gli/le studenti/esse ricevono gli stimoli necessari all'apprendimento e all'adempimento degli impegni legati alla frequenza scolastica mattutina.
- "l'educativa territoriale" che svolge un ruolo operativo strategico nell'intercettazione delle situazioni di disagio, nella definizione delle strategie educative e nella promozione del benessere e dell'agio dei/delle bambini/e e dei/delle adolescenti nei loro contesti di vita, in accordo con le Scuole e in rete con i servizi sociali ed educativi del territorio

Accanto ai contenitori già in uso, per i giovani e per le loro famiglie, dallo scorso anno, si è aperta la possibilità di usufruire della nuova struttura "La Mandria" che con il suo "Spazio Atelier" si offre quale ulteriore punto di riferimento. L'Amministrazione dovrà comunque monitorarne il funzionamento affinché risponda ai "desiderata" di aggregazione anche per promuovere momenti di autogestione da parte degli stessi giovani zolesi.

Per i più piccoli, è in ottica di realizzazione la nuova “Ludoteca”, quale luogo di svago e diffusione della cultura del gioco, di socializzazione, integrazione, relazione e apprendimento per i bambini e le bambine e le loro famiglie.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l’ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un’attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire “l’agio” attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un’attività di monitoraggio del territorio, ai quali si aggiungono le attività e i laboratori promossi dallo Sportello di Ascolto Psicologico Scuola Secondaria di Primo Grado Francia e lo Spazio di incontro, dialogo e scambio sui temi dell’educazione per le Scuole Primarie e dell’Infanzia, che assolvono l’obiettivo di fornire consulenza gratuita e supporto ai ragazzi e ragazze, docenti e famiglie per ciò che concerne le fasi di crescita e sviluppo dei minori dall’infanzia fino all’adolescenza.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani, per questo è importante continuare ad investire con la gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a “Energie rock festival”, una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

Altro obiettivo è promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva attraverso le attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, la promozione del volontariato giovanile con lo strumento della Youngercard e del servizio civile volontario e l’acquisizione di competenze attraverso i tirocini formativi.

Anche il tema della Sicurezza, e in particolare l’ambito legato alla prevenzione del disagio giovanile e dei comportamenti a rischio, in raccordo con la Polizia Locale, è un’attività da presidiare e da salvaguardare. Quindi importante sarà favorire “l’agio” attraverso strumenti e mezzi più idonei. I laboratori di gestione dei conflitti e di mediazione scolastica con le classi della Scuola media F. Francia completano un’attività di monitoraggio del territorio.

La musica rappresenta un importante linguaggio, anche e soprattutto fra i giovani, per questo è importante continuare ad investire con la gestione delle sale prove musicali che da vita annualmente a “Energie rock festival”, una competizione rivolta ai gruppi musicali emergenti.

Il Tavolo interistituzionale del Fair play, che vede la partecipazione di scuole, Associazioni Sportive, Parrocchie e Centri socio - culturali, con l’obiettivo di affermare i valori educativi dello sport e dell’aggregazione fra i giovani è un’esperienza da portare avanti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE n. 07	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
PROGRAMMA n. 07. 01	Altri servizi generali
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Zola Predosa è un territorio estremamente articolato e che coniuga la presenza di grandi imprese multinazionali e nazionali, cooperative di servizi, piccole e medie imprese d'eccellenza, rinomate aziende del settore alimentare e vitivinicolo, ma anche un ricco patrimonio storico e ambientale e un "capitale sociale" che si esprime nell'associazionismo locale. Molteplici sono quindi gli elementi identitari e fondativi che dovranno concorrere alla creazione dell'immagine di Zola Predosa, e che singolarmente e collettivamente dovranno essere oggetto di azioni di marketing territoriale. Tali azioni saranno basate sulla stretta sinergia e concertazione tra pubblico e privato, con il tessuto produttivo che sarà protagonista di azioni destinate a generare valore per l'intera Comunità, realizzando il principio della responsabilità sociale d'impresa, coordinandosi con le iniziative che le imprese intraprendono già spontaneamente, o proseguendo esperienze positive quali il progetto "Zola Fa Cultura" o uno "scontrino per la scuola", progetti che mirano appunto ad unire Imprese e territorio. La promozione del territorio e delle sue eccellenze sarà realizzata avvalendosi anche di adeguati strumenti di comunicazione in modalità sia digitale (sito internet, video) sia off line (pubblicazioni a tema, materiale promozionale cartaceo).

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE
MISSIONE n. 07	Turismo
PROGRAMMA n. 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti

Descrizione della mission:

Il Comune di Zola Predosa è storicamente conosciuto come una delle primissime realtà industriali della provincia di Bologna, ma negli ultimi anni ha riscoperto e valorizzato le sue eccellenze artistiche, ambientali ed enogastronomiche, tra collina e pianura. Si ritiene pertanto prioritario mantenere e sviluppare un'identità culturale, paesaggistica ed enogastronomica che rende il territorio un'eccellenza, inquadrandolo nel contesto metropolitano, promuovendo un'interazione costante, più forte rispetto al passato, con le realtà turistiche metropolitane.

Si intende qualificare Zola Predosa quale porta d'accesso dell'area dei Colli Bolognesi, potenziando e aggiornando le esperienze di accoglienza turistica già attivate anche rispetto alle nuove modalità di fruizione delle informazioni da parte del turista.

Il turismo va incentivato in particolare sui filoni dei "nuovi turismi": esperienziale ed ispirazionale (corsi di cucina, la produzione enologica dalla vendemmia alla lavorazione in cantina, Zola Jazz&Wine), va connesso con gli eventi del territorio (concerti e iniziative all'Unipol Arena, eventi zolesi), culturale (valorizzazione e fruizione del patrimonio artistico locale di interesse turistico) enogastronomico (valorizzazione delle produzioni tipiche come Mortadella e vini dei Colli Bolognesi, ma anche di prodotti dell'agricoltura locale), sportivo (in occasione di gare e tornei negli impianti sportivi comunali che nel prossimo futuro potranno ospitare più competizioni agonistiche), Turismo "slow" (trekking e ciclo-turismo attraverso piste ciclabili di collegamento tra Bologna e Valsamoggia, anche promuovendo servizi di bike-sharing e valutando la collocazione di un'area camper dedicata), accessibile (valutando le reali possibilità di fruizione turistica del territorio da parte di disabili).

Una strategia di marketing territoriale che non può essere portata avanti singolarmente, ma in sinergia con i territori limitrofi al fine di promuovere le eccellenze locali di un vasto territorio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA
MISSIONE n. 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA n. 08.01	Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Valorizzazione e riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso le trasformazioni e la tutela dei sistemi rurali e naturali.

L'obiettivo finale è quello di favorire la sostenibilità ambientale ed insediativa attraverso la pianificazione del Territorio e le conseguenti diverse concrete azioni finalizzate allo sviluppo del territorio in modo organico che incentivi:

- ✓ la sostenibilità ambientale, insediativa ed il concorso alle politiche di sviluppo dei servizi, delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici;
- ✓ la riduzione del traffico veicolare di attraversamento dei centri abitati, attraverso interventi e regolamentazione che privilegino la mobilità ciclopedonale e l'utilizzo del TPL;
- ✓ il recupero del patrimonio immobiliare esistente e/o demolizione di vecchi immobili abbandonati, collegamenti fra i diversi centri abitati tramite una rete integrata di percorsi pedonali e ciclabili, studio di una progettualità per la realizzazione di nuove infrastrutture e connessioni;
- ✓ sensibilizzazione ad un diverso sviluppo del territorio mirante al recupero e all'uso "consapevole" delle risorse naturali;
- ✓ la permanenza di un Assessorato dedicato che curi, in sinergia con gli altri Assessorati, questa complessa progettualità che necessariamente dovrà passare attraverso un rinnovamento culturale e di valori che riguardi tutti (Amministratori Investitori e Cittadini).

La nuova Legge Regionale Urbanistica decreta il superamento del modello di Pianificazione degli attuali strumenti urbanistici (PSC e RUE) in forma associata per i Comuni dell'Area Bazzanese, mediante l'approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale) redatto a livello coordinato con l'Unione dei Comuni Reno-Lavino-Samoggia.

L'attuazione degli interventi diretti previsti dal PSC è disciplinata dal RUE ed ha avuto inizio sin dalla sua entrata in vigore e si protrarrà fino all'entrata in vigore del nuovo sistema di Pianificazione; l'attuazione degli interventi indiretti, si attua nella fase transitoria attraverso l'Atto di indirizzo ex art. 4 L.R. 24/2017 (D.C.C. n. 32 del 13/06/2018) e i conseguenti Accordi Operativi ex art. 38 L.R. 24/2017 o permessi edilizi convenzionati.

Per Interventi di Interesse Pubblico e per le Attività produttive esistenti il Comune potrà ricorrere al comma 1 dell'art. 53 della L.R. 24/2017, promovendo o sostenendo il "Procedimento Unico" di cui al medesimo articolo, ovvero, all'art. 8 del DPR 160/2010, nonché promuove Accordi di

cui agli artt. 60 e 61 delle L.R. 24/2017.

L'attività urbanistica del prossimo triennio sarà quindi caratterizzata dall'attuazione del PSC attraverso l'adozione, approvazione ed avvio delle trasformazioni territoriali previste con l'Atto di Indirizzo approvato il 13 giugno 2018 con D.C.C. n. 32 ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017, oltre che alcuni procedimenti Unici, finalizzati a garantire l'attuazione di previsioni strategiche puntuali non previste nell'Atto di Indirizzo, eventualmente anche comportanti variante agli strumenti urbanistici generali, caratterizzate da rilevante interesse pubblico.

L'attività dal 2021 sarà caratterizzata, inoltre, dalla formazione, adozione ed approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale, ai sensi dell'art. 30 e ss, della LR 24/2017) e del RU (regolamento Urbanistico) in sostituzione degli attuali strumenti urbanistici.

Le strategie di assetto, sviluppo e tutela del territorio; definiranno il quadro della pianificazione del territorio che permarrà nel tempo.

La pianificazione persegue, attraverso un complesso di scelte di varia natura, il sistema integrato degli obiettivi. Il carattere peculiare di questi è la sostenibilità:

- **ambientale** (rispetto all'impiego delle risorse ed in particolare di quelle non riproducibili; la definizione di parametri ecologico-ambientali delle trasformazioni atti a contrastare gli effetti climalteranti e gli impatti sulle matrici ambientali, la ricerca di soluzioni a basso dispendio energetico);
- **territoriale** (rispetto all'assetto insediativo, alla ricerca di un maggiore equilibrio e qualità morfologica e funzionale, riduzione del consumo di suolo, reinvestimento delle risorse a favore del sistema dei servizi);
- **sociale ed economica** (rispetto ai bisogni espressi dalla popolazione ed in particolare dalle fasce sociali ed economiche più esposte ai fattori di criticità esogeni ed endogeni; rispetto alle esigenze espresse dal sistema delle attività economiche).

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.01	Difesa del suolo
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

La messa in sicurezza idraulica del territorio è elemento essenziale per la qualità della vita del cittadino e della sua famiglia, che deve vivere in salute in un ambiente sicuro. Gli eventi climatici e l'antropizzazione del territorio rendono ineludibile la messa in sicurezza degli abitati attraverso una serie di interventi di salvaguardia idraulica.

A tal fine è importante eseguire una ricognizione costante, anche con la collaborazione delle Associazioni del nostro territorio, sulle eventuali interferenze presenti sul reticolo idrografico minore e minuto, un monitoraggio della stabilità dei versanti che viene effettuato anche tramite ricognizione visiva con l'ausilio degli uffici competenti e degli enti sovraordinati.

Infine per completare la sicurezza idraulica del nostro territorio, dovranno essere ultimate le opere di laminazione previste sulle singole frazioni e che offriranno un'azione di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VERDE E AMBIENTE
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

Necessità maturare una maggiore consapevolezza, sia negli Amministratori sia nei Cittadini, che il clima è diventato un'urgenza e che tutti dobbiamo dare un contributo per scongiurare di oltrepassare punti di non ritorno partendo dall'adozione di un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici di cui a seguire alcune azioni da perseguire:

- non urbanizzare ulteriormente suolo vergine, consentendo solo ristrutturazioni e riqualificazioni, una volta realizzati gli interventi già previsti negli strumenti urbanistici approvati dal Consiglio Comunale;
- effettuare un monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali, resi disponibili e trasparenti: qualità dell'aria, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato etc..;
- attuare misure concrete di mitigazione e adattamento per ridurre le emissioni di gas nocivi previste nel Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), su efficienza energetica e fonti rinnovabili;
- mettere a dimora 1000 nuovi alberi a Zola nei prossimi 5 anni;
- sostenere la Comunità Solare locale affinché sia maggiormente conosciuta e possa ampliarsi;
- promuovere iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati;
- aumentare il numero di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli (1 ogni 1.000 abitanti);
- mantenere il Percorso Vita, prevedendo nuove convenzioni per completarne il percorso;
- revisione del Regolamento del verde rendendolo, nei limiti del possibile, uniforme tra i Comuni vicini;
- prevedere l'installazione di altri cestini nei marciapiedi in corso di rifacimento;
- promuovere la realizzazione di cassette dell'acqua;
- realizzare un piano di valorizzazione ambientale dell'ex-Polveriera

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	BENESSERE ANIMALE E LOTTA AL RANDAGISMO E TRAFFICO ILLECITO
MISSIONE n. 09	Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell’Ambiente
PROGRAMMA n. 02	Tutela valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile politico	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall’Omo Vice, Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

La sensibilità e le problematiche legate alla cura e benessere degli animali d'affezione, anche per il risvolto etico e sociale che questi rappresentano, richiedono un'attenzione e un investimento di azioni e risorse sempre più mirati.

In questo contesto si inseriscono le politiche e le azioni di sensibilizzazione per migliorare l'accettazione e la convivenza sociale uomo-animale, l'adeguamento strutturale e la regolamentazione della gestione del canile municipale, nonché dei servizi correlati.

La conoscenza che l'Amministrazione comunale ha delle sensibilità e delle necessità riguardo al tema, con particolare riferimento alle regole di gestione da parte dei proprietari, alla lotta contro il randagismo e al traffico illecito degli animali d'affezione, connotano la necessità di specifiche azioni volte al miglioramento della qualità di vita di tutta la comunità, nel senso più evoluto del termine.

Alcune di queste progettualità interessano le competenze di diversi Assessorati e come tali si dovranno realizzare in sinergia con azioni mirate e coordinate.

Si individuano diversi livelli di azione fra di loro strettamente connessi:

- a) *regolamentazione e monitoraggio;*
- b) *sensibilizzazione dell'utenza;*
- c) *integrazione delle infrastrutture e delle dotazioni legate agli animali d'affezione;*
- d) *contrasto al randagismo attraverso il coordinamento ed il presidio delle azioni a,b,c,*

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE
MISSIONE n. 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA n. 09.03	Rifiuti
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

L'obiettivo primario è la riduzione nella produzione, in modo particolare per la parte indifferenziata, anche grazie alla raccolta porta-a-porta che ha permesso di superare il 70% di differenziato. Necessita proseguire su questa strada ed arrivare all'obiettivo ideale di *"Comuni a rifiuti zero"*, lavorando per ridurre, riusare e riciclare i rifiuti prodotti, considerandoli una risorsa, ad esempio:

- Incoraggiare la vendita di prodotti sfusi, per limitare imballaggi e sperimentare nuove iniziative (ad es. mercato dello sfuso, cassette dell'acqua etc.).
 - Sperimentare modalità di conferimento semplificate ad es. con isole ecologiche distribuite sul territorio e opportunamente sorvegliate per agevolare situazioni di criticità.
 - Promuovere l'azione delle Guardie Ecologiche Volontarie contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, anche grazie a telecamere di videosorveglianza nei punti sensibili.
 - Introdurre entro il 2022, insieme al proprio gestore del servizio, il sistema più efficiente per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto, per cui *"chi differenzia di più paga di meno"*.
- Contrastare l'abbandono e migliorare il decoro della raccolta differenziata.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	VIABILITA' PISTE CICLABILI
MISSIONE n. 10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA n. 10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali Assessore Ernesto Russo

Descrizione della mission:

Viabilità: La conformazione urbanistica di Zola Predosa - posta in zona pedecollinare, sviluppata lungo l'asse della Bazzanese e attraversata dal torrente Lavino - presenta di per sé delle criticità che devono essere affrontate in modo organico e non con piccoli interventi estemporanei.

L'obiettivo è quello di verificare la viabilità della città in relazione ai territori limitrofi, curare i punti di ingresso a Zola, i collegamenti interni per la viabilità leggera ed i percorsi ciclo-pedonali, migliorare la funzionalità e l'accessibilità della viabilità locale.

Piste ciclabili: l'obiettivo finale è quello di incrementare la rete locale di piste ciclabili per collegare tra di loro le frazioni e la zona industriale, garantendo anche la connessione con le piste ciclabili dei Comuni limitrofi e della Città di Bologna.

Nel processo di costante sviluppo è fondamentale monitorare e favorire le condizioni di accessibilità dei diversamente abili in tutto il territorio comunale.

Il tema della mobilità va inserito all'interno di una linea guida generale di attenzione per il clima e l'ambiente. L'azione amministrativa futura in tema di mobilità parte dall'analisi della situazione attuale contenuta nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) da poco approvato e dalle azioni lì proposte, già orientate verso un sistema di mobilità dolce. Gli obiettivi di una diversa ripartizione modale della mobilità sono molteplici e includono la riduzione del traffico, soprattutto di attraversamento, nei centri abitati, la riduzione dell'inquinamento, la ricucitura di parti del territorio, una maggiore vivibilità dei centri abitati, anche a sostegno di una generale vivibilità del territorio che potrebbe aiutare anche il commercio di vicinato.

Alcune azioni:

- Costruzione di un ponte ciclo-pedonale a nord del ponte della ferrovia sul Lavino, per collegare la zona di via Roma al Giardino Campagna le cui aree sono state recentemente completamente acquisite dal Comune che adesso può mettere in campo una nuova progettualità per la gestione e manutenzione dell'intera area.
- Viabilità per le auto più sicura e più fluida (ma non più veloce!), con interventi volti a rendere i semafori più "intelligenti" e gli attraversamenti pedonali più sicuri (illuminazione, sopraelevazione, segnaletica).
- Ripensamento della viabilità della parte alta di Zola con soluzioni alternative alla percorrenza di via Dante dalla zona collinare al

centro cittadino, valutando soluzioni combinate (Piedibus, incentivo all'uso della bicicletta, parcheggi, vigili, zone pedonali etc.) per le aree adiacenti alle scuole.

- Moltiplicare gli sforzi per il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) in termini di frequenza dei treni e di disponibilità in orari ora non coperti (sera tardi e giorni festivi) e/o per far sì che le linee di autobus possano proseguire sino a Zola in fasce serali e notturne al momento scoperte.
- Ricercare una soluzione ai problemi legati all'eccessivo tempo di attesa ai passaggi a livello riprendendo il dialogo con gli organi preposti, sempre nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza, anche per quanto riguarda la criticità relativa al senso unico del passaggio a livello di Via Masini. Per quanto riguarda, invece, quello di Via Ippolito Nievo è obiettivo quello di realizzare un sottopasso ciclopedonale che possa portare, in seguito, alla definitiva chiusura del passaggio a livello.
- Prevedere la realizzazione di una rotatoria - in corrispondenza del PalaVenturi - con un nuovo innesto nell'asse attrezzato al fine di rendere più fluido e veloce il traffico.
- Aderire a campagne specifiche (ad es. campagna Regione Emilia-Romagna "Siamo nati per camminare") sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie
- realizzazione ponte via Mincio

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	A ZOLA SI PUO' _RIPARTIAMO
MISSIONE n. 11	Soccorso civile
PROGRAMMA n. 11.02	Interventi a seguito di calamità naturale
Responsabile politico	Giunta Comunale

Descrizione della mission:

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha comportato non solo una grave crisi di natura sanitaria, ma una conseguente situazione emergenziale di natura sociale ed economica. Le Istituzioni a livello nazionale e regionale sono intervenute con misure e interventi di varia natura per il sostegno al lavoro e all'economia, per il supporto alla strategie di prevenzione e di gestione del contenimento del contagio da COVID-19 nonché per la semplificazione dei procedimenti amministrativi, per l'eliminazione e la velocizzazione degli adempimenti burocratici, per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e per il sostegno all'economia verde e all'attività di impresa.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è quello di integrare le azioni approvate a livello nazionale, alle quali si affiancano altresì gli interventi di varia natura attivati dalla Regione Emilia-Romagna e finanziati con fondi regionali, con proprie misure al fine di perseguire le seguenti finalità:

- prevedere un sostegno, anche di natura economica, a soggetti privati quali attività produttive, associazioni e nuclei familiari del territorio;
- sperimentare azioni e attività volte a rafforzare la rete del commercio locale e del mondo produttivo;
- finanziare interventi anche di natura strutturale volti a prevenire e/o gestire il contenimento della diffusione del COVID-19.

Si prevede quindi un ulteriore sviluppo del progetto "A Zola si può_RiparTiAMO" - frutto di un approfondito e produttivo confronto con le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e con le Organizzazioni sindacali e di categoria - quale risposta concreta per la comunità locale, con interventi che interessano diversi piani e numerosi settori al fine di accompagnare il territorio verso un importante processo di ripresa post COVID.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI SOCIALI
MISSIONE n. 12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.05	Interventi per le famiglie
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

Il 20% circa del bilancio comunale è destinato ai servizi alla persona in tutte le sue accezioni: ora è necessario proseguire su questa strada con un'attenzione alla "Famiglia 0 - 100", un'espressione che esprime l'ampiezza del concetto di famiglia da supportare, indipendentemente dall'essere un nucleo unipersonale o numeroso e dai vincoli tra gli stessi, con politiche che mirano a:

- Arrivare a "zero liste d'attesa" per i servizi dell'infanzia, verificando anche la fattibilità dell'estensione del servizio nido alla primissima infanzia (minori di 12 mesi).
- Agevolare il contatto - magari attraverso un sistema di referenze - con le professioni che possono collaborare nell'ambito familiare come Baby Sitter e Badanti.
- Favorire esperienze di "abitare solidale", partendo dall'idea di trasformare il problema abitativo in una nuova opportunità attraverso la coabitazione tra persone che mettono a disposizione una casa in cambio di una qualche forma di aiuto nella vita quotidiana, grazie ad un "patto abitativo" in luogo del tradizionale contratto d'affitto.
- Valutare fattibilità e modalità di apertura sul territorio di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo).
- Promuovere attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio di emarginazione, favorendo nel contempo attività di socializzazione che valorizzino le potenzialità di iniziativa e autorganizzazione dei cittadini come nel caso dell'assegnazione e gestione degli orti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA
MISSIONE n. 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA n. 12.06	Interventi per il diritto alla casa
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

La Casa è un bisogno primario di ciascun individuo e, pertanto, l'Ente Pubblico dovrà moltiplicare gli sforzi in un'ottica di:

- riqualificazione e ricerca di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa con attenta verifica dei requisiti di accesso all'edilizia sociale e promozione di case in affitto calmierato e tutelato;
- sostegno alle spese per l'affitto in particolare per le giovani coppie e sostegno alla risoluzione dei problemi di morosità dando seguito all'accordo sottoscritto con Prefettura e Città Metropolitana;
- interventi sulle strutture: superamento delle barriere architettoniche, adeguamento per il risparmio energetico ed interventi di messa in sicurezza;
- alloggi per i giovani: attrarre studenti nel territorio e dare possibilità ai giovani concittadini di avviare percorsi di autonomia;
- ricercare soluzioni di servizi innovativi che siano da supporto alle persone anziane che vogliono permutare la casa divenuta inadatta alle mutate condizioni di vita con un alloggio più consono o per assicurarsi assistenza in strutture protette.

L'Amministrazione intende favorire, con l'adozione e sottoscrizione di protocolli d'intesa, la formazione di comunità intergenerazionali di coabitazione sostenibile, basate su un modello di convivenza attiva, sull'aiuto reciproco e sulla volontà di mettere in compartecipazione conoscenze e capacità, nel rispetto dell'ambiente e di uno stile di vita pratico e spontaneo.

L'Amministrazione intende promuovere la realizzazione di abitazioni in cui possano coesistere spazi privati e spazi comuni dove (a titolo esemplificativo):

- vivere momenti conviviali e culturali; poter fruire di servizi comuni, quali la cucina ed una sala per le feste, il micronido, il doposcuola, l'officina fai-da-te, la biblioteca, la foresteria, la dispensa..., che non siano destinati solo alle persone che vi abitano, ma che siano anche aperti al territorio;
- conseguire risparmi economici e vantaggi ambientali attraverso, ad esempio, gruppi di acquisto solidale, il car sharing, l'assistenza a bambini ed anziani, promuovendo e sostenendo i principi del "co-housing" o, in italiano, delle "abitazioni collaborative" sul territorio.

L'Amministrazione intende favorire l'ideazione e la progettazione partecipata di architetture che sostengano il risparmio energetico e l'uso di fonti rinnovabili di energia, nonché suggerire soluzioni abitative coerenti con gli obiettivi sopra indicati pubblicizzando le iniziative con convegni, riunioni e dibattiti.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SANITÀ
MISSIONE n. 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA n. 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali

Descrizione della mission:

In ambito socio-sanitario si è assistito ad una importante trasformazione del poliambulatorio in Casa della Salute che sempre più ha integrato i suoi servizi. L'obiettivo da perseguire è quello di accogliere e accompagnare il Cittadino lungo tutto il suo iter sanitario grazie ad uno Sportello Unico Socio-Sanitario con orario esteso, che possa fornire assistenza e indicazioni concrete su problematiche sia sociali che sanitarie e grazie ad un ampliamento dei servizi offerti quali consultorio, medici specialisti, guardia medica, ambulatorio per piccoli interventi infermieristici e guardia medica pediatrica.

In particolare, il Consultorio familiare deve essere valorizzato mirando a maggiori spazi per l'accesso diretto che consentano sia di effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche sia di promuovere azioni di prevenzione (medicina di genere, consultorio per ragazzi, donne straniere, consulenza su disturbi alimentari ecc o uso di sostanze ...).

Si mira a perseguire una presa in carico personalizzata:

- accompagnare le persone lungo tutto il percorso specialistico e sociosanitario sia nell'ambito della prevenzione che delle cronicità (prenotazioni dirette e ricoveri di lungodegenza e osservazione - Ospedale di Comunità OsCo);
- promuovere il dialogo con i medici di medicina generale cercando soluzioni condivise e uniformi sull'erogazione delle prestazioni sul territorio;
- ampliare gli orari di funzionamento e strumentazione per assicurare le funzioni di medicina territoriale;
- riorganizzare il servizio di Guardia Medica, rendendolo più efficace ed integrato fra la Casa della Salute, il 118 e l'Ospedale, con l'obiettivo di evitare un ricorso inappropriato al Pronto Soccorso;
- favorire un servizio di trasporto organizzato per facilitare l'accesso ai servizi della Casa della Salute;
- facilitare le procedure di accesso, al servizio di prenotazione CUP (orari di apertura, prenotazioni, liste d'attesa di Distretto, pagamento ticket, rilascio referti);
- realizzare un Alzheimer Café, un luogo dove gli anziani con problemi di deterioramento cognitivo e i loro parenti possano ritrovarsi in un clima di "normalità";
- potenziare il Centro diurno favorendo la messa in rete con i Centri Sociali, a partire dall'offrire socialità, ristorazione, intrattenimento, rilevazione delle fragilità.

Il tema della domiciliarità deve essere centrale e per questo va potenziata ed occorre far evolvere i servizi in ottica di sostegno a chi presta le cure necessarie (caregivers familiari e professionali). Si rende necessario sostenere le famiglie in continuità con la creazione del "Centro per le Famiglie" offrendo loro opportunità di sollievo e formazione ed integrando le cure familiari con servizi adeguati anche a domicilio dando slancio e seguito al progetto di supporto all'autonomia e all'indipendenza delle persone con disabilità "Dopo di noi" e ampliando la gamma dei servizi a sostegno della genitorialità, con particolare attenzione ai genitori separati.

In relazione all'emergenza COVID fornire supporto al Servizio Sanitario per la realizzazione di un punto di vaccinazione sul territorio.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO DEL TERRITORIO E IL SUO TESSUTO PRODUTTIVO
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.01	Industria PMI e Artigianato
Responsabile politico	Assessore Norma Bai Sindaco Davide Dall'Omo

Descrizione della mission:

L'obiettivo comune, di amministrazione e imprese, deve essere quello di favorire la creazione di un polo industriale sicuro e moderno, vivo e vivibile, a misura di impresa e di lavoratore, dotato di servizi (negozi, bar, mense) e spazi verdi che migliorino la vita del dipendente e, nel contempo, aumentino il valore commerciale dei locali e dei capannoni.

Promuovere la conoscenza reciproca fra imprenditori locali in una logica di filiera corta, promozione di convegni e fiere dedicate.

Favorire una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Riqualificazione della zona industriale (marciapiedi, illuminazione, ciclabili, rotonde, cartellonistica ed impianti per la sicurezza del territorio come telecamere).

Collaborazione attiva con le imprese sia nella definizione degli interventi prioritari sia di collaborazione economica.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE DEL TERRITORIO
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.01	Industria, pmi e artigianato
Responsabile politico	Assessore Norma Bai

Descrizione della mission:

Una delle strade su cui puntare per rilanciare il territorio e il suo tessuto produttivo è quella dell'auto-imprenditorialità. In questo senso l'Ente può diventare promotore di progetti di sperimentazione, attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria.

Promuovere una rete di relazioni fra tutti gli attori del territorio a supporto delle attività economiche favorendo l'ascolto delle diverse necessità che possano sostenerle.

Il rilancio del territorio, della sua identità e della sua vivibilità passa anche dal suo tessuto artigianale e commerciale. Per questo sarà importante favorire il rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato, con negozi tipici che possono differenziarsi rispetto ai grandi centri commerciali e che diventino luoghi in cui sperimentare "staffette generazionali" (adulti in età di pre-pensionamento che si affiancano a giovani alle prime esperienze lavorative).

L'Ente anche in questo caso può svolgere un ruolo centrale di "facilitatore" per mettere in contatto giovani artigiani e artigiani esperti, coinvolgendo le associazioni di categoria.

Una delle leve principali in mano all'Ente per favorire imprenditorialità e rilancio economico del territorio è quello della semplificazione amministrativa, intesa sia come snellimento delle procedure burocratiche dell'Ente (se dipendenti da norme/regolamenti/prassi di competenza comunale) sia come erogazione di servizi on-line.

Il Comune di Zola Predosa ha già comunque intrapreso questa strada (Progetto regionale FEDERA, portale People SUAP per la presentazione online di pratiche SUAP, ComuniChiamo - piattaforma per la segnalazione online da parte dei cittadini di problematiche legate al territorio). Obiettivo sarà quello di continuare ad implementare servizi online per cittadini ed imprese, sfruttando in particolare l'Unione dei Comuni ed in particolare l'Ufficio Sistemi Informativi dell'Unione per lavorare in un'ottica di riorganizzazione, maggiore efficienza e semplificazione della macchina amministrativa.

Grazie alla semplificazione e alla digitalizzazione di procedimenti amministrativi sarà infatti possibile, non solo fornire un servizio migliore e più tempestivo ai cittadini, ma anche risparmiare risorse (in termini economici e di tempo del personale dell'Ente) che potranno essere dedicate ad altri servizi.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA
MISSIONE n. 14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA n. 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
Responsabile politico	Assessore Norma Bai

Descrizione della mission:

Il periodo storico che stiamo vivendo, insieme con le recenti riforme legislative ed i vincoli che la normativa impone alla Pubblica Amministrazione, obbliga ad un diverso modo di considerare e vivere “la cosa pubblica” che rimane pur sempre un “qualcosa” di diverso dal “privato” ma che, diversamente dal “privato”, agisce per il “benessere” di tutti i privati.

Una P.A. che si sta trasformando in considerazione di uno scenario internazionale che sta mutando progressivamente e velocemente. Dovere pertanto di tutti è quello di riorganizzare i propri moduli organizzativi per renderli sempre più adeguati ai vari contesti in cui si deve e si dovrà operare: servizi alle persone, assistenza, sicurezza, promozione del territorio.

Occorre sviluppare una nuova cultura del Pubblico: nell’Amministratore, nel Dipendente e nel Cittadino. Operare, suggerire, partecipare. Il perno attorno al quale deve ruotare il processo riorganizzativo interno è quello della centralità del cittadino e, più in generale, del territorio.

E’ necessario investire sull’ammodernamento tecnologico per garantire servizi efficienti ed efficaci, la semplificazione di accesso e di fruizione dei servizi medesimi, la standardizzazione delle procedure ed il rafforzamento del controllo delle entrate e più in generale del sistema di controlli interni a garanzia (per il privato) di una struttura che opera correttamente, in modo trasparente e puntuale. L’innovazione tecnologica rappresenta un ambito fondamentale per semplificare il dialogo con Cittadini e Imprese, velocizzare e rendere più certe le risposte e quindi favorire uno sviluppo sostenibile e duraturo del territorio attraverso una crescita complessiva del sistema locale.

Si dovrà:

- investire sulla formazione e sulle competenze digitali, sia per accrescere le competenze del comparto pubblico, sia per educare i Cittadini e le Imprese al dialogo digitale con la PA;
- investire per ampliare l’offerta dei servizi on line in un’ottica di semplificazione e qualificazione dell’attività amministrativa
- supportare e monitorare il Piano nazionale Banda Ultra Larga, che consentirà a tutti i Comuni di essere raggiunti dalla rete: sarà essenziale una forte azione di presidio e monitoraggio delle modalità di attuazione e in generale dell’evoluzione digitale.

Scheda SeS

OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' AGRICOLE
MISSIONE n. 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA n. 16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali

Descrizione della mission:

Il sostegno delle attività agricole del territorio passa anche attraverso la strada relativa alla valorizzazione del prodotto tipico del territorio (Mortadella, Pignoletto) supportando le aziende e le reti produttive, cercando di sostenere e mantenere sul territorio le imprese che dimostrino di creare occupazione e ricchezza per il territorio stesso.

In particolare si intende:

- Sostenere le aziende agricole di grande qualità del territorio, caratterizzate da ortofrutta in pianura e viticoltura nella zona collinare, l'imprenditoria giovanile, le nuove idee nel settore agricolo, alimentare e in quello rurale, cercando di recuperare le produzioni tipiche del territorio e/o accompagnare percorsi di creazione di Cooperative agricole gestite da giovani, soggetti appartenenti a categorie protette, adulti o anziani ancora attivi per la gestione o riconversione di case coloniche disabitate con terreni parzialmente coltivati da terzi o anche incolti;
- Creare un legame tra le Scuole del territorio e le aziende agricole, in modo da concertare durante tutto l'anno scolastico iniziative atte alla diffusione ed alla conoscenza del nostro territorio e dei suoi prodotti enogastronomici;
- Consolidare le iniziative che valorizzano e promuovono i prodotti tipici del territorio;
- Valorizzare il mercato contadino che si svolge nella frazione di Riale incentivando la presenza di prodotti a km 0.
- Promuovere la creazione di un Distretto Biologico

Importante consolidare il rapporto con le Associazioni di categoria dei produttori agricoli - rilanciando la Consulta dell'Agricoltura - per favorire così un confronto sulla riconversione delle loro produzioni ai principi e ai valori dell'agricoltura biologica a partire dalla progressiva eliminazione dell'utilizzo dei pesticidi per giungere alla creazione di un "distretto biologico".

SEZIONE OPERATIVA

Se.0.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.01	Organi istituzionali
OBIETTIVO STRATEGICO	UNIONE DEI COMUNI, CITTA' METROPOLITANA E GOVERNANCE DELLE POLITICHE	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Ernesto Russo, Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Verifica della opportunità e fattibilità di conferire all'Unione altre competenze (es. Controlli interni e prevenzione della corruzione; Politiche per i giovani, turistiche, culturali e sportive)	X	X	X
Promuovere, in sinergia con l'Unione, la costruzione di una nuova e rinnovata collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna	X	X	X
Adeguamento organizzativo anche alla luce delle competenze dell'Unione dei Comuni.	X	X	
Aggiornamento di alcuni Regolamenti Comunali: Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti e del Regolamento sul conferimento della cittadinanza onoraria e benemerita	X	X	

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.02	Segreteria generale
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Russo Ernesto	

Finalità da conseguire:

Obiettivo:	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Promozione e diffusione del Documento Unico di Partecipazione sia all'interno della struttura comunale sia sul territorio	X		
Gestione del Registro Unico comunale del Volontariato	X	X	X
Attivazione e gestione dei patti di collaborazione	X	X	X
Mappatura del nuovo strumento di collaborazione pubblico/privato per verificarne l'efficacia anche al fine di introdurre eventuali correttivi.	X	X	X
Collaborazione con le Consulte di Frazione sui principali temi legati alle singole Frazioni e realizzazione di iniziative volte a favorire la partecipazione	X	X	X
Gestione del progetto "Zola si Rifiuta" in tema di sostenibilità ambientale finanziato dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente	X		
Realizzazione progetto Bilancio Partecipativo	X	X	X
Rafforzamento di un ambito di confronto e raccordo fra le diverse Consulte. Realizzazione di percorsi partecipativi quali strumenti per valorizzare e qualificare la partecipazione della comunità alle principali scelte che interessano il territorio	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	L'ACQUISIZIONE DI FINANZIAMENTI ESTERNI: VOLANO PER UNA NUOVA PROGETTAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti, Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Presidio e monitoraggio dei bandi europei, nazionali e regionali e partecipazione a quelli pertinenti ad ambiti ritenuti prioritari dall'Amministrazione Comunale	X	X	X
Presidio e monitoraggio di bandi europei, nazionali e regionali in tema di politiche giovanili con particolare riferimento alla fascia di età 16 - 29 anni.	X	X	X
Coordinamento dei gruppi di lavoro trasversali per la gestione dei processi di ottenimento dei finanziamenti e per la conduzione delle relative attività	X	X	X
Segnalazione alle aziende locali e al mondo dell'associazionismo delle diverse opportunità di finanziamenti	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO DEL SUPPORTO ALLA VALUTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA E VERIFICA CONTINUA ALL'ATTUAZIONE DI TUTTI I PROGETTI DELL'ENTE, IN BASE ALLE CONTINUE EVOLUZIONI NORMATIVE	
Responsabile politico	SINDACO DALL'OMO	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valutazione all'attivazione e successivo monitoraggio all'attuazione della modalità di riscossione e pagamento tramite PAGOPA	x	x	x
Valutazione all'attivazione e successiva realizzazione e monitoraggio dell'andamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente	X	X	X
Valutazione degli effetti economici e dell'impatto sul bilancio triennale in corso e sulla sostenibilità futura di ogni attività posta in essere dall'Ente	X	X	X
Presidio e monitoraggio, nel periodo pre e post COVID e gestione corretta, attenta e puntuale delle risorse economiche. La garanzia del corretto utilizzo dei trasferimenti deve rappresentare una necessità irrinunciabile per la corretta rendicontazione dell'utilizzo di dette risorse.	X	X	X
Corretto utilizzo delle risorse finanziarie e corretta rendicontazione delle stesse	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO DELLE CONTINUE VARIAZIONI ALLE NECESSITA' FORNITE DAL SERVIZIO DI PROVVEDITORATO ALL'ENTE	
Responsabile politico	SINDACO DALL'OMO	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valutazione e monitoraggio degli effetti e dell'efficacia dell'azione del provveditorato per l'ente	X	X	X
Nuove esigenze forniture e servizi relativi all'emergenza epidemiologica da Covid 19	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
OBIETTIVO STRATEGICO	EQUITÀ SOCIALE	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Semplificazione degli strumenti a disposizione del contribuente	X	X	X
Conseguimento degli obiettivi di trasparenza disposti da ARERA con delibera 444/2019	X		
Adeguamento delle disposizioni regolamentari in materia di TARI conseguenti alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020 al Decreto Ambientale	X		
Disciplina del nuovo canone unico patrimoniale	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali generali e di gestione
PROGRAMMA	01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
OBIETTIVO STRATEGICO	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo	

Finalità da conseguire

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Edificio biblioteca comunale: manutenzione straordinaria infissi e facciata. Fornitura nuovi arredi, impianto videosorveglianza ed antintrusione	x		
Centro sportivo Ponte Ronca e Centro Socio Culturale di Ponte Ronca . Interventi di riqualificazione aree esterne e realizzazione pozzo di irrigazione campo sportivo	x	x	
Trasferimento ludoteca presso plesso scolastico Cellini	x	x	
Scuola Media: Interventi efficientamento energetico	x	x	
Edifici pubblici: interventi manutentivi collegati al project calore	x	x	x
Centro Pertini: interventi miglioramento sismico e manutentivo	x	x	
Magazzino comunale: interventi miglioramento sismico ed ottenimento certificato prevenzione incendi	x	x	x
Miglioramento sicurezza edifici scolastici e pubblici (sismica, prevenzioni incendi, efficientamento energetico)	x	x	x
Comparto C4: realizzazione nido a seguito di escussione polizza	x	x	x
Riorganizzazione degli spazi comunali per una più efficiente organizzazione	x		

logistica			
-----------	--	--	--

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.08	Statistica e sistemi informativi
OBIETTIVO STRATEGICO	ACI - ANAGRAFE COMUNALE DEGLI IMMOBILI	
Responsabile politico	Sindaco Dall'Omo Davide	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Mantenimento delle banche dati mediante aggiornamento costante degli immobili in base alla creazione o soppressione di unità edilizie e variazione di quelle esistenti.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01 11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Sindaco Davide dall'Omo, Vice Sindaco Matteo Badiali, Ass. Norma Bai, Ass. Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Valorizzazione del patrimonio culturale, storico, produttivo e culturale locale attraverso iniziative pubbliche qualificate	X	X	X
Proposta di progetti e attività a servizio della zona industriale con particolare riferimento al rifacimento della segnaletica, al potenziamento del sistema di videosorveglianza in collaborazione con i soggetti privati e riqualificazione di alcune aree del centro abitato	X	X	X
Favorire la realizzazione di una "rete locale" del tessuto produttivo	X	X	X
Promuovere percorsi di sponsorizzazione in una cornice di collaborazione fra Comune e aziende locali	X	X	X
Sviluppo di Co-Start, spazio di coworking e incubatore per start up anche grazie alla collaborazione con le imprese locali e alla partecipazione alla rete regionale degli incubatori di impresa e all'incubazione di nuove startup	X	X	X
Realizzazione iniziativa di sostegno al lavoro "Fiera del lavoro" - incontro con le Imprese, valutando la collaborazione con gli altri Comuni di Unione	X	X	X
Proseguimento nel supporto gestionale e operativo del servizio di navetta			

privata in sinergia con alcune aziende del territorio	X	X	X
Attivazione e gestione dello Sportello “Progetti di Impresa” per la promozione della nascita e dello sviluppo di nuove attività imprenditoriali	X	X	X
Realizzazione di attività progettuali volte alla valorizzazione del territorio anche attraverso la promozione della storia dei protagonisti del mondo produttivo	X	X	X
Predisposizione di un Regolamento di Polizia Urbana	X		
Realizzazione di una mostra/museo permanente dei mestieri e della zona industriale attraverso la raccolta di foto e attrezzature storiche.	X	X	X
Progetti di valorizzazione delle Cantine e del Pignoletto	X	X	X
Prosecuzione della manifestazione Mortadella Please in collaborazione con le due aziende produttrici del territorio	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	PER UNA CULTURA DEL RISPETTO E DELLA NON DISCRIMINAZIONE: I DIRITTI CIVILI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sui diritti civili rivolte alla cittadinanza	X	X	X
Elaborazione e applicazione di norme regolamentari per il riconoscimento dei diritti civili nelle procedure amministrative di competenza comunale	X	X	X
Sostegno ai Consultori e creazione di un Consultorio Giovani	X	X	X
Progetto Zola Città Blu	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	01.11	Altri servizi generali
OBIETTIVO STRATEGICO	LA COMUNICAZIONE AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Utilizzare strumenti di comunicazione in grado di garantire modalità gestionali più immediate e senza costi diretti a carico dell'Amministrazione Comunale.	X	X	X
Ampliare i target di riferimento attraverso l'uso delle nuove tecnologie	X	X	X
Ampliare i contenuti del sito istituzionale con particolare riferimento ai servizi on line	X	X	X
Elaborare le campagne di comunicazione e i diversi prodotti comunicativi avvalendosi dei Servizi interni in un'ottica di razionalizzazione della spesa e di qualità del servizio	X	X	X
Utilizzo di nuove modalità comunicative con particolare riferimento alla realizzazione di video.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA	03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA CITTA' SICURA	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessora Daniela Occhiali, Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini incrementando la videosorveglianza nei punti strategici del territorio comunale sensibilizzando e coinvolgendo nella progettualità imprese, esercizi pubblici e cittadini.	X	X	X
Implementazione della rete di pubblica illuminazione	x	x	x
Avviso per la costituzione del Registro degli Assistenti Civici	X		
Progetto di coinvolgimento della cittadinanza per il "controllo di vicinato" attraverso i c.d. Assistenti Civici in collaborazione con la Polizia Locale	X	X	X
Progetto in tema di Legalità "La difesa dei diritti dei cittadini: uno strumento di legalità"	X		
Gestione di un fondo a favore degli ultra 65enni vittime di raggiri, truffe o scippi	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA	04.06	Servizi ausiliari all'istruzione
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo, Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Riorganizzazione dei servizi asilo nido, refezione scolastica, pre e post scuola, trasporto scolastico a seguito dei protocolli covid per la ripartenza dei servizi educativi 0-3 anni e scuole	X		
Potenziamento raccordo fra istituzioni scolastiche e Uffici Comunali per il miglioramento della qualità dei Servizi offerti	X	X	
Sostegno allo sviluppo della scuola dell'infanzia a tempo pieno	X	X	X
Riorganizzazione dei servizi di trasporto scolastico e sostegno ai compiti per le scuole medie per adeguarsi agli orari di uscita scaglionati dei ragazzi delle scuole medie	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA	05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVO STRATEGICO	ZOLA PER LA LETTURA E LO STUDIO - CULTURA	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivi	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Promozione Teatrale - Spazio Binario e laboratori per le scuole	X	X	X
Collegamento e coordinamento delle attività e dei sistemi metropolitani	X	X	X
Promozione di una progettualità che ripercora il '900 (in particolare la Seconda Guerra Mondiale e la lotta per ottenere istituzioni democratiche)	X		
Proseguimento progetti "Zola una città che legge" - "Zola fa Cultura" ecc. e altre iniziative culturali quali (concerti, rassegne e mostre)	X	X	X
Riorganizzazione delle attività della biblioteca Comunale a seguito dei lavori di riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche	X		
Prosecuzione delle convenzioni con le Associazioni del Territorio per la valorizzazione del territorio	X	X	X
Inaugurazione biblioteca comunale a seguito dei lavori ristrutturazione e riqualificazione	X		
Programmazione delle attività culturali attraverso il coinvolgimento della Biblioteca Comunale, La Mandria, La Casa delle Associazioni e lo Spazio Binario	X	X	X
Implementazione della rassegna Zola Jazz and wine, rassegna che dal 2021 vede il finanziamento tramite il filone 2 del PTPL e la collaborazione con i Comuni di Casalecchio di Reno e Monte San Pietro per ampliare la rassegna con ulteriori appuntamenti musicali.	X	X	X

--	--	--	--

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	SPORT DI TUTTI E PER TUTTI	
Responsabile politico	Assessore Avv. Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Progetti/Iniziative per la conoscenza e diffusione di tutte le discipline sportive	X	X	X
Consolidamento collaborazione tra Comune ed associazionismo, Consulta dello sport	X	X	X
Proroga tecnica per la gestione delle piscine Comunali Pala Venturi e Gessi per consentire l'espletamento delle procedure di gara	X		
Attivazione procedura per affidamento in concessione degli impianti sportivi comunali mediante Partenariato Pubblico/Privato.	X		
Patto di collaborazione con le società sportive del territorio per la realizzazione di attività sportive all'aperto (SportAperto)	X	X	X
Studio e Realizzazione dello "Zola Sport Day"	X	X	X
Qualificare l'offerta sportiva attraverso progetti di sponsorizzazione	X	X	X
Zola Fa Sport: ideazione del logo. Organizzazione eventi sportivi inclusivi e manifestazioni specifiche quali la "Settimana della Sport", "Zola Sport Day", "Camminata del Primo Maggio", "Sport per tutti in spazi di libera fruizione" e "Solidarietà sport e cittadinanza attiva"	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.01	Sport e tempo libero
OBIETTIVO STRATEGICO	TEMPO LIBERO: CENTRI SOCIO CULTURALI	
Responsabile politico	Assessore Avv. Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Predisposizione del bando per l'affidamento della gestione dei centri socio-culturali del territorio	X		
Promozione dei centri socio-culturali quali luoghi privilegiati di valorizzazione del volontariato, di incontro, partecipazione, associazione e integrazione, favorendone in particolare l'utilizzo nel tempo libero da parte della cittadinanza	X	X	
Definizione delle linee progettuali e di co-progettazione tra gestori e Amministrazione Comunale, in particolare al fine di rendere i centri socio culturali "casa" e punto di riferimento anche per le associazioni del territorio. Verifica delle strutture e piano degli eventuali interventi. Avvio del percorso di partecipazione in merito agli obiettivi suddetti con la Consulta dei Centri socio-culturali.	X	X	
Intraprendere azioni per promuovere l'attività dei centri socio- culturali quali luoghi e "case" per tutti i cittadini e per tutte le generazioni, luoghi del tempo libero, dello scambio intergenerazionale, in cui promuovere la solidarietà intergenerazionale in termini di sostegno reciproco, di cooperazione tra le diverse fasce d'età volta a creare una società che permetta alle persone di ogni età di contribuire secondo le proprie esigenze e capacità.	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
PROGRAMMA	06.02	Giovani
OBIETTIVO STRATEGICO	CONSOLIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ RIVOLTE AI GIOVANI	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Consolidamento attività per i giovani del territorio: Educativa di strada/Doposcuola/Spazio Atelier/Energie Rock Festival)	X	X	X
Raccordo/programmazione con i gestori della Mandria delle attività rivolte ai giovani	X	X	X
Progettazione e realizzazione di progetti integrativi e complementari per le scuole da realizzarsi attraverso la sinergia col terzo settore	X	X	X
Predisposizione capitolato di gara per l'affidamento dei servizi educativi rivolti ai giovani	X		
Una attenzione particolare sarà posta per la ludoteca comunale posta nella nuova sede nell'ex scuola dell'infanzia di Via Cellini, struttura più ampia soprattutto per quanto riguarda l'area esterna con predisposizione di un nuovo bando che valorizzi maggiormente le attività all'aperto.	x	x	x
Saranno attivate tutte le azioni necessarie per la partecipazione ai bandi di finanziamento proposti dai diversi enti, per ampliare l'offerta sul territorio e garantire sostenibilità e replicabilità alle iniziative, in collaborazione con le scuole, iniziative introdotte per l'anno scolastico 20/21 e finanziate dall'Amministrazione Comunale all'interno del progetto "Zola Ripartiamo".	x	x	x

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	MARKETING TERRITORIALE	
Responsabile politico	Assessore Giulia Degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Realizzazione di una programmazione unica degli eventi e delle iniziative pubblico-private offerte sul territorio	X	X	X
Realizzazione di un unico calendario che rafforzi la collaborazione con l'Associazionismo locale nella promozione e realizzazione di eventi/iniziative	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	07	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo
PROGRAMMA	07.01	Sviluppo e Valorizzazione del Turismo e Altri Servizi Generali
OBIETTIVO STRATEGICO	IL TURISMO - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE	
Responsabile politico	Assessore Giulia degli Esposti	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Progettualità per incentivare il turismo enogastronomico (corsi di cucina, produzione vinicola, prodotti tipici del territorio ecc.)	X	X	X
Progettualità per incentivare il turismo "slow" (trekking e cicloturismo) Promozione di servizi di bike-sharing e di turismo accessibile per i diversamente abili	X	X	X
Verifica, consolidamento e proseguimento del Servizio UIT in raccordo con i Comuni aderenti alla gestione associata	X	X	X
Coinvolgimento delle attività ricettive	X	X	X
Adesione al punto Green gestito da Bologna Welcome	X	X	X
Definizione delle modalità di gestione di Villa Garagnani, comprensiva anche dell'ex Punto Gusto, e avvio gara	X		
Realizzazione di materiale promozionale con l'obiettivo di raccontare il territorio prevedendo strumenti di comunicazione on line e off line. Contestuale ricerca di finanziamenti a parziale/totale copertura delle spese da impegnare	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	08.01	Urbanistica e assetto del territorio
OBIETTIVO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA, RIGENERAZIONE URBANA	
Responsabile politico	Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Elaborazione/Adozione/approvazione del PUG L.R. 24/2017	X		
Elaborazione/Adozione/approvazione strumenti urbanistici per attuazione ambiti IUC	X		
Attuazione transitoria LR 24/2017: Accordi Operativi e Titoli attuativi delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana	X	X	X
Operazioni perequative per interventi di carattere pubblico correlate alle trasformazioni private	X	X	X
Progetti di Valorizzazione e Sviluppo Attività Produttive ed Economiche	X	X	X
Interventi di edilizia residenziale convenzionata	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.01	Difesa del suolo
OBIETTIVO STRATEGICO	MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Frane Via Predosa e Via Don Minzoni	X	X	x
Frana via Leopardi	x		
Completamento vasca di laminazione Riale - realizzazione Il stralcio	x	x	
realizzazione vasca di laminazione scolo Canocchia	x	x	x
Potenziamento fognature Zona industriale	x	x	x
Proseguimento attività per percorso condiviso con Enti e Privati per realizzazione vasca di laminazione frazione Ponte Ronca	x	x	x
Realizzazione parco ex cava Gessi	x	x	
Realizzazione vasca di laminazione Lavino	x	x	x

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela, valorizzazione e Recupero Ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	VERDE E AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Monitoraggio costante dei fenomeni e condizioni ambientali (da rendere disponibili e trasparenti): qualità dell'area, flussi di traffico, acque superficiali, verde pubblico e privato, smaltimento amianto ecc.	X	X	X
Mettere a dimora (nel corso dell'intero mandato) n. 1000 alberi	X	X	X
Acquisto e installazione di ulteriori cestini lungo i marciapiedi in corso di rifacimento	X		
Promozione delle Comunità Solari - Promozione di iniziative come Charge&Go con la colonnina per la ricarica delle auto elettriche anche da parte di operatori privati	X	X	X
Completare il Percorso Vita con la sottoscrizione di nuove convenzioni	x	x	x
Istituzione e consolidamento di una ZTL a Riale	X		
Promozione di una cultura in tema di sostenibilità ambientale all'interno della struttura comunale	X	X	X
Installazione nuove colonnine di ricarica veicoli elettrici in collaborazione con provati	x	x	X
Realizzazione di distributore, ad alta velocità, per veicoli elettrici (via roma)	x	x	x

Monitoraggio / controllo e lotta contro le infestazioni da insetti ed animali indesiderati	x	x	x
Realizzazione progetti percorsi partecipati	x	x	X
Recupero area verde biblioteca	x		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e Ambiente
PROGRAMMA	09.02	Tutela valorizzazione recupero ambientale
OBIETTIVO STRATEGICO	BENESSERE ANIMALE, LOTTA AL RANDAGISMO E AL TRAFFICO ILLECITO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Ampliamento dei servizi rivolti al cittadino	X	X	X
Redazione e attuazione Regolamento in materia, monitoraggio attraverso tavolo permanente	X	X	X
Campagne di sensibilizzazione e lotta traffico illecito animali da affezione	X	X	X
Ampliamento e adeguamento delle strutture e delle dotazioni	X	X	X
Interventi manutentivi presso canile comunale	x		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
PROGRAMMA	09.03	Rifiuti
OBIETTIVO STRATEGICO	QUALITÀ DELL'AMBIENTE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Promuovere sul territorio comportamenti virtuosi per implementare la raccolta differenziata, il riciclo e riuso degli oggetti anche attraverso campagne di comunicazione e sensibilizzazione	X	X	X
Studio e introduzione, in sinergia con il gestore del servizio, del sistema per il conferimento e la misurazione puntuale del rifiuto	X	X	X
Revisione del sistema di raccolta rifiuti nelle zone industriali, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 116/2020 e conseguente revisione della tassazione alle aziende (ambiente/tributi)	X	X	X
Approvazione PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)	x		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA	10.05	Viabilità e infrastrutture stradali
OBIETTIVO STRATEGICO	VIABILITÀ PISTE CICLABILI	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali, Assessore Ernesto Russo	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Studiare soluzioni per la viabilità anche ciclo-pedonale in relazione ai territori limitrofi (progetto Bicipolitana)	x	x	x
Promuovere il potenziamento del Servizio Ferroviario Metropolitano (frequenza, orari serale e notturno)	x	x	x
Adesione a campagne specifiche (es. Campagna Regione Emilia Romagna “Siamo nati per camminare”) sui percorsi sicuri casa-scuola dei bambini delle scuole primarie	x	x	x
Realizzazione sottopasso ferroviario via Ippolito Nievo (ciclopedonale)	x	x	x
Rifacimento marciapiedi e superamento barriere architettoniche	X	X	x
Risoluzione problematiche relative agli attraversamenti pedonali e di incidentalità	X	X	x
Miglioramento assetto stradale via Risorgimento in corrispondenza della strettoia di vicolo Marchi	x	x	x
Piano neve: interventi di sgombero neve e riduzione ghiaccio sulle carreggiate	x	x	x
Realizzazione ponte di collegamento tra via Rigosa e via Mincio		x	x
pista ciclopedonale: tra via Camellini e zona B Casalecchio	x	x	

Svincolo stradale via Allende Decathlon	x	x	
Redazione ed aggiornamenti PGTU (piano generale traffico urbano)	x	x	x
Servizio di ripristino stradale post incidente	x	x	x
Via Roma: nuovo assetto stradale	x		
Manutenzione straordinaria piani viabili	x	x	x
Opere di urbanizzazione nuovi comparti (sorveglianza e presa in carico)	x	x	x

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	11	Soccorso civile
PROGRAMMA	11.02	Interventi a seguiti di calamità naturale
OBIETTIVO STRATEGICO	A ZOLA SI PUO' _RIPARTIAMO	
Responsabile politico	Giunta Comunale	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Presidio e monitoraggio, nel periodo pre e post COVID e gestione attenta e puntuale delle risorse economiche. L'efficace utilizzo dei trasferimenti deve rappresentare una necessità irrinunciabile per la corretta rendicontazione dell'utilizzo di dette risorse.	X		
Gestione degli adempimenti tributari legati alle misure agevolative straordinarie COVID, previste come sostegno al tessuto commerciale e produttivo del territorio comunale	X		
Sostegno all'associazionismo sportivo e culturale attraverso l'assegnazione di contributi per la realizzazione di nuovi eventi e/o per spese legate alle misure di sicurezza anti COVID	X		
Realizzazione di eventi e sostegno attività da parte delle società sportive (manovra covid) in sinergia con assessorato Cultura	X		
Acquisto di una piattaforma web che permetta di effettuare acquisti on line e di promuovere il commercio di vicinato	X	X	X
Promozione dei buoni spesa territoriali da assegnare ai residenti appartenenti alle fasce più fragili spendibili all'interno del territorio	X		
Realizzazione di attività scolastiche integrative	X		

Fondo affitti - Sostegno economico a favore delle fasce più deboli	X		
--	---	--	--

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.05	Interventi per le famiglie
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI SOCIALI	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Studio di fattibilità e percorso tecnico per giungere all'apertura di una Casa Residenza Anziani (Casa di Riposo) anche con il coinvolgimento di soggetti privati	X	X	X
Promuovere e favorire esperienze di "abitare solidale" inteso come sostegno al superamento delle barriere architettoniche in edifici pubblici (ACER) e privati (sportello nuova istituzione) e implementazione del trasporto anziani verso e da i luoghi di cura.	X	X	X
Studio e promozione di attività aggregative e socializzanti a favore delle fasce a maggior rischio emarginazione in collaborazione con i Centri Sociali e con la Consulta Cura Diritti e Benessere delle Persone	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
PROGRAMMA	12.06	Interventi per il diritto alla casa
OBIETTIVO STRATEGICO	POLITICHE INNOVATIVE PER LA CASA	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Progetto eliminazione barriere architettoniche con installazione ascensori in alloggi ERP studio di fattibilità ed organizzazione interventi	X	X	X
Publicizzazione dell'adozione di un Protocollo d'intesa (associazioni, privati ecc.) intendono condividere con l'Amministrazione comunale progettualità di abitazioni condivise"	X	X	X
Sensibilizzare il cittadino verso tematiche del vivere insieme, di collaborazione e condivisione attraverso incontri, assemblee	X	X	X
Ricerca e riqualificazione di alloggi popolari e per l'emergenza abitativa e promozione di case in affitto calmierato e tutelato	X	X	X
Supporto alla persone anziane per permuta appartamento in altro più idoneo alle loro esigenze o per assicurarsi assistenza in strutture protette	X	X	X
Manutenzione straordinaria alloggi emergenza abitativa	x	x	x

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario

Scheda SeO

MISSIONE	12	Diritti sociali politiche sociali e famiglie
PROGRAMMA	12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
OBIETTIVO STRATEGICO	SANITA'	
Responsabile politico	Assessore Daniela Occhiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Progetto di valorizzazione del Consultorio familiare all'interno di ciascuna Casa della Salute (maggiori spazi per effettuare colloqui o ricevere prestazioni specialistiche, promozione di azioni di prevenzione quali medicina di genere, donne straniere, consulenza sui disturbi alimentari) e sostegno al Consultorio Giovani di Unione presso Casa della Salute di Casalecchio	X	X	X
Proseguire il progetto distrettuale Alzheimer Café	X	X	X
Potenziare i Centri diurni favorendo la messa in rete con i Centri Sociali	X	X	X
Supporto all'Azienda Sanitaria Locale per la realizzazione di un Punto Vaccinazione anti COVID sul territorio con individuazione di spazi adeguati	X		

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria PMI e Artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO DEL TERRITORIO E DEL SUO TESSUTO PRODUTTIVO	
Responsabile politico	Sindaco Davide Dall'Omo Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Riqualificazione urbana delle zone produttive (marciapiedi, illuminazione, rotonde ecc.)	X	X	X
Prosecuzione progetto riqualificazione del centro di Zola	X	X	X
Prosecuzione progetto Zola produttiva - cartellonistica	X	X	
Miglioramento della sicurezza attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza nel territorio anche con il contributo di privati.	X	X	X
Favorire e promuovere la conoscenza fra imprenditori locali in una logica di filiera corta. Promuovere convegni e fiere dedicati in un'ottica di collaborazione con le Imprese	X	X	X
Programma di lavoro per lo sviluppo e la conduzione di un percorso partecipato da svilupparsi nel Comune di Zola Predosa in collaborazione con il Comune di Casalecchio di Reno per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo per il commercio locale	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.01	Industria, pmi e artigianato
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE DEL TERRITORIO	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rinnovo concessioni come da delibera regionale	X		
Implementazione del raccordo fra Comune e Ass.ni di categoria per individuazione di progetti comuni a sostegno delle attività economiche	X	X	X
Riprogettazione della manifestazione Mortadella Please a seguito della pandemia Covid	X		
Rivitalizzazione del commercio di vicinato, rilancio delle arti, dei mestieri e dell'artigianato	X	X	X
Sostegno anche economico delle attività realizzate dal Comitato Commercianti: Notte d'estate e luminarie Natalizie nella piazza del Comune	X	X	X
Prosecuzione degli incontri e dei tavoli (consulta attività economiche) con le associazioni di categoria delle diverse attività economiche per la presentazione/condivisione dei progetti a sostegno delle attività economiche del territorio	X	X	X
Rilancio e sostegno del mercato settimanale del lunedì attraverso mercati straordinari continuativi	X		
Il piccolo commercio al centro. Laboratorio promosso dai Comuni di Casalecchio di Reno e Zola Predosa per l'individuazione delle modalità di impiego del fondo compensativo a sostegno del commercio locale di vicinato del territorio	X	X	
Avvio del progetto "Riapriamo gli sfitti" patto di collaborazione tra	X	X	X

proprietari di immobili sfitti, comune, associazioni di categoria, banche per l'utilizzo degli immobili commerciali sfitti			
--	--	--	--

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
PROGRAMMA	14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
OBIETTIVO STRATEGICO	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
Responsabile politico	Assessore Norma Bai	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Ampliamento dei servizi on line rivolti al cittadino (servizio PAGO PA, anagrafe on line, agenda appuntamenti on line, utilizzo della APP IO) e realizzazione di attività di alfabetizzazione	X	X	X
Digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi e progressiva omogeneizzazione di sw fra i Comuni di Unione	X	X	X
Realizzazione lavori banda ultra larga sul territorio comunale nelle aree non servite e prosecuzione del collegamento delle scuole e/o di altri edifici pubblici alla fibra ottica	X	X	X
Ampliamento e potenziamento dell'uso del sistema di wifi comunale	X	X	X
Attivazione progetti sperimentali quali l'attivazione della rete IOT (Internet of Things) e JusticER (digitalizzazione procedimenti verso il Tribunale)	X	X	X
Rilascio credenziali SPID e applicazione dell'identità digitale per l'autenticazione per l'accesso ai servizi/procedimenti di competenza comunale	X	X	X
Realizzazione di un profilo unico del cittadino per la gestione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale	X	X	X
Progetto smart working nell'ambito di una progettualità di Unione finanziata dalla Regione Emilia-Romagna e disciplina del lavoro agile ordinario attraverso l'elaborazione del POLA e di apposito regolamento	X		
Organizzazione di momenti informativi sulla gestione finanziaria e contabile	x	x	X

dell'ente rivolto alla struttura e agli Amministratori			
Applicazione delle procedure di liquidazioni digitali in tutto l'ente al fine di ridurre i tempi di emissione dei mandati di pagamento e l'utilizzo della documentazione cartacea	x	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

Scheda SeO

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	16.01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE	
Responsabile politico	Vice Sindaco Matteo Badiali	

Finalità da conseguire:

Obiettivo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Promuovere iniziative con le scuole e le aziende agricole per la conoscenza dei prodotti del territorio	X	X	X
Valorizzare e ampliare il mercato contadino nella frazione di Riale	X	X	X
Istituzione di mercatini rionali sperimentali con prodotti di nicchia legati alla tutela dell'ambiente e a km zero	X	X	X
Distretto biologico: aspetti/progetti di gestione sostenibile, raccolta differenziata, gestione biologica del verde pubblico, eventuali prodotti ecocompatibili utilizzati nelle amministrazioni	X	X	X
Progetto realizzazione giardini nelle scuole	X	X	X
Progetto sulle cantine del territorio	X	X	X
Progetto sull'agricoltura di prossimità valutazioni	X	X	X

Risorse umane

In coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale

Risorse strumentali

In coerenza con il piano triennale di razionalizzazione dei beni

Risorse finanziarie da impiegare

In coerenza con il bilancio di previsione finanziario.

ALLEGATI:

[Allegato A](#)) DUP - Parte Finanziaria

[Allegato B](#)) Prospetti spese di personale

[Allegato C](#)) Piano fabbisogni personale tempo indeterminato e determinato 2021 - 2023

[Allegato D](#)) Incarichi

[Allegato E](#)) Piano biennale forniture beni e servizi 2021 - 2022

[Allegato F](#)) Piano triennale Opere Pubbliche 2021 - 2023

[Allegato G](#)) Programmazione opere a scomputo

*COMUNE DI ZOLA
PREDOSA*

PROVINCIA DI BOLOGNA

**Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
Parte Prima**

2021 - 2023

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.490.286,24	13.809.097,51	12.803.965,68	13.319.140,94	13.327.673,74	13.307.673,74	4,02
Trasferimenti correnti	978.913,42	668.521,31	2.372.530,72	704.309,00	574.909,00	574.909,00	-70,31
Extratributarie	1.917.702,36	1.684.711,53	1.290.754,97	2.358.587,33	2.297.887,33	2.297.887,33	82,73
TOTALE ENTRATE CORRENTI	16.386.902,02	16.162.330,35	16.467.251,37	16.382.037,27	16.200.470,07	16.180.470,07	-0,52
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	161.314,39	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	16.386.902,02	16.162.330,35	16.628.565,76	16.382.037,27	16.200.470,07	16.180.470,07	-1,48

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	722.319,94	948.309,96	1.669.742,02	4.935.427,20	200.000,00	200.000,00	195,58
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	746.692,29	470.496,80	1.103.324,57	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-9,36
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.013.000,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	5.442.068,66	645.066,00	0,00	0,00	-88,15
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.469.012,23	1.418.806,76	8.215.135,25	6.580.493,20	1.200.000,00	8.213.000,00	-19,90
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	17.855.914,25	17.581.137,11	27.425.986,01	25.544.815,47	19.982.755,07	26.975.755,07	-6,86

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	

Imposte tasse e proventi assimilati	11.739.720,15	12.044.682,06	11.071.848,00	11.567.148,00	11.512.148,00	11.492.148,00	4,47
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.750.566,09	1.764.415,45	1.732.117,68	1.751.992,94	1.815.525,74	1.815.525,74	1,15
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.490.286,24	13.809.097,51	12.803.965,68	13.319.140,94	13.327.673,74	13.307.673,74	4,02

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
							7

Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	976.470,69	668.521,31	2.303.025,72	700.009,00	570.609,00	570.609,00	-69,60
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	3.921,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	61.284,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	2.442,73	0,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	4.300,00	0,00
TOTALE	978.913,42	668.521,31	2.372.530,72	704.309,00	574.909,00	574.909,00	-70,31

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.099.668,55	1.123.743,06	753.058,00	1.665.922,47	1.551.322,47	1.551.322,47	121,22
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	589.689,44	396.197,22	185.000,00	410.000,00	460.000,00	460.000,00	121,62
Interessi attivi	4,16	24,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	31.437,58	32.868,66	32.800,00	32.800,00	32.800,00	32.800,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	196.902,63	131.878,59	319.396,97	249.364,86	253.264,86	253.264,86	-21,93
TOTALE	1.917.702,36	1.684.711,53	1.290.754,97	2.358.587,33	2.297.887,33	2.297.887,33	82,73

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	

Tributi in conto capitale	279.615,54	116.771,09	283.512,02	200.000,00	200.000,00	200.000,00	-29,46
Contributi agli investimenti	388.688,00	744.983,16	1.359.000,00	2.125.427,20	0,00	0,00	56,40
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	54.016,40	86.555,71	27.230,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Altre entrate in conto capitale	746.692,29	470.496,80	1.103.324,57	3.610.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	227,19
TOTALE	1.469.012,23	1.418.806,76	2.773.066,59	5.935.427,20	1.200.000,00	1.200.000,00	114,04

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	746.692,29	470.496,80	1.103.324,57	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-9,36
TOTALE	746.692,29	470.496,80	1.103.324,57	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-9,36

Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.013.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.013.000,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2019 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	1.838.972,89	1.853.890,89	1.853.890,89
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	140.477,07	141.453,07	141.453,07
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.223.931,64	1.203.631,64	1.193.631,64
<i>Trasferimenti correnti</i>	551.588,48	522.743,05	522.743,05
<i>Interessi passivi</i>	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	367.100,00	367.100,00	367.100,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	55.697,98	15.000,00	215.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	8.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.197.068,06	4.115.118,65	4.305.118,65
Giustizia			
<i>Giustizia</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Giustizia	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	883.086,79	880.575,04	880.575,04
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	883.086,79	880.575,04	880.575,04
Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	322.523,21	322.523,21	322.523,21
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	19.865,12	19.865,12	19.865,03
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.382.393,00	1.190.635,00	1.190.635,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	110.000,00	109.000,00	109.000,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<i>Interessi passivi</i>	27.047,00	25.160,00	23.175,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	445.748,88	31.190,00	6.143.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	2.307.577,21	1.698.373,33	7.808.198,24

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	255.928,00	260.127,00	260.127,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	16.145,04	16.451,04	16.451,04
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	135.080,00	135.080,00	135.080,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	49.200,00	49.200,00	49.200,00
<i>Interessi passivi</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	19.999,46	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	10.000,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	488.352,50	462.858,04	462.858,04

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	335.515,00	260.795,00	260.795,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	41.600,00	31.600,00	31.600,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	407.115,00	322.395,00	322.395,00

Turismo			
<i>Turismo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	45.917,00	45.917,00	45.917,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.100,00	2.100,00	2.100,00
Totale Turismo	48.017,00	48.017,00	48.017,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
---	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	235.765,61	253.159,61	253.159,61
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	16.244,34	16.732,34	16.732,34
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	81.750,00	71.750,00	71.750,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	7.393,07	7.393,07	7.393,07
<i>Altre spese correnti</i>	25.000,00	25.000,00	25.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	381.153,02	389.035,02	389.035,02

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	214.612,67	214.612,67	214.612,67
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	11.975,77	11.975,77	11.975,77
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	3.159.285,12	3.159.785,12	3.159.785,12
<i>Trasferimenti correnti</i>	69.064,87	69.064,87	69.064,87
<i>Interessi passivi</i>	1.492,00	970,00	424,00
<i>Altre spese correnti</i>	26.000,00	26.000,00	26.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	946.293,68	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	65.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.493.724,11	3.502.408,43	3.501.862,43

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	68.414,01	68.414,01	68.414,01
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.412,33	4.412,33	4.412,33
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	647.257,00	673.257,00	673.257,00
<i>Interessi passivi</i>	83.925,00	74.197,00	64.062,16
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	1.391.903,20	320.000,00	1.180.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	2.195.911,54	1.140.280,34	1.990.145,50

Soccorso civile			
------------------------	--	--	--

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti	22.367,02	22.367,02	22.367,02
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	23.367,02	23.367,02	23.367,02

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	775.916,22	697.614,09	560.272,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	49.426,36	44.258,46	35.143,46
Acquisto di beni e servizi	607.900,00	703.330,00	734.530,00
Trasferimenti correnti	1.867.558,60	1.867.787,13	1.867.787,13
Interessi passivi	7.046,00	6.285,00	5.483,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.802.850,00	78.810,00	20.000,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.110.697,18	3.398.084,68	3.223.215,69

Tutela della salute			
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00

Sviluppo economico e competitività			
Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	57.282,54	59.128,54	59.128,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.794,52	3.957,52	3.957,52
Acquisto di beni e servizi	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Trasferimenti correnti	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	73.677,06	75.686,06	75.686,06

Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.100,00	1.100,00	1.100,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.600,00	1.600,00	1.600,00
Energia e diversificazione delle fonti energetiche			
<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali			
<i>Relazioni internazionali</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	916.592,67	894.343,67	898.758,13
Totale Fondi e accantonamenti	916.592,67	894.343,67	898.758,13
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	434.591,31	448.327,79	462.638,25
Totale Debito pubblico	434.591,31	448.327,79	462.638,25
Anticipazioni finanziarie			
<i>Anticipazioni finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00
Totale Anticipazioni finanziarie	2.582.285,00	2.582.285,00	2.582.285,00
Servizi per conto terzi			
<i>Servizi per conto terzi</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	25.544.815,47	19.982.755,07	26.975.755,07

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	1.838.972,89	43.82%	1.853.890,89	45.05%	1.853.890,89	43.06%

Imposte e tasse a carico dell'ente	140.477,07	3.35%	141.453,07	3.44%	141.453,07	3.29%
Acquisto di beni e servizi	1.223.931,64	29.16%	1.203.631,64	29.25%	1.193.631,64	27.73%
Trasferimenti correnti	551.588,48	13.14%	522.743,05	12.7%	522.743,05	12.14%
Interessi passivi	1.300,00	0.03%	1.300,00	0.03%	1.300,00	0.03%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	367.100,00	8.75%	367.100,00	8.92%	367.100,00	8.53%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	55.697,98	1.33%	15.000,00	0.36%	215.000,00	4.99%
Contributi agli investimenti	10.000,00	0.24%	10.000,00	0.24%	10.000,00	0.23%
Altri trasferimenti in conto capitale	8.000,00	0.19%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.197.068,06		4.115.118,65		4.305.118,65	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M002

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	883.086,79	100%	880.575,04	100%	880.575,04	100%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	883.086,79		880.575,04		880.575,04	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	322.523,21	13.98%	322.523,21	18.99%	322.523,21	4.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.865,12	0.86%	19.865,12	1.17%	19.865,03	0.25%
Acquisto di beni e servizi	1.382.393,00	59.91%	1.190.635,00	70.1%	1.190.635,00	15.25%
Trasferimenti correnti	110.000,00	4.77%	109.000,00	6.42%	109.000,00	1.4%
Interessi passivi	27.047,00	1.17%	25.160,00	1.48%	23.175,00	0.3%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%

Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	445.748,88	19.32%	31.190,00	1.84%	6.143.000,00	78.67%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.307.577,21		1.698.373,33		7.808.198,24	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	255.928,00	52.41%	260.127,00	56.2%	260.127,00	56.2%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.145,04	3.31%	16.451,04	3.55%	16.451,04	3.55%
Acquisto di beni e servizi	135.080,00	27.66%	135.080,00	29.18%	135.080,00	29.18%
Trasferimenti correnti	49.200,00	10.07%	49.200,00	10.63%	49.200,00	10.63%
Interessi passivi	2.000,00	0.41%	2.000,00	0.43%	2.000,00	0.43%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	19.999,46	4.1%		0%		0%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	10.000,00	2.05%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	488.352,50		462.858,04		462.858,04	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti	20.000,00	4.91%	20.000,00	6.2%	20.000,00	6.2%
Acquisto di beni e servizi	335.515,00	82.41%	260.795,00	80.89%	260.795,00	80.89%
Trasferimenti correnti	41.600,00	10.22%	31.600,00	9.8%	31.600,00	9.8%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	2.46%	10.000,00	3.1%	10.000,00	3.1%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	407.115,00		322.395,00		322.395,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M007

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	45.917,00	95.63%	45.917,00	95.63%	45.917,00	95.63%
Trasferimenti correnti	2.100,00	4.37%	2.100,00	4.37%	2.100,00	4.37%
TOTALE MISSIONE	48.017,00		48.017,00		48.017,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	235.765,61	61.86%	253.159,61	65.07%	253.159,61	65.07%
Imposte e tasse a carico dell'ente	16.244,34	4.26%	16.732,34	4.3%	16.732,34	4.3%
Acquisto di beni e servizi	81.750,00	21.45%	71.750,00	18.44%	71.750,00	18.44%
Trasferimenti correnti	7.393,07	1.94%	7.393,07	1.9%	7.393,07	1.9%
Altre spese correnti	25.000,00	6.56%	25.000,00	6.43%	25.000,00	6.43%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale	15.000,00	3.94%	15.000,00	3.86%	15.000,00	3.86%
TOTALE MISSIONE	381.153,02		389.035,02		389.035,02	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	214.612,67	4.78%	214.612,67	6.13%	214.612,67	6.13%
Imposte e tasse a carico dell'ente	11.975,77	0.27%	11.975,77	0.34%	11.975,77	0.34%
Acquisto di beni e servizi	3.159.285,12	70.3%	3.159.785,12	90.22%	3.159.785,12	90.23%
Trasferimenti correnti	69.064,87	1.54%	69.064,87	1.97%	69.064,87	1.97%
Interessi passivi	1.492,00	0.03%	970,00	0.03%	424,00	0.01%
Altre spese correnti	26.000,00	0.58%	26.000,00	0.74%	26.000,00	0.74%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	946.293,68	21.06%	20.000,00	0.57%	20.000,00	0.57%
Contributi agli investimenti	65.000,00	1.45%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.493.724,11		3.502.408,43		3.501.862,43	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	68.414,01	3.12%	68.414,01	6%	68.414,01	3.44%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.412,33	0.2%	4.412,33	0.39%	4.412,33	0.22%
Acquisto di beni e servizi	647.257,00	29.48%	673.257,00	59.04%	673.257,00	33.83%
Interessi passivi	83.925,00	3.82%	74.197,00	6.51%	64.062,16	3.22%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.391.903,20	63.39%	320.000,00	28.06%	1.180.000,00	59.29%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	2.195.911,54		1.140.280,34		1.990.145,50	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-----------	-----------	-----------

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	4.28%	1.000,00	4.28%	1.000,00	4.28%
Trasferimenti correnti	22.367,02	95.72%	22.367,02	95.72%	22.367,02	95.72%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	23.367,02		23.367,02		23.367,02	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	775.916,22	12.7%	697.614,09	20.53%	560.272,10	17.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	49.426,36	0.81%	44.258,46	1.3%	35.143,46	1.09%
Acquisto di beni e servizi	607.900,00	9.95%	703.330,00	20.7%	734.530,00	22.79%
Trasferimenti correnti	1.867.558,60	30.56%	1.867.787,13	54.97%	1.867.787,13	57.95%
Interessi passivi	7.046,00	0.12%	6.285,00	0.18%	5.483,00	0.17%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.802.850,00	45.87%	78.810,00	2.32%	20.000,00	0.62%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	6.110.697,18		3.398.084,68		3.223.215,69	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti		0		0		0
TOTALE MISSIONE						

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	57.282,54	77.75%	59.128,54	78.12%	59.128,54	78.12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.794,52	5.15%	3.957,52	5.23%	3.957,52	5.23%
Acquisto di beni e servizi	1.600,00	2.17%	1.600,00	2.11%	1.600,00	2.11%
Trasferimenti correnti	11.000,00	14.93%	11.000,00	14.53%	11.000,00	14.53%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	73.677,06		75.686,06		75.686,06	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	1.100,00	68.75%	1.100,00	68.75%	1.100,00	68.75%
Trasferimenti correnti	500,00	31.25%	500,00	31.25%	500,00	31.25%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.600,00		1.600,00		1.600,00	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	916.592,67	100%	894.343,67	100%	898.758,13	100%
TOTALE MISSIONE	916.592,67		894.343,67		898.758,13	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	434.591,31	100%	448.327,79	100%	462.638,25	100%
TOTALE MISSIONE	434.591,31		448.327,79		462.638,25	

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M060

IMPIEGHI

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.582.285,00	100%	2.582.285,00	100%	2.582.285,00	100%
TOTALE MISSIONE	2.582.285,00		2.582.285,00		2.582.285,00	

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021-2023

TETTO DI SPESA COMUNE DI ZOLA

COMPONENTI DI SPESA	RENDICONTO	BILANCIO DI PREVISIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	BILANCIO DI PREVISIONE
	Anno 2019	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa di personale				
comprende:				
Retribuzioni lorde – trattamento fisso ed accessorio corrisposta al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	c.s.			
Assegno nucleo familiare	c.s.			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D. Lgs. 267/2000	c.s.			
Compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs. 267/2000	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008			
Rimborso spese per il personale comandato presso l'ente – cap. 5198/639 macroagg 9	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008			
Equo indennizzo	c.s.			
Emolumenti corrisposti ai lavori socialmente utili	c.s.			
Spese per personale con contratto di CO.CO.CO.	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008		-	-
Spese per somministrazione di lavoro temporaneo	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008 – art. 76 comma1 – D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008		-	-
Spese per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004): gestioni associate	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	757.914,96	757.914,96	757.914,96
Unione di comuni personale				
Asl funzioni delegate personale				
ASC Quota accantonata personale trasferito dal 01/01/2013		610.745,93	610.745,93	610.745,93
Buoni pasto – cap. 1834/233	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008	23.711,60	24.000,00	24.000,00
IRAP	Circolare MEF 17/2/2006 n. 9 confermata dalla nota MEF 34748 del 28/03/2008		-	-
DEDUZIONI				
		3.631.304,05	3.793.915,15	3.743.970,02
				3.606.628,03

Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici (CAP.540 e 293).		60.082,04	34.412,28	34.412,28	34.412,28
TOTALE (A)		5.023.676,54	5.152.163,76	5.102.218,63	4.964.876,64

Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(b1)		29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(b2)		31,00%
Entrate correnti - rendiconti di gestione dell'ultimo triennio	2017	15.377.801,00 €	
	2018	16.386.902,00 €	
	2019	16.162.330,35 €	
Accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		15.975.677,78 €	
Impostati di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2019	511.913,00 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		15.463.764,78 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette	(a)		
SPESA DI PERSONALE A RENDICONTO 2019		5.023.676,54	32,49%
SPESA PREVISIONE 2021		5.152.163,76	33,32%
SPESA PREVISIONE 2022		5.102.218,63	32,99%
SPESA PREVISIONE 2023		4.964.876,64	32,11%

n.ro	voce	+/-	media 2011/2013	CONSUNTIVO 2019	BILANCIO DI PREVISIONE DUP 2021	BILANCIO DI PREVISIONE DUP 2022	BILANCIO DI PREVISIONE DUP 2023
1	Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (macroaggregato 101 al netto di punto 5 - 6 - 11 dello schema)	+	5.698.348,21	3.599.683,82	3.724.732,99	3.674.787,86	3.537.445,87
2	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni (cap.1840/306+10440/306)	+	104.346,19				
3	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+					
4	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+					
5	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs n. 267/2000	+		31.620,23	69.182,16	69.182,16	69.182,16
6	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 d.lgs. n. 267/2000	+	-	-			
7	Spese per il personale con contratti di formazione lavoro	+					
8	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (DIP. MONGARDI COMANDATO A MELAMANGIO + PERSONALE ASC+ QUOTA MERCATO ASL X ASC NON CONTABILIZZATA PERO' A BILANCIO NEI CAPITOLI DEL PERSONALE)	+		610.745,93	610.745,93	610.745,93	610.745,93
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (QUOTA RELATIVA ALLE SOCIETA' PARTECIPATE - LEPIDA E SECIM - NORMA NON PIU' IN VIGORE)	+	35.226,00	-			
	SPESE DI PERSONALE CONFERITO IN UNIONE			757.914,96	757.914,96	757.914,96	757.914,96
9	IRAP ASC E UNIONE	+	-	76.739,64	76.739,64	76.739,64	76.739,64
10	IRAP	+	360.113,92	189.296,41	239.075,55	235.840,65	226.725,56
11	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo (cap mensa 1834/233)	+		23.711,60	24.000,00	24.000,00	24.000,00
12	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	+					
	TOTALE DELLE VOCI DA SOMMARE (A)		6.198.034,32	5.289.712,59	5.502.391,23	5.449.211,20	5.302.754,12
-1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	-					
-2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	-					
-3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	-					
-4	Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	-					
-5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (cap. 1816/27)	-	1.998.477,23	1.962.384,40	2.023.951,04	2.023.951,04	2.023.951,04
-6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-		219.276,81	245.227,33	241.289,88	233.046,08

Componenti considerate per la determinazione della spesa

Componenti

Profili	N.	2021		Costo tabellare (esclusi oneri riflessi e IRAP) su base annua	Decorrenza e/ o durata	Capacità assunzionale	Assegnazione
		mobilità interna	tempo indeterminato mobilità ex art. 30 leg. 165/2001				
Istruttore direttivo tecnico - cat. D	1			23.980,09	apr-21	23.980,09	Area Assetto del Territorio - Edilizia, SUE SUAP Edilizio
Istruttore tecnico - cat. C	2			44.078,82	apr-21	44.078,82	Area Assetto del Territorio - SUE e Controllo Edilizio
Istruttore amm. contabile - cat. C	1			22.039,41	mag-21	22.039,41	Area Risorse - Servizio Entrate
Istruttore amm. contabile - cat. C	1			22.039,41	set-21	22.039,41	Area Risorse - Servizio Entrate
Istruttore amm. contabile - cat. C	1	1		risorse già a bilancio	nov-21	0,00	Area Servizi alla Persona e alle Imprese - Ufficio Scuola
Profili	N.	2022		Costo tabellare (esclusi oneri riflessi e IRAP) su base annua	Decorrenza	Capacità assunzionale	Assegnazione
		tempo indeterminato mobilità ex art. 30 leg. 165/2001	tempo indeterminato nuova assunzione (graduatoria o concorso)				
Profili	N.	2023		Costo tabellare (esclusi oneri riflessi e IRAP) su base annua	Decorrenza	Capacità assunzionale	Assegnazione
		tempo indeterminato mobilità ex art. 30 leg. 165/2001	tempo indeterminato nuova assunzione (graduatoria o concorso)				
Nessuna nuova assunzione prevista							

ALLEGATO "B"							
LIMITE DI SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE – Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
SPESA ANNO 2009	Personale a tempo determinato	Convenzioni	CO.CO.CO.	CFL /altri rapporti formativi	Somministrazione lavoro	Lavoro accessorio art. 70 – c.1 - lett. D D.Lgs. 276/2003	Totale complessivo
Comune di Zola Predosa	143.045,01		23.000,00				166.045,01
Somma disponibile annua per contratti di lavoro flessibile (=spesa 2009) : 166.045,01							
SPESA PROGRAMMATTA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2021 – Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – art. 90 (contratto in corso)	39.006,00						39.006,00
n. 1 Istruttore Amministrativo contabile– art. 90 - (contratto in corso)	34.272,00						34.272,00
n. 1 Educatore nido 1 gennaio - 15 luglio (prosecuzione contratto)	15.581,00						15.581,00
n. 2 Educatori nido 1 gennaio - 25 giugno (prosecuzione contratto)	28.026,00						28.026,00
n. 2 Esecutori scolastici 1 gennaio - 25 giugno (prosecuzione contratto)	27.570,00						27.570,00
totale complessivo 2021	144.455,00						144.455,00
SPESA PROGRAMMATTA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2022 – Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – art. 90 (contratto in corso)	39.006,00						39.006,00
n. 1 Istruttore Amministrativo contabile– art. 90 - (contratto in corso)	34.272,00						34.272,00
n. 1 Esecutore scolastico 1 gennaio - 25 giugno (prosecuzione contratto)	13.785,00						13.785,00
n. 2 Educatori nido 1 gennaio - 25 giugno (prosecuzione contratto)	28.026,00						28.026,00
totale complessivo 2022	115.089,00						115.089,00
SPESA PROGRAMMATTA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023 – Art. 9 comma 28 D.L. 78/2010							
N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo – art. 90 (contratto in corso)	39.006,00						39.006,00
n. 1 Istruttore Amministrativo contabile– art. 90 - (contratto in corso)	34.272,00						34.272,00
totale complessivo 2023	73.278,00						73.278,00

Capitolo	Art.	Descrizione	CONSUNTIVO 2019	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	Resp.	R. Proc.
1440	308	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ATTIVITÀ' DI CONTROLLO E RECUPERO EVASIONE FISCALE.	19.363,84	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0810	0160
1440	317	SPESE PER PREST.NE DI SERVIZI - GEST. ENTRATE TRIB. E SERVIZI FISCALI	23.881,50	25.000,00	40.000,00	50.000,00	0810	0180
1640	310	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI - UFFICIO TECNICO (EX CAP.480)	26.914,57	62.200,00	43.000,00	43.000,00	0310	0440
1840	307	PRESTAZIONI AMMINISTRATIVE - ALTRI SERVIZI GENERALI (EX CAP.660)	39.496,47	42.000,00	62.000,00	42.000,00	0810	0160
9640	310	INCARICHI PROFESSIONALI DIVERSI - PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE- (EX CAP.3020)	3.950,97	9.200,00	9.200,00	9.200,00	0310	0420
		TOTALE		158.400,00	174.200,00	164.200,00		

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	47,200.00	47,200.00	94,400.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	30,000.00	30,000.00	60,000.00
stanziamenti di bilancio	1,189,200.00	1,371,712.43	2,560,912.43
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	18,620.00	21,280.00	39,900.00
totale	1,285,020.00	1,470,192.43	2,755,212.43

Il referente del programma

COSTA Roberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S01041340371202100002	2021		1		No	ITH55	Servizi	80110000-8	GESTIONE SERVIZIO ASILI NIDO E LUDOTECA	1	PASSERINI GABRIELE	72	No	241,000.00	241,000.00	964,000.00	1,446,000.00	0.00		00329888	ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100003	2021		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	GESTIONE SERVIZIO PRE POST SCUOLA	1	PASSERINI GABRIELE	72	No	155,000.00	155,000.00	155,000.00	465,000.00	0.00		00329888	ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100004	2021		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	PASSERINI GABRIELE	12	Si	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S01041340371202100005	2021		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	GESTIONE SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	1	PASSERINI GABRIELE	72	Si	60,000.00	60,000.00	240,000.00	360,000.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100006	2021		1		No	ITH55	Servizi	92500000-6	GESTIONE SPAZIO BINARIO	1	PASSERINI GABRIELE	48	Si	20,000.00	20,000.00	40,000.00	80,000.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100007	2021		1		No	ITH55	Servizi	92000000-1	GESTIONE SERVIZI CENTRI ESTIVI	1	PASSERINI GABRIELE	24	Si	20,000.00	20,000.00	0.00	40,000.00	0.00				
S01041340371202100008	2021		1		Si	ITH55	Servizi	98341120-2	PORTIERATO VILLA EDVIGE E GESTIONE PUNTO GUSTO	1	PASSERINI GABRIELE	36	Si	15,000.00	15,000.00	15,000.00	45,000.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100010	2021		1		Si	ITH55	Servizi	92000000-1	SERVIZI GESTIONE SPAZIO GIOVANILE EDUCATIVA DI STRADA TERRITORIALE ECC.	1	PASSERINI GABRIELE	48	Si	60,000.00	60,000.00	60,000.00	180,000.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100011	2021		1		Si	ITH55	Servizi	79952100-3	ORGANIZZAZIONE E DELLA MANIFESTAZIONE E MORTADELLA PLEASE	1	PASSERINI GABRIELE	24	Si	30,000.00	30,000.00	0.00	60,000.00	60,000.00	9	00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100012	2021		1		Si	ITH55	Servizi	79952100-3	GESTIONE UIT	1	PASSERINI GABRIELE	15	Si	18,620.00	21,280.00	0.00	39,900.00	0.00				
S01041340371202100013	2021		1		Si	ITH55	Servizi	50100000-6	Manutenzione automezzi	1	DI ELEUTERIO KATIA	5	Si	30,500.00	30,500.00	35,500.00	96,500.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100014	2021		1		Si	ITH55	Servizi	90910000-9	Pulizie locali di proprietà comunale	1	DI ELEUTERIO KATIA	24	Si	100,000.00	100,000.00	100,000.00	300,000.00	0.00				
S01041340371202100015	2021		1		Si	ITH55	Servizi	79940000-5	INSERIMENTO DATI TRIBUTARI SU GESTIONALE IN USO AL SERVIZIO TRIBUTI	2	VOLTA MANUELA	36	Si	25,000.00	40,000.00	50,000.00	115,000.00	0.00		00329888	SERVIZIO ASSOCIATO GARE UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA	
S01041340371202100016	2021		1		Si	ITH55	Servizi	79940000-5	RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI	2	VOLTA MANUELA	36	Si	54,000.00	54,000.00	54,000.00	162,000.00	0.00				
S01041340371202100017	2021		1		Si	ITH55	Servizi	90900000-6	SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE, DEBLATTIZZAZIONE, ZOOPROFILASSI E CONTENIMENTO DELLA POPOLAZIONE DI COLOMBI	1	BERNARDI SIMONETTA	24	Si	25,000.00	25,000.00	0.00	50,000.00	0.00				
FD1041340371202100003	2021		1		Si	ITH55	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1	Costa Roberto	12	Si	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01041340371202100019	2021		1		Si	ITH55	Servizi	77313000-7	Manutenzione verde Pubblico	1	BERNARDI SIMONETTA	12	Si	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA		denominazione
S01041340371202100021	2021		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI PALAVENTURI	1	PASSERINI GABRIELE	9	Si	136,900.00	136,900.00	139,600.00	413,400.00	0.00				
S01041340371202100001	2022		1		No	ITH55	Servizi	64110000-0	Servizi Postali - gestione corrispondenza	2	MARCOLIN NICOLETTA	36	Si	14,000.00	14,000.00	14,000.00	42,000.00	0.00				
S01041340371202100009	2022		1		Si	ITH55	Servizi	92610000-0	PROROGA TECNICA GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	1	PASSERINI GABRIELE	9	Si	0.00	96,912.43	96,912.43	193,824.86	0.00				
F01041340371202100002	2022		1		No	ITH55	Forniture	30163100-0	Acquisto carburanti	1	DI ELEUTERIO KATIA	24	No	0.00	30,600.00	61,200.00	91,800.00	0.00				
F01041340371202100004	2022		1		Si	ITH55	Forniture	65310000-9	Fornitura energia elettrica	1	Costa Roberto	12	Si	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S01041340371202100018	2022		1		Si	ITH55	Servizi	90900000-6	SERVIZIO SGOMBERO NEVE E SPANDIMENTO SALE TERRITORIO	1	Costa Roberto	24	Si	0.00	100,000.00	100,000.00	200,000.00	0.00				
S01041340371202100020	2022		1		Si	ITH55	Servizi	77313000-7	Manutenzione verde Pubblico	1	BERNARDI SIMONETTA	12	Si	0.00	120,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
														1,285,020.00 (13)	1,470,192.43 (13)	2,125,212.43 (13)	4,880,424.86 (13)	60,000.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture, S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

COSTA Roberto

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

COSTA Roberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,080,000.00	0.00	0.00	1,080,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	7,013,000.00	7,013,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	300,000.00	720,000.00	1,020,000.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	2,610,000.00	0.00	0.00	2,610,000.00
totale	3,690,000.00	300,000.00	7,733,000.00	11,723,000.00

Il referente del programma

COSTA Roberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
COSTA Roberto

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
L01041340371202100001	101	C31B20000030004	2021	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Realizzazione sottopasso ferroviario pedo ciclabile VIA IPPOLITO NIEVO	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100003		C33H20000100004	2021	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Completamento plesso scolastico C4 ex opere di urbanizzazione	1	2.610.000,00	0,00	0,00	0,00	2.610.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100009	7	C35H19000110002	2021	COSTA Roberto	No	No	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	Messa in sicurezza stradale a seguito di evento franoso Via Don Minzoni incrocio via Viale	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		1		
L01041340371202100010	8	C39E19000640001	2021	COSTA Roberto	No	No	008	037	060		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.06 - Sociali e scolastiche	Scuola Media Frasca - interventi efficientamento energetico - sostituzione infissi	1	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		0,00		1
L01041340371202100011			2022	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Viabilità Piazza A. Moro	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		300.000,00		2		
L01041340371202100013			2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclopedonale via Risorgimento da rigosa a Pirandello	3	0,00	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00		120.000,00		2		
L01041340371202100004		C32G19000420001	2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	05.06 - Sociali e scolastiche	Realizzazione nuova scuola media Riale	1	0,00	0,00	6.063.000,00	0,00	6.063.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100005			2023	COSTA Roberto	Si	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Fer interventi passaggi livello ciclabili ecc	1	0,00	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100006		C32F18000010004	2023	COSTA Roberto	Si	Si	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	05.33 - Direzionali e amministrative	Magazzino comunale interventi al fine dell'ottenimento della certificazione prevenzione incendi	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100007		C31J18000000004	2023	COSTA Roberto	Si	Si	008	037	060		07 - Manutenzione straordinaria	01.05 - Trasporto urbano	Riqualificazione area ex cooperativa via Risorgimento al n. civico 260	1	0,00	0,00	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100008		C31B200000040004	2023	COSTA Roberto	Si	Si	008	037	060		01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Realizzazione pista ciclo pedonale via falbini - rotonda comari sulla via Risorgimento	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00				
L01041340371202100012			2023	COSTA Roberto	No	Si	008	037	060		58 - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	Ponte ciclo pedonale giardino carpaggia	3	0,00	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00	0,00		600.000,00		2		
														3.690.000,00	300.000,00	7.733.000,00	3.500.000,00	15.223.000,00	0,00		1.020.000,00					

- Note:**
 (1) Numero intervento = "1" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera o) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12.
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità.
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

COSTA Roberto

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L01041340371202100001	C31B2000030004	Realizzazione sottopasso ferroviario pedo ciclabile-VIA IPPOLITO NIEVO	COSTA Roberto	600.000,00	600.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L01041340371202100003	C33H20000100004	Completamento plesso scolastico C4 ed opere di urbanizzazione	COSTA Roberto	2.610.000,00	2.610.000,00	MIS	1	Si	Si	3	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	
L01041340371202100009	C35H19000110002	Messa in sicurezza stradale a seguito di evento franoso Via Don Minzoni incrocio via Valle	COSTA Roberto	300.000,00	300.000,00	MIS	1	Si	Si	2	0000329888	servizio associato gare unione reno lavino samoggia	1
L01041340371202100010	C39E19000640001	Scuola Media Francia - interventi efficientamento energetico - sostituzione infissi	COSTA Roberto	180.000,00	180.000,00	MIS	1	Si	Si	2			1

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

COSTA Roberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZOLA PREDOSA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
COSTA Roberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

STRUMENTO ATTUATIVO	ESTREMI ATTO APPROVAZIONE	AMBITO - LOCALIZZAZIONE	ESTREMI CONVENZIONE	OPERE	ESTREMI PdC/TITOLI	INIZIO LAVORI (titolo)	ULTIMAZ. LAVORI (titolo)	ULTIMAZ. LAVORI (effettiva)	IMPORTO PREVISIONALE	IMPORTO CONSUNTIVO	NOTE	C.U.P.	COLLAUDO
16/C/2016 - PdC convenzionato art. A14-bis LR 20/2000	DCC n. 78/2019 e Prot. n.9728 del 10/04/2020	APS.c - ambiti specializzati per attività produttive -"IUC.P ZP4" via Piemonte - via Masetti AUC - ambito urbano consolidato via Tasso	Convenzione sottoscritta il 16/03/2020 Repertorio n. 84672, Fascicolo n. 38276, registrata a Bologna il 25/03/2020 al n. 13786 1T notaio Dottor Federico Rossi, Notaio in Bologna	a) realizzazione di parcheggi P e P1 completamento del percorso ciclopedonale; b) sistemazione l'area comunale posta in Via Tasso/Del Greto a verde pubblico attrezzato V1; c) realizzazione di parcheggio Via Tasso/del Greto; d) realizzazione di percorso ciclopedonale fra il parcheggio e l'area verde; e) realizzazione di campo da gioco nell'area verde pubblico di via Tasso	16/C/2016	entro il 09/04/2021	entro il 09/04/2023		656.158,48 €				
14/C/2018 permesso di costruire convenzion.	DCC n. 96/2019 e Prot. n 5184 del 18/02/2020	AR.s7 - Via Garibaldi, Lotto in Sub Ambito A	Convenzione sottoscritta il 21/01/2020 Repertorio n. 12526, Raccolta n. 9790 , notaio Dottor Raffaele Ferrandino Notaio in Bologna	a) cessione al Comune delle aree occupate dalla Via Colombo Catasto Terreni Foglio 29, Mapp 826(quota di 1/2), Mappale 828 , Mappale 1173 b) realizzazione di parcheggi pubblici lungo la Via Colombo pari a mq. 53,50. all'esterno della carreggiata della Via Colombo con completamento delle opere di recinzione, le finiture ed il raccordo fra il lotto privato e le aree pubbliche di progetto, con rilascio del certificato di collaudo o regolare esecuzione		P1 entro il 18/02/2021	P1 entro il 20/01/2023		aree oggetto di cessione valore: Euro 6.048,00 € importo realizzazione P1 6087,6 €				

REPORT TRANSAZIONI NON ECONOMICHE
URBANIZZAZIONI A SCOMPUTO E OPERE EXTRA STANDARD

2/AO/2019 Accordo Operativo AMBITO DI PSC "APS.i2"	DCC n. 7 del 22/01/2020	APS.i2 - Riale Galvano Nord	Convenzione sottoscritta il 18/02/2020 Repertorio n. 3792, Raccolta n. 2550, registrata a Bologna il 27 febbraio 2020 n. 9516 serie 1T notaio Dottor Roberto Moscatiello, Notaio in Bologna	a) Interventi/aree/edifici correlati al soddisfacimento degli standard urbanistici: - parcheggi pubblici mq. 715; - verde pubblico attrezzato mq. 2.861; - fascia d'ambientazione, lato Nord, arbustiva e alberata della profondità di m. 10 (destinata a verde pubblico compresa nei 2861 mq) b) Dotazioni destinate a soddisfare esigenze di carattere generale/ambientale: - corridoio di fattibilità lungo il confine Est del LOTTO N. 2 della larghezza di m. 8 ; - vasca di laminazione delle acque del comparto mediante depressione dell'area verde della capacità di mc 856; - gestione e manutenzione delle aree di verde pubblico a carico del Soggetto Attuatore (e/o subentranti);		25/06/2021	25/06/2021 e comunque entro il 17/03/2025 (5 anni dalla pubblicazione e sul BURERT)		296354,50 € gestione e manutenzione delle aree di verde pubblico mancata spesa non quantificabile				
1/AO/2019 Accordo Operativo AMBITO DI PSC "AR.s12"	DCC n. 61 del 02/09/2020	AR.s12 - Portoni Rossi, Via Roma	Convenzione EST sottoscritta il 20/10/2020 Repertorio n.80491, Raccolta n. 15747, registrata a Bologna il 29/10/2020 n. 44102 notaio Dottor Vittorio Azzani, Notaio in Bologna	sistema delle urbanizzazioni primarie (P1, U sottoservizi)					714.549,00 €				
			Convenzione OVEST sottoscritta il 20/10/2020 Repertorio n.80490 , Raccolta n. 15746, registrata a Bologna il 29/10/2020 n. 44101 notaio Dottor Vittorio Azzani, Notaio in Bologna	sistema delle urbanizzazioni primarie (P1, U sottoservizi)					31.095,31 €				

